QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO - Via Roma
Telefoni: dal 40-942 al 40-949

LA STAMPA

Frangar, non flectar

GIOVEDI'
29 Settembre 1955
Anno XI - Num. 231
L. 25 (sped. in abb. postale)

Gli scambi con la Cina

Nell'ampio e particolareggiato ragguaglio che l'on. Martino ha fornito alla Camera sullo stato delle nostre relazioni con i vari Paesi esteri, una parte di notevole rilievo è stata dedicata ai rapporti con la Cina. L'occasione fornita dall'annuale discussione del bilancio degli Esteri è caduta in un momento quanto mai opportuno, proprio mentre l'on. Nenni sta per giungere a Pechino, lasciandosi alle spalle, in Italia, una scia di vivaci polemiche. Giustamente, per chiudere con una autorevole parola ufficiale tali polemiche, il Ministro ha ribadito che il *leader* socialista non aveva ricevuto alcun incarico, neppure ufficioso, da parte del Governo; ma ha subito soggiunto che il Governo medesimo ha già intrapreso, direttamente, i passi necessari per giungere alla normalizzazione dei rapporti commerciali con la Cina.

I contatti in corso a Ginevra fra il nostro rappresentante e quello cinese costituiscono solo un primo avvio, che sarà certo accolto da tutti con compiacimento e con l'augurio che si possa presto giungere ad un accordo. D'altro canto è bene non farsi eccessive illusioni: non tanto per le difficoltà che presenta il raggiungimento di una intesa, quanto per il limitato raggio che essa, necessariamente, potrà avere. Ancora pochi giorni fa, infatti, il sottosegretario al Commercio estero, on. Treves, in una intervista concessa a *La Giustizia*, ha ritenuto necessario mettere in guardia contro il «clima di psicosi ottimistica creatosi in questi ultimi giorni» sulla questione degli scambi commerciali fra Italia e Cina.

E invero, i comunisti per ragioni propagandistiche e alcuni operatori economici per comprensibili speranze, han fatto sorgere di recente grandi aspettative sulle possibilità vantaggiose che comporterebbe l'intensificazione dei nostri traffici con i Paesi orientali, in particolare con la Cina. Per quanto riguarda quest'ultima, è indubbio che il minimo passo innanzi segnerebbe comunque un considerevole progresso, dato il livello irrisorio del commercio italo-cinese: un miliardo di lire all'importazione e due alla esportazione; nel primo semestre di quest'anno.

Ma pure queste cifre indicano chiaramente che, al di là delle difficoltà contingenti, ve ne debbono essere delle altre, di fondo. Basta consultare le statistiche per constatare come nell'attuale dopoguerra gli scambi fra Italia e Cina, anche prima dell'avvento al potere di Mao, si sono sempre mantenuti nell'ordine di pochi miliardi, in ambedue i sensi; nè la situazione muta di molto se si aggiungono gli scambi con Hong Kong, donde molte merci di provenienza occidentale passano in Cina. La ragione prima di ciò risiede nella scarsità delle voci di scambio offerte dall'una e dall'altra parte: oli, semi oleosi e cascami di seta dalla Cina; concimi, filati di rayon e oggetti cuciti dall'Italia.

E' però vero che ben maggiori possibilità di esportazione si aprirebbero all'Italia, se non esistesse il noto *embargo* americano sull'invio alla Cina di numerose merci che possono servire, anche indirettamente, a fini bellici. A parte i tessili, una vasta gamma di prodotti chimici e meccanici sarebbero facilmente assorbiti dal mercato cinese, che ne ha grande bisogno per attuare il programma di industrializzazione impostato dal governo di Pechino. Rimarrebbe tuttavia ancora da risolvere il problema della contropartita, che gli stessi organi preposti al commercio estero cinese non hanno saputo finora concretare in maniera sufficiente a bilanciare le nostre eventuali esportazioni.

Comunque, tra il quasi nulla di adesso e le troppo rosee speranze per il futuro, vi è un discreto margine per aumentare i traffici tra Italia e Cina. Il momento si presenta favorevole, soprattutto perchè gli Stati Uniti hanno allentato le maglie del loro divieto; sicchè non dovrebbe essere difficile a degli abili negoziatori italiani, pure entro i limiti generali anzidetti, trovare un punto d'incontro con i cinesi. E' superfluo aggiungere che un risultato positivo, anche modesto, sarà sempre benefico per la nostra economia; senza contare poi che la normalizzazione dei rapporti commerciali potrebbe essere di buon auspicio per la sistemazione di quelli diplomatici.

Su quest'argomento l'onorevole Martino non ha detto nulla; e si possono facilmente intendere ed apprezzare le ragioni del suo riserbo. Tuttavia, la Cina comunista è una realtà di fatto, che ha una sua legittimità sostanziale e che quindi non si potrà ancora per molto ignorare. La Gran Bretagna, membro eminente della comunità occidentale, la Svizzera e la Svezia, Paesi neutrali ma non certo sospetti di simpatie comuniste, l'hanno già riconosciuta; e così pure l'India, l'Indonesia ed altri Stati di quell'Asia sud-orientale nella quale si appresta a recarsi il nostro Ministro degli Esteri.

Rientra pertanto nell'ambito di una politica cauta ma insieme decisa, che voglia riportare la presenza dell'Italia nell'Oriente asiatico, affrontare realisticamente il problema delle relazioni con la Cina.

Ferdinando Vegas

L'on. Nenni è ripartito da Mosca per Pechino

Mosca, 28 settembre.

L'on. Pietro Nenni è ripartito oggi da Mosca in aereo alla volta di Pechino ove si reca per una visita privata nella Cina comunista, invitatovi dal primo ministro Ciu En Lai.

Il «leader» del P.S.I. è accompagnato dalla moglie e dalla figlia Luciana; il ritorno a Roma è previsto per la metà del prossimo mese.

Sereno esame a Palazzo Madama dei problemi delle Forze Armate

Il Senato approva il bilancio della Difesa dopo l'esposizione del ministro Taviani

La ferma non sarà ridotta - "I militari sono tenuti a intervenire in caso di scioperi nazionali„ - La Camera discute sulla scuola - Macrelli dichiara che vi sono ancora un milione di analfabeti - 120 mila maestri elementari disoccupati

Roma, 28 settembre.

Mentre la Camera si è oggi occupata degli ardui problemi della scuola, al Senato si è concluso l'esame del bilancio della Difesa con un discorso del ministro Taviani. E' stato, quello di Palazzo Madama, un dibattito piuttosto pacifico anche se il bilancio 1955-56 presenta un aumento di 24 miliardi rispetto al precedente. Ma Taviani ha voluto chiarire che, in effetti, i miliardi in più per le Forze Armate sono soltanto 12, essendo i rimanenti destinati alle pensioni e alla previdenza.

Dibattito pacifico per due ragioni; perchè si tratta di un bilancio della «difesa» e non della «guerra», come ha voluto sottolineare il Ministro; e perchè la realtà — come ha osservato il relatore sen. Cadorna — è che il nostro esercito si trova oggi in una crisi di saturazione dovuta alla sproporzione tra l'ampiezza dell'organismo da alimentare e gli stanziamenti del bilancio. Occorre tenere presente che solo forze bene inquadrate e addestrate sono suscettibili di rapido sviluppo e la crisi ora lamentata può essere risolta con un equilibrato compromesso tra la politica estera, quella finanziaria e quella militare.

Il ministro Taviani aveva già informato la Camera, due mesi fa, dell'attività del suo Dicastero. Oggi egli ha fornito interessanti chiarimenti in risposta a quesiti ed a critiche sollevati nel corso del dibattito: ha affermato che per la difesa contraerea, oltre che apprestare mezzi idonei, è necessario seguire il continuo progresso tecnico di questi strumenti; che non si fanno trattenute sulle «cinquine» dei soldati per l'apparecchiatura delle mense; che si opporrà a qualsiasi legge di iniziativa parlamentare tendente a sconvolgere la carriera degli ufficiali e sottufficiali; che è allo studio un progetto di legge per l'ordinamento dell'esercito; che sarà provveduto all'aumento dell'indennità militare e agli alloggi per ufficiali e sottufficiali; che non è possibile una riduzione della ferma militare.

Su questo punto aveva insistito il senatore comunista *Palermo*. Il ministro ha ricordato la «ferma» militare di molti Paesi: Canada, 36 mesi; America, Russia, Gran Bretagna, Jugoslavia, 24; Francia, Belgio e Paesi Bassi, 18. Soltanto la Svizzera ha una ferma militare di 12 mesi. L'Italia non può imitare la Svizzera anche perchè più è lungo il servizio militare, minori sono le spese.

Taviani *ha difeso il principio dell'intervento delle Forze armate in occasioni di scioperi nazionali, quando è necessario difendere gli interessi nazionali e dei consumatori, e non già per interferire nelle vertenze sindacali o per favorire gli imprenditori. «Giusto — ha ribattuto il senatore Palermo — ma quando i soldati mungono le mucche fanno gli interessi degli agrari». Pronta è stata la risposta: «Se le mucche muoiono non ci rimette forse la collettività?».*

Dal tema degli scioperi nazionali e dell'eventuale intervento dei soldati per limitarne le conseguenze, si è scivolati sul tema assai dibattuto dei Tribunali militari, pur avendo il Ministro fatto notare che non era quella la sede adatta per una discussione. Tuttavia ha voluto rilevare che il progetto di legge presentato al Senato fin dal 1951 per la riforma del Codice Penale militare attribuiva ben più vaste competenze ai Tribunali militari che non gli emendamenti predisposti ora dal governo alla legge che presto sarà discussa alla Camera. «Quegli emendamenti — ha detto Taviani — riducono la competenza dei Tribunali a una misura nettamente inferiore a quella attribuita ad analoghi organismi in Paesi dell'Occidente e dell'Oriente europeo».

Le affermazioni del Ministro hanno suscitato una piccola insurrezione all'estrema sinistra. Il senatore *Palermo* ha gridato: «Sono provvedimenti anticostituzionali e l'indignazione popolare lo conferma». Avendo il Ministro esortato il parlamentare comunista «a non dar retta agli articoli dei giornali», è venuto di rincalzo il senatore socialista *Lussu*, che si è detto fiducioso nel giudizio del Parlamento. Taviani ha esclamato: «Ho l'impressione che lei, on. Lussu, non sia bene informato. Sono certo che le Camere, stando agli umori che già si avvertono, andranno un po' più in là del governo in questa faccenda».

Dopo questa vivace parentesi, l'esposizione del Ministro è ritornata su più agevoli binari e si è conclusa con l'affermazione che oggi l'evoluzione della tecnica e della situazione mondiale richiedono una sempre maggiore solidarietà internazionale e che, quindi, la presenza di gruppi e servizi N.A.T.O. in Italia deve essere riguardata non già come fonte di preoccupazione, ma come elemento fondamentale per la garanzia della sicurezza e della pace in Europa e nel mondo. Approvato a maggioranza questo bilancio, il Senato affronterà domani l'esame del bilancio della marina mercantile.

A Montecitorio, come abbiamo detto in principio, si è portata avanti la discussione dei problemi del dicastero della Pubblica Istruzione nel corso di una seduta iniziata alle sedici ed interrotta alle 22,30. Otto oratori si sono susseguiti al microfono dopo che la deputata democristiana *Maria Pia Dal Canton* aveva svolto una sua proposta di legge, corredata dalle firme di molte altre colleghe, per la costituzione di un corpo di polizia femminile. Si tratta di una proposta che oggi l'assemblea si è limitata a «prendere in considerazione» secondo la formula regolamentare. Il provvedimento dovrà ora tornare in aula per la discussione definitiva. Ma passerà del tempo.

Maria Pia Dal Canton ha illustrato la sua proposta con ardore. Ha detto che la polizia femminile dovrà soprattutto dedicarsi alla cura dei giovanissimi e delle donne «sbandate o cadute», come, del resto, si fa in altri paesi; ha detto che il «corpo» dovrebbe comprendere un organico di mille unità, più il personale volontario: «Onorevoli deputati, la spesa sarà modesta, vi raccomando la approvazione della mia proposta». E' stata applaudita ed esaudita. Un'altra cordiale parentesi, nella seduta odierna, si è avuta quando il nuovo vice-presidente Rapelli ha preso posto nell'alto seggio per il suo primo turno presidenziale, accolto da un prolungato applauso.

I molti interventi sul problema della scuola possono essere così sintetizzati: *Villelli* (m.s.i.): Gli stanziamenti per la Pubblica Istruzione sono inferiori alle minime necessità. Bisogna esaudire al più presto le rivendicazioni economiche degli insegnanti, tenendo soprattutto presente l'aspetto spirituale della questione; *Macrelli* (p.r.i.): Un milione di analfabeti viene segnalato dalle autorità scolastiche. Si affronti decisamente il problema tenendo presente che 120 mila maestri elementari risultano disoccupati; *D'Ambrosio* (d.c.): La scuola classica è decaduta, la moltiplicazione degli istituti ha provocato uno scardinamento pauroso. Si corra ai ripari diffondendo le scuole tecniche e riservando gli istituti classici a pochi eletti.

Cerrone (monarchico): Le scuole private guadagnano terreno sulle scuole statali. Esse tendono unicamente a realizzare utili economici con sistemi didattici scandalosi. Il governo deve esigere che queste scuole abbiano i requisiti essenziali per esistere; *Lozza* (p.c.i.): Bisogna realizzare l'imperativo «il libro a tutti gli alunni, e a quasi tutti gli alunni, della scuola d'obbligo»; *Romanato* (d.c.): Il supplentato è una piaga: scarso senso di responsabilità, scarso affiatamento con presidi, colleghi e studenti. Unico rimedio: acquisire all'organico un maggior numero di cattedre; *De Lauro Matera* (p.s.i.): La Chiesa non ha il diritto ad un supercontrollo della funzione educatrice ed è necessario il più assoluto rispetto delle norme costituzionali poste a presidio della libertà della scuola; *Cavaliere* (monarch.): Crescente è l'interesse del ceto popolare e medio verso la scuola media. Questo grado di insegnamento deve essere perciò opportunamente integrato da corsi tecnici e professionali.

Domattina la Camera tornerà a riunirsi per continuare il dibattito.

d. m.

Il Sindaco di Trieste negli S. U.



Il governatore di New York, Averell Harriman (a sinistra) stringe la mano al sindaco di Trieste, Bartoli (Radiofoto)

La competenza dei Tribunali militari

I parlamentari d. c. hanno iniziato la discussione

Primi interventi polemici dopo i discorsi di Moro e Taviani - Oggi parleranno i deputati contrari al progetto del governo - Incertezze tra i socialdemocratici

Roma, 28 settembre.

I deputati democristiani ed i parlamentari socialdemocratici hanno compiuto stamane un esame preventivo delle proposte relative alla competenza dei Tribunali militari che la Camera, secondo la decisione di ieri, discuterà soltanto tra una diecina di giorni.

Tra i socialdemocratici si sono confermate le perplessità o addirittura le aperte contrarietà che già si erano manifestate nei giorni scorsi. Ci si è perciò rivolti verso una soluzione interlocutoria: nei prossimi giorni una delegazione, di cui faranno parte Simonini, Matteotti, Secreto, prenderà contatto col Guardasigilli e gli esporrà le resistenze che le proposte governative incontrano nel loro gruppo.

I democristiani, invece, si sono limitati ad ascoltare le illustrazioni introduttive di Moro e di Taviani ed un primo gruppo di interventi. Continueranno domani e forse anche dopodomani, anche perchè si attende il ritorno del segretario Fanfani dalla Germania. I due ministri che hanno più direttamente lavorato all'elaborazione delle tanto discusse proposte governative, hanno esposto pacatamente, ma con molta fermezza, le ragioni che li hanno consigliati a non sottrarre alla competenza dei Tribunali militari un certo gruppo di reati «d'azione» ed a considerare «appartenenti alle Forze Armate» per questi reati anche i cittadini non in servizio attivo.

Non ci si attendevano novità da queste esposizioni, ed in effetti v'era poco da aggiungere a quanto si è detto nei giorni passati. Moro ha ripetuto che, a suo avviso, la Costituzione non pone alcun ostacolo all'interpretazione estensiva della dizione «appartenenti alle Forze Armate», suffragata, del resto, anche da una sentenza della Corte di Cassazione. Non esistendo un simile ostacolo — ha proseguito il Guardasigilli — il problema rimane quello di stabilire in concreto, «secondo una prudente e responsabile valutazione politica», quali reati debbono essere conservati alla competenza dei Tribunali militari in vista della loro incidenza sui fondamentali interessi della difesa.

Rimettendosi per la parte di natura costituzionale alle considerazioni del suo collega Taviani, ha aggiunto alcune osservazioni relative alle legislazioni degli altri Paesi ed ai precedenti della questione nell'attività legislativa dei precedenti governi. Il progetto preparato nel 1951 aggravava le pene previste dagli articoli oggi in questione, senza limitarne l'applicabilità ai soli militari in servizio attivo, e proponeva, anzi, di allargare la competenza dei Tribunali militari anche ai reati di diffamazione e di spionaggio; i commissari d. c. delle commissioni Giustizia e Difesa accettarono durante il governo Pella di lasciare ai Tribunali militari tutti i «reati di azione», senza distinzioni tra i militari in servizio attivo od in congedo provvisorio. Ciò era detto evidentemente per dimostrare che l'attuale governo si è mostrato sulla materia assai più liberale dei precedenti. Il che è indubitabile.

Vero è anche, però, che i precedenti tentativi sono rimasti arenati in commissione proprio per le opposizioni che avevano incontrato, e di cui fanno fede i progetti di iniziativa parlamentare presentati a contrasto. Ora che si è deciso di risolvere una volta per tutte la questione, è logico che si desideri risolverla nel più corretto dei modi.

Per oggi, come si è detto, nella discussione del gruppo parlamentare sono intervenuti solo pochi oratori: sette, per la precisione, e quasi tutti si sono espressi a favore delle tesi governative. Tosato, Riccio, Sullo, Berry hanno solidarizzato con Moro e Taviani senza riserve. Concetti e Codacci Pisanelli hanno fatto qualche obiezione sull'opportunità della scelta dei tempi e su alcuni aspetti del progetto. Tesauro ha discusso attentamente la questione dal punto di vista giuridico, meravigliandosi che si sia potuto parlare di competenza dei tribunali militari per i reati di sabotaggio commessi da militari in congedo. «Il disposto combinato degli articoli 7, 251 e 260 del Codice penale militare non consente una simile estensione», ha ricordato l'oratore provocando una certa impressione. Per la verità occorre tuttavia tenere presente che il comunicato del Consiglio dei ministri parlava soltanto di «sabotaggio militare»: gli articoli del Codice citato contemplano proprio questi casi, escludendo il sabotaggio civile (contemplato dall'art. 508 del Codice ordinario). La discussione non si è accesa per il fatto che il governo pensi di affidare ai Tribunali militari il sabotaggio civile, ma perchè si teme che, in pratica, sia difficile distinguere i reati di vero e proprio sabotaggio militare.

Domani dovrebbero far sentire la loro opinione i sostenitori della tesi Gonella in contrasto con quella Moro-Taviani. Oggi il Ministro non era presente, ma sembra che si sia incontrato con alcuni amici per stabilire chi dovrà, per l'appunto, sostenere la parte degli oppositori. L'agenzia che spesso esprime le opinioni di questo gruppo promette stasera che «la decisione presa dalla maggioranza verrà votata unanimemente, e cioè anche da coloro che nella discussioni risultassero dissenzienti rispetto al punto di vista della maggioranza. L'ipotesi di una divisione interna al momento del voto deve essere scartata senz'altro, come ha provato, del resto, l'elezione dell'on. Rapelli a vice-presidente della Camera».

Si sa che Rapelli era il candidato degli «antifanfaniani» che ha prevalso nelle votazioni di gruppo sui candidati più graditi alla direzione. La presa di posizione di questa sera può essere un atto di sottomissione alle proposte governative, ma può anche essere un modo per avvertire, che, se le tesi di Gonella prevarranno, gli avversari interni dovranno disciplinatamente accettarle.

Il Presidente del Consiglio in questi frangenti continua ad adoperarsi per calmare gli umori ed ha buone speranze di riuscirvi. In una conversazione con i giornalisti — nel corso della quale ha annunziato che venerdì si terrà una nuova riunione del Consiglio dei ministri — ha fatto osservare bonariamente che la questione sorta così inopinatamente dopo le vacanze estive è stata esagerata, ma che non sarà difficile ricondurla nei suoi limiti evitando ogni pericolo per la stabilità del governo e la compattezza della maggioranza.

Enzo Forcella

Lonardi ha concesso l'amnistia a tutti i politici

Buenos Aires, 28 settembre.

Il presidente Lonardi ha concesso oggi una amnistia di cui godranno tutti coloro, civili e militari, che furono condannati per offese al regime peronista a partire dal 4 giugno 1943 al 27 settembre 1955. Potranno fruirne altresì anche tutti quelli che si trovavano ancora in attesa di giudizio per aver partecipato alla rivoluzione del 16 giugno. Il ministro degli Esteri dott. Amadeo ha dichiarato che tutti i profughi politici rifugiati presso le ambasciate straniere di Buenos Aires potranno trasferirsi all'estero, senza subire alcuna noia.

Perón si trova sempre a bordo della cannoniera paraguayana in attesa del salvacondotto per recarsi in esilio.

La polizia argentina ha rivelato oggi di aver scoperto nella residenza dell'ex-presidente un certo numero di scatole contenenti monete d'oro e banconote argentine per un valore di 20 milioni di dollari.

Il governo sovietico ha riconosciuto ieri il nuovo governo argentino. Sono così 44 i governi che hanno ufficialmente ripreso i normali rapporti con il governo Lonardi, sui 60 che mantengono relazioni diplomatiche con l'Argentina.

Il Ministro dell'Industria ha annullato il contratto con cui il governo Perón aveva ceduto alla Compagnia «Standard Oil of California» il diritto di sfruttare le risorse petrolifere della Patagonia. L'annullamento è stato, per così dire, automatico in quanto il Parlamento non aveva approvato, nei limiti di tempo previsti, il relativo progetto di legge.

SI PREPARA IL NUOVO INCONTRO DI GINEVRA

I quattro ministri degli Esteri d'accordo sugli argomenti da esaminare

Un comunicato dei tre Occidentali sulla politica comune - Soddisfacente il decorso della malattia di Eisenhower

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 settembre.

Al termine dei colloqui fra i ministri degli Esteri occidentali, a New York, è stato pubblicato questa sera il seguente comunicato:

«I ministri degli Esteri degli Stati Uniti, di Francia e del Regno Unito si sono incontrati a New York il 27 e 28 settembre per proseguire la preparazione della prossima Conferenza di Ginevra.

«Procedendo ad un esame dei lavori già fatti in merito, essi si sono trovati pienamente d'accordo. Essi hanno deciso, in particolare, di dare la precedenza alla riunificazione della Germania nel quadro di un piano di sicurezza europea.

«Essi hanno anche preso disposizioni per un'ulteriore consultazione con i loro alleati atlantici e contano di incontrarsi a Parigi con gli altri membri del Consiglio del Nord-Atlantico prima della Conferenza di Ginevra.

«Il ministro degli Esteri della Repubblica federale tedesca si è aggiunto, il 28 settembre, ai tre ministri, i quali hanno proseguito con lui le loro discussioni sui problemi di comune interesse.

«I tre ministri degli Esteri si sono anche incontrati col ministro degli Esteri dell'Unione Sovietica, ed hanno avuto con lui un utile scambio di vedute sulle disposizioni da prendere in vista della Conferenza di Ginevra».

Il ministro degli Esteri sovietico Molotov ha accettato le proposte dei tre ministri degli Esteri occidentali circa problemi di procedura della prossima Conferenza, e cioè: la proposta fattagli il 26 agosto scorso di affidare la segreteria generale della Conferenza ad un rappresentante dell'URSS; la proposta dei ministri degli Esteri occidentali di prendere come ordine del giorno della Conferenza i punti stabiliti dai quattro capi di governo, e cioè: 1) riunificazione della Germania e sicurezza europea; 2) disarmo; 3) relazioni Est-Ovest. Molotov ha tuttavia precisato che questo ordine del giorno non dovrebbe impedire di «parlare di altre questioni».

I quattro ministri hanno poi deciso che la presidenza della conferenza di Ginevra sarà tenuta a turno da uno di loro e che la prima seduta sarà presieduta dal francese Pinay.

Quanto alla durata della conferenza, Molotov ha espresso l'opinione che essa potrebbe variare dalle due alle tre settimane e sembra che gli altri ministri si siano dichiarati d'accordo.

Durante il pranzo offerto ierisera da Dulles ai ministri degli Esteri, nel brindisi pronunciato alla fine del pranzo, Dulles aveva rilevato che il loro incontro rappresentava una tappa fra i recenti colloqui al massimo livello e la prossima riunione ginevrina, conferenza, egli aveva aggiunto, in cui i quattro ministri dovranno continuare nello spirito che informò l'incontro dei quattro grandi, ed aveva levato il bicchiere alla salute di questi ultimi.

Molotov, dal canto suo, aveva brindato alla salute del presidente Eisenhower e aveva detto che probabilmente egli, a Ginevra, presenterà una proposta che non è compresa nelle direttive date ai ministri degli Esteri dei quattro grandi dopo la conferenza di Ginevra; ma non aveva precisato di che cosa si trattasse.

Durante la serata, Dulles aveva avvertito il ministro degli Esteri sovietico che la risposta del Presidente al messaggio di Bulganin sarà forzatamente limitata in conseguenza della malattia del Presidente ma che il ritardo non deve essere interpretato da Mosca come un segno di troppo forte disappunto alleato. Il disappunto esiste, e Dulles ne ha indicato i motivi a Molotov, ma le tre Potenze occidentali, egli ha detto, sono decise a tener aperte le porte ad una ampia discussione sulla proposta di Eisenhower per la reciproca ispezione aerea e, anche, sui problemi della limitazione e del controllo degli armamenti.

Le condizioni di Eisenhower vanno sensibilmente migliorando. Il Presidente ha dormito con qualche interruzione dalle 20,30 di ieri sera alle 6,30 del mattino. I medici lo hanno visitato al risveglio, hanno ascoltato il cuore ed hanno deciso di rimuovere la tenda ad ossigeno.

L'addetto stampa alla Casa Bianca, James Hagerty, ha detto ai giornalisti che il Presidente ha avuto una «buona nottata di sonno», quantunque si sia svegliato a tratti.

Durante queste interruzioni di sonno gli è stato somministrato del Seconal, un sedativo.

Da ieri, ha detto Hagerty, non è stata data al malato nè morfina nè altro genere di narcotici. Qualche farmaco gli si somministra, quando è necessario per prevenire la formazione di accumuli di sangue nella circolazione.

La trombosi dalla quale è stato colto il Presidente sabato scorso consiste appunto in una occlusione di un'arteria del cuore con conseguente accumulo di sangue.

L'ultimo bollettino medico dice: «Le condizioni del Presidente continuano ad essere soddisfacenti.

«Stamane è stato effettuato il cardiogramma che continua a mostrare la prevista evoluzione. Egli ha fatto una leggera colazione e la signora Eisenhower e il figlio, maggiore John, gli hanno fatto una visita prima che quest'ultimo ripartisse per Washington.

«Il Presidente ha poi riposato e dormito per la prima volta fuori della tenda ad ossigeno».

Gino Tomajuoli

Prima visita reciproca fra navi russe e inglesi

Mosca, 28 settembre.

Il primo scambio di visite di cortesia fra la Marina sovietica e la britannica dopo l'ultima guerra mondiale avverrà il mese prossimo con la visita di una squadra inglese a Leningrado e di una squadra russa a Portsmouth.

I due reparti navali saranno composti di sei unità ciascuno. Tale scambio di visite fu concordato la scorsa estate, durante la conferenza quadripartita di Ginevra, fra Eden e Bulganin.

La squadra navale inglese sarà al comando dell'ammiraglio sir Michael Denny; la russa avrà a capo l'ammiraglio A. G. Golovko.

Novemila prigionieri tedeschi restituiti alle due Germanie

Torneranno alle loro città - Rimpatrio anche di 749 dichiarati "criminali„

(Nostro servizio particolare)
Mosca, 28 settembre.

Il «Presidium» del Soviet Supremo russo ha approvato oggi il decreto per il rilascio di 8877 prigionieri di guerra tedeschi. Il documento verrà pubblicato sulla *Pravda* di domani; in esso si afferma che il «Presidium» ha ritenuto impossibile liberare 749 altri prigionieri, a causa della «particolare gravità» dei loro crimini contro il popolo sovietico. Il decreto aggiunge, però, che questi criminali verranno consegnati alle autorità della Germania Occidentale od Orientale, a seconda della loro regione di origine. Verranno restituiti così tutti i 9626 prigionieri che, nei recenti colloqui a Mosca, Bulganin e Kruscev avevano promesso ad Adenauer di rilasciare. Tutti i prigionieri saranno restituiti secondo il paese d'origine.

Il decreto dichiara che il «Presidium» ha agito in risposta alle richieste della Repubblica federale e della Repubblica democratica tedesca ed ha tenuto conto, inoltre, del lungo tempo trascorso dalla fine della guerra.

Le cifre comunicate dal «Presidium» collimano perfettamente, col loro totale di 9626, con quella fornita dal Primo Ministro sovietico Bulganin al cancelliere Adenauer durante il viaggio di questi a Mosca. Bulganin, come si ricorda, aveva infatti comunicato a Adenauer che nell'Unione Sovietica rimanevano ancora 9626 prigionieri di guerra tedeschi, trattenuti come criminali di guerra.

Il decreto concede sia alla Germania Occidentale che a quella Orientale il merito di avere influenzato la decisione del «Presidium». Molti avevano previsto che tale merito sarebbe andato unicamente alla Germania Orientale; il Soviet Supremo, invece, ha mantenuto le promesse di Bulganin, in maniera giusta verso il popolo tedesco.

a. p.

Nuovo giacimento di petrolio scoperto in provincia di Chieti

E' a 60 chilometri da quello trovato quindici giorni fa - Idrocarburi segnalati anche nel Molise

Pescara, 28 settembre.

Questa mattina il petrolio è apparso anche in provincia di Chieti. Una società dell'Agip lo ha trovato nella zona di Pollutri-Scerni, nel retroterra di Vasto. La trivella era giunta alla profondità di 2030 metri quando delle macchioline marrone frammiste a fango sono affiorate alla superficie. Non c'era più dubbio: era petrolio.

Questo pozzo dista 60 chilometri da quello di Valle Cupa di Alanno scoperto quindici giorni fa dalla Somicem, pure dell'Agip. La qualità, stando a quello che dicono i tecnici, è diversa da quella già trovata negli altri pozzi dell'Abruzzo. Sulla consistenza del ritrovamento si attendono notizie ufficiali; i tecnici dell'Agip assicurano che lungo la fascia costiera dell'Adriatico esisterebbero importanti giacimenti di petrolio.

Il pozzo di Pollutri-Scerni è il quarto «positivo» che in quest'anno viene trovato in terra abruzzese: gli altri tre sono il «Cigno 1» e «Cigno 2» della Petrosud e il «Valle Cupa 1» della Somicem.

Anche nel Molise si sono trovate tracce di petrolio. I tecnici hanno effettuato sondaggi nel triangolo Montenero di Bisaccia-Petacciato-Termoli accertando che nel sottosuolo molisano vi sono giacimenti di idrocarburi. Il primo sondaggio nel territorio di Montenero Bisaccia fu effettuato nel 1938; allora si trovò solo ferro. I governi che si susseguirono poi in Italia ed i mezzi rudimentali di cui disponevano quei tecnici non permisero lo sfruttamento del sottosuolo.

Giacimenti di metano sono stati infine scoperti nei poderi di Del Duilio Antonio e Borgia Luigi nella vallata del Sinarca ed a Colle di Breccia. I lavori sono stati sospesi a causa di forti esalazioni, provenienti da una profondità di 200-300 metri.

Il Consiglio Comunale di Alanno si è riunito per la prima volta dopo il ritrovamento del petrolio a Valle Cupa. I consiglieri si sono trovati tutti concordi nel sollecitare al governo la discussione della legge sugli idrocarburi. A tale scopo hanno stilato un ordine del giorno dando mandato al sindaco, prof. Giovanni Marzilli, di svolgere l'azione necessaria.

Dichiarazioni di Segni

«La legge sul petrolio sarà discussa dopo i bilanci»

Roma, 28 settembre.

Il Presidente del Consiglio, nell'annunciare stasera ai giornalisti a Montecitorio la scoperta del nuovo giacimento, ha dichiarato che, subito dopo la discussione dei bilanci verrà affrontata la discussione sulla nuova disciplina sulle ricerche e sullo sfruttamento dei giacimenti petroliferi. Egli ha precisato, poi, riferendosi alla questione dei permessi di sfruttamento, che, anche in base alla legge in vigore, non sarebbe possibile, allo stato dei fatti, concedere alcun permesso. Tali permessi, infatti, vengono rilasciati soltanto dopo che sia stata accertata la capacità e l'estensione del giacimento, il che è possibile fare solo dopo aver aperto non un solo pozzo di esplorazione, ma più pozzi. Ciò anche al fine di poter individuare, sia pure in misura più o meno approssimativa, la superficie a cui deve riferirsi la concessione stessa.

«Indubbiamente — ha proseguito l'on. Segni — dagli accertamenti geologici fin qui fatti risulta che lungo la costa adriatica esistono vasti giacimenti petroliferi. Questo ci fa sperare che fra qualche anno il problema dei combustibili non ci dia le angosce finanziarie che ci dà oggi. Malgrado le importazioni siano diminuite per effetto dello sfruttamento dei giacimenti di metano, la spesa annuale per il combustibile importato si aggira sui 200 miliardi di lire».

Il Primate polacco sarà presto liberato

Varsavia, 28 settembre.

Le autorità polacche hanno rivelato oggi che il cinquantaquattrenne cardinale Stephan Wyszynski, confinato in un monastero due anni or sono, verrà rimesso in libertà «molto presto»; egli — per ordine del governo di Varsavia — non potrà però essere più il Primate della Chiesa cattolica in Polonia.

L'alto prelato fu arrestato il 26 settembre 1953 sotto l'accusa di attività antigovernativa.

Il cardinale si trova attualmente in domicilio coatto, nel monastero di Byalystok; la località era stata tenuta assolutamente segreta fino ad oggi.

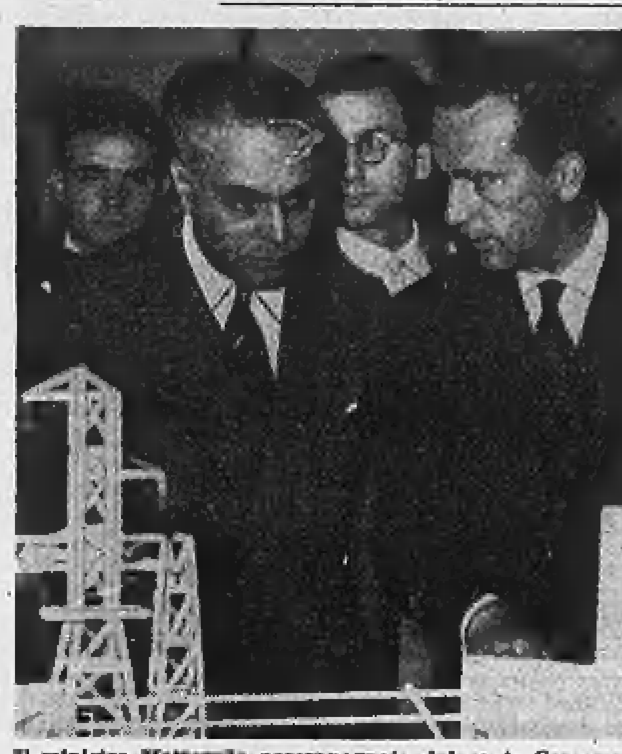
Queste notizie sono state confermate da un giornalista anglosassone, corrispondente di un'agenzia occidentale da Varsavia, il quale ha reso noto che soltanto 25 sacerdoti polacchi sarebbero ancora in carcere; tutti gli altri — diverse centinaia — sono stati liberati a quanto sembra in seguito alla caduta di Beria e ai diminuiti poteri della polizia segreta anche in Polonia.

CRONACA CITTADINA

Solenne manifestazione presenti le bandiere di 14 nazioni

Inaugurata la grandiosa rassegna della tecnica e del progresso mondiale

Il discorso del conte Camerana, presidente della Mostra: "Tecnica è progresso sociale; essa non significa soltanto nuovi prodotti, ma anche nuovi mezzi di produzione con diminuzione dei costi e sempre minor fatica e maggior sicurezza nel lavoro,, - Il saluto del Sindaco e del Ministro



Il ministro Mattarella accompagnato dal conte Camerana

Con una cerimonia solenne e festosa è stato inaugurato ieri mattina, a «Torino-Esposizioni», il quinto Salone internazionale della Tecnica. Al palazzo del Valentino, pavesato all'esterno e all'interno con le bandiere delle quattordici nazioni partecipanti alla grandiosa rassegna del lavoro e del progresso tecnico nel mondo, sono intervenuti, con le più alte autorità di Torino e della provincia, parlamentari, rappresentanti consolari, esponenti del mondo dell'industria, del commercio, degli studi. Il Governo era rappresentato dal ministro per il Commercio estero on. Bernardo Mattarella.

Gli invitati, numerosissimi, sono stati ricevuti nell'atrio del Teatro Nuovo dal conte Giancarlo Camerana, presidente del Comitato ordinatore della mostra, dal vice presidente ing. A. D. Derossi e dal presidente della Giunta esecutiva rag. Soffietti. Alle ore 10 la sala del teatro era gremita. Nel settore riservato alle autorità avevano preso posto il cardinale arcivescovo S. Em. Fossati, il sen. Guglielmone in rappresentanza del Senato, l'on. Quarello in rappresentanza della Camera dei deputati, il prefetto dott. Gargiulo, il presidente della Provincia prof. Grosso, il sindaco avv. Peyron, il primo presidente della Corte d'Appello prof. De Litala e il procuratore generale dott. Nigro, il questore dott. Chiriaco, il comandante del territorio militare gen. Re, il comandante della Guardia di Finanza, il comandante la Squadra aerea, il prof. Colonnetti presidente del Consiglio nazionale delle Ricerche, il dott. Gurgo Salice presidente dell'Unione Industriale, il conte Marone Cinzano presidente della Camera di Commercio, il gen. Urbani presidente del Centro propulsione a reazione.

I componenti il Comitato ordinatore della mostra, il Ministro ed il Sindaco hanno preso posto sul palcoscenico. Il primo discorso è stato pronunciato dal conte Camerana il quale, dopo aver rivolto parole di saluto agli intervenuti, ha tracciato un quadro sintetico e nello stesso tempo efficace della rassegna. «Il Salone della Tecnica al suo quinto anno di vita — *ha proseguito* — è più ampio e più gremito di espositori (che sono 1400 di cui 400 stranieri rappresentanti 14 nazioni). Questa è una conferma che tecnici e industriali comprendono e apprezzano le finalità di questa manifestazione che vuole essere una rassegna del progresso tecnico al servizio dell'industria, e motivo di conforto e compiacimento per gli organizzatori».

Il Presidente, accennato ai numerosi convegni e congressi che sono un po' l'anima e la mente della rassegna, ha affermato che, nella concezione moderna, «tecnica» vuol dire invenzione proveniente dalla esperienza comune divulgata ed esposta alla intelligenza di tutti, per il progresso ed il lavoro di tutti; e poichè tecnica è progresso, «essa non significa soltanto nuovi prodotti — *ha asserito l'oratore* —, ma anche nuovi mezzi che assicurino, oltrechè maggior produzione del manufatto e diminuzione dei costi, sempre minor fatica e maggior sicurezza nel lavoro. Quindi possiamo ben dire che «tecnica» è «progresso sociale». *Per questo motivo tanto più importanti ed ammirabili sono i perfezionamenti conseguiti dall'industria in numerosi settori — ha proseguito il conte Camerana — e le conquiste della scienza che dischiudono all'uomo nuovi vastissimi orizzonti; e già è possibile intravedere gli immensi vantaggi che egli trarrà dalla navigazione nello spazio interplanetario e dall'utilizzazione della energia atomica.*

«Torino — *ha concluso il presidente* — città madre dell'industria meccanica italiana, culla della tecnica elettromeccanica, è fiera di presentare per la prima volta all'Italia un modello di tali impianti e formula la speranza che il primo reattore nucleare produttivo nasca e operi nel suo seno».

Al discorso, vivamente applaudito, del conte Camerana è seguito quello del Sindaco, l'avv. Peyron, dopo avere espresso i suoi rallegramenti al Comitato ordinatore del Salone per la continua espansione della rassegna, con garbato ma fermo atteggiamento polemico ha richiamato l'attenzione del Governo sul fervore di opere che anima Torino da cui molto si pretende ma a cui poco si è disposti a dare. Ha quindi preso la parola l'on. Mattarella il quale ha affermato, rispondendo al Sindaco, che Torino non è sottovalutata nè dimenticata dal Governo. Dei due discorsi, seguiti con attenzione ed interesse vivissimi dal pubblico, diamo a parte un ampio resoconto.

Il Ministro si è dichiarato lieto di «poter visitare a Torino — centro delle maggiori attività produttive del Paese — il Salone che offre la testimonianza concreta di un progresso e di affermazione della scienza e della tecnica che lo pongono al centro dell'attenzione e della ammirazione non soltanto degli italiani».

«L'Italia — *ha proseguito l'on. Mattarella* — non è più soltanto una grande nazione per le sue tradizioni, come culla del diritto e centro di civiltà dalla quale hanno preso vigore e sviluppo i valori essenziali della vita dell'uomo, ma anche per i progressi tecnici realizzati in ogni campo e per l'attrezzatura di un'industria moderna e progredita. E' questa una realtà confortante, che ci fa guardare con fiducia al nostro domani». *Passando a parlare delle conquiste atomiche, il Ministro ha particolarmente sottolineato che il progresso della scienza e della tecnica ha un senso ed un valore solo se volto all'affermazione nella vita dei valori umani, cioè all'elevazione dell'uomo, nella pace e nel progresso spirituale e materiale.*

Durante la cerimonia al Teatro Nuovo per la Tecnica

Coraggioso discorso del Sindaco in difesa degli interessi di Torino

Sperequazioni a danno della nostra città - Scarsi contributi statali - Abbiamo costruito da soli opere di interesse nazionale - Il problema degli immigrati - "Si ricordano di noi solo per portarci via qualcosa,, - La risposta del Ministro

Il sindaco avv. Peyron parte stamane per Roma, dove avrà colloqui con ministri e sottosegretari sui problemi cittadini. Nella capitale sarà preceduto dall'eco del coraggioso ed esplicito discorso pronunciato ieri in occasione dell'apertura del Salone internazionale della Tecnica al Valentino alla presenza del rappresentante del Governo, on. Mattarella, ministro per il Commercio Estero.

Le prime ripercussioni sono state ovunque molto favorevoli: autorità, uomini politici di ogni colore, enti, associazioni, industriali, commercianti e privati cittadini, hanno espresso al Sindaco il loro consenso e il loro appoggio. Una unanimità quale non si era mai raggiunta.

L'avv. Peyron si è rivolto direttamente all'on. Mattarella per segnalare le ingiustizie che colpiscono Torino. Il succo dell'applauditissimo discorso non riguarda i miliardi che lo Stato stanzia per la redenzione delle aree depresse del Sud, ma è nei passi dove l'avv. Peyron ha detto: «*In tutta franchezza ci pare di notare che in talune città opere di squisito carattere cittadino siano pagate dallo Stato, mentre a Torino opere di competenza dello Stato siano pagate dalla città*». In altre parole si tratterebbe di due pesi e di due misure non fra Nord e Sud, ma fra grandi città anche nell'ambito della sola pianura Padana.

«*Qualche volta, signor Ministro* — aveva esordito il Sindaco dopo aver rivolto un caloroso elogio agli organizzatori del Salone — *abbiamo l'impressione di essere un poco dimenticati. Lontani, in un angolo geograficamente situato in zona di non grande transito (a Torino non ci si passa, occorre venirci apposta), abituati per forma mentale a dare meno fastidi che sia possibile al Governo, abbiamo qualche volta la sensazione che molto a noi si chieda, molto da noi si pretenda (e questo ci inorgoglisce e ci onora sotto un certo aspetto) e poco si sia disposti a dare.*

«*Nell'innato senso di giustizia del popolo piemontese e torinese, comprendiamo le esigenze delle zone d'Italia che sinora meno hanno avuto e per le quali si impone un massiccio e determinato sforzo degli organi centrali, ma sempre che ciò non sia a detrimento di quelle che sono le giuste istanze di una regione che lavora e che produce e che sarebbe che qualche cosa le tornasse di ciò che, con spirito di sacrificio e di consapevolezza, essa dona alla collettività*».

A questo punto il Sindaco ha ricordato che Torino oltre al contributo diretto sotto forma di tasse e imposte, concorre con il Governo a risolvere la questione meridionale offrendo, nei limiti delle sue non inesauribili possibilità, casa e lavoro a migliaia di immigrati che giungono mensilmente dalle province più povere del Centro Sud con un flusso costante e notevole.

I motivi di scontento

E' quindi passato a documentare i motivi di scontento. «*Se abbiamo voluto avere un Aeroporto, che rompesse un poco il nostro isolamento, che vincesse le difficoltà della nostra posizione geografica, che ci aprisse rapidi collegamenti col mondo, ce lo siamo dovuto fare e pagare col nostro denaro, senza il contributo dello Stato; mentre ad altre città (pur sempre meritevolissime di aiuto), si profondono i miliardi di tutti gli italiani.*

«*Questo stesso palazzo con tutte le iniziative che gravitano ogni anno attorno ad esso, è merito degli industriali torinesi e della Città di Torino. Qui si svolgono e si svolgeranno manifestazioni di alto interesse nazionale ed internazionale, che qualche volta dobbiamo persino difendere perchè non ce le portino via (vedi il Salone dell'Automobile, l'Ente Nazionale della Moda, il Salone Mercato dell'Abbigliamento).*

«*L'Ente Moda è rinato con un notevole contributo finanziario periodico della Città, uguali cose dicasi per il citato Salone Mercato dell'Abbigliamento. La Mole Antonelliana è caduta, ce la stiamo ricostruendo col nostro denaro, il promesso contributo dello Stato, in misura forse inferiore al quarto della spesa totale, sappiamo che è in corso, ma non ancora a nostre mani. Lo stesso Politecnico, distrutto dalla guerra, opera di carattere nazionale e non locale, dopo avere avuto il terreno dalla Città senza compenso alcuno, se vuole andare un po' sollecitamente avanti nella sua ricostruzione deve attingere ad un nuovo sforzo della Città in ragione di mezzo miliardo di lire già deliberato, e così via.*

«*La Galleria Sabauda (Pinacoteca di Stato) ha bisogno di locali e stiamo quotandoci tra Enti cittadini, per affrontarne la relativa spesa, che sarebbe di competenza statale. Per il nuovo Museo Egizio, pure dello Stato, ci si chiede l'area. In materia di diritti erariali sugli spettacoli non riceviamo assolutamente in proporzione di quanto diamo. Per essere in proporzione dovremmo avere di contributo annuo per l'Ente Regio almeno tre volte tanto.*

«*Stiamo lavorando in mezzo a difficoltà immani per ricostruire il Teatro Regio, che tanta parte aveva nella vita cittadina; siamo ancora nella fase burocratica del problema, ma per ora dallo Stato, nè soldi, nè facilitazioni. F... per gli oneri ferroviari dobbiamo battagliare onde non essere la cenerentola, e recentemente ci si era fin contestato il diritto di invito alle conferenze orarie internazionali*».

Con eguale franchezza ed energia — vivamente applaudito — il Sindaco ha anche sottolineato un altro non meno importante atteggiamento negativo delle autorità centrali. «*Opere tolte a Torino* — ha detto — *sono emigrate altrove ed a nulla valsero le nostre proteste e il richiamo alle tradizioni. Talvolta il Centro si ricorda di noi per portarci via qualcosa (Carte Valori, Scuola di Guerra, Rai ecc.)*».

«*Signor Ministro, Torino ha compiuto uno sforzo immane di ricostruzione, ha ripreso il volto signorile e distinto di un tempo, ha dato vita ad iniziative di ampio richiamo internazionale, ha pareggiato il suo bilancio civico, è in piena ripresa. Credetelo, Torino non è indegna del vostro interessamento. Noi la preghiamo, signor Ministro, di essere ambasciatore dei nostri sentimenti presso il Governo e gli organi centrali, sicuri di avere in lei un difensore e un amico.*

«*Torino, con lo spirito e la tenacia del Risorgimento, promette di rispettare queste sue tradizioni di lavoro, di probità, di misura; intende di essere di esempio alle altre città per apporto, per ordine e disciplina, ma non vuole essere dimenticata, anche se ci separano quasi settecento chilometri dalla Capitale, anche se non siamo sempre lì a piangere nelle vostre braccia, anche se, non aiutati, incominciamo a fare da noi. Ma è anche in gioco una questione morale e di prestigio, siamo altrettanto sensibili ai riguardi ed alle dimenticanze, e attendiamo ora ardentemente e con qualche fatto concreto che si riprovi che il mio discorso non è stato vano e che voi Eccellentissimo Ministro ci avete compresi*».

Rivolgendosi alla specifica competenza dell'on. Mattarella per il Commercio Estero, l'avvocato Peyron ha ricordato che l'industria tessile è in grave crisi in conseguenza della libertà degli scambi e che altre aziende di piccola o media grandezza sono in difficoltà e minacciano licenziamenti per cui sarebbe necessario lenire questa disoccupazione con opere pubbliche.

Ha quindi concluso: «*Molte famiglie sono ancora senza tetto, a dieci anni dalla guerra, nonostante tutti i nostri migliori sforzi. Dateci la possibilità, con solleciti finanziamenti a basso interesse, di costruire nuove case; accelerate un poco il ritmo delle pratiche burocratiche, onde la realizzazione delle opere giunga tempestiva e non soffocata da carte su carte; vogliate dare agli enti locali una maggiore autonomia, ed il respiro della nostra vita cittadina si farà più regolare ed avrete bene meritato dalla Patria*».

Le ultime parole dell'avvocato Peyron sono state salutate da una vera e propria ovazione. Applausi a più riprese per alcuni minuti all'indirizzo del primo cittadino che con tanto coraggio e dedizione si è posto interamente a difesa e al servizio degli interessi torinesi. Lo stesso Ministro, che si era già avvicinato al microfono per prendere la parola, ha voluto stringere la mano al Sindaco di fronte al pubblico che, scattato in piedi, rinnovava calorosissimi applausi.

Al discorso del Sindaco ha risposto il ministro Mattarella: «*Debbo anzitutto assicurare il Sindaco, che non è vero che, a Roma, Torino non sia tenuta nella considerazione che essa merita di centro vivo e operoso, che fa onore all'Italia e che costituisce uno degli elementi più costruttivi della vita nazionale*».

«*Siamo al Salone della Tecnica* — ha proseguito — *ed ho avuto stamattina il piacere di ammirare la tecnica garbata del Sindaco nel porre anche crudi problemi. Ma vorrei, a proposito dei vari rilievi che il Sindaco ha fatto, e che riferirò ai colleghi di Governo, ed in particolar modo al Presidente del Consiglio, vorrei solo osservare, da meridionale (il ministro è nato in provincia di Trapani), che i citati massicci interventi nel Mezzogiorno d'Italia per compiere e assolvere un dovere di giustizia, sono interventi destinati non soltanto alle popolazioni del Sud, ma all'intera economia del Paese. Non può infatti esserci prosperità in un Paese se esso deve trascinare dietro di sè la palla di piombo di regioni depresse e misere* (applausi).

Per il benessere generale

«*Desidero anche affermare che l'elevazione di vita delle popolazioni stesse, anche sarà, come è, possibilità di lavoro per le regioni industrialmente più progredite. Gli interventi massicci non giocano soltanto in questo momento per risolvere problemi annosi di quelle popolazioni (che non sono problemi di carattere locale, ma problemi di carattere nazionale), ma giocano notevolmente a favore e a vantaggio delle zone industriali. Forse non meno del 40 % degli investimenti del Sud risalgono verso il Nord per i rifornimenti dei beni strumentali e di consumo. Le stesse industrie tessili hanno trovato, per buona fortuna, nella maggiore capacità di assorbimento del Sud, non la soluzione, ma certo una attenuazione sensibile alla grave crisi che travaglia e angustia il settore*».

Prima di passare ad argomenti di politica economica connessi più strettamente alla manifestazione a cui presenziava, il Ministro ha così concluso la sua risposta all'avv. Peyron: «*Lo sforzo che il Paese compie è sforzo unitario di solidarietà: dovunque si intervenga, dovunque si lavori per elevare il tono di vita del nostro popolo, per risollevarlo dalla miseria, lì si lavora per la intera comunità nazionale, per creare i presupposti di un avvenire di prosperità e di benessere, al quale soprattutto le zone maggiormente progredite hanno la possibilità e ad un tempo la responsabilità e il vantaggio di dare un apporto maggiore, proporzionato alle loro capacità e alle loro esperienze. E' questo senso di solidarietà che mi fa rallegrare vivamente con il Sindaco di Torino, del quale ho sempre apprezzato l'alta capacità amministrativa, che il bilancio di questa Città sia in pareggio, meta purtroppo molto lontana per molti Comuni, specie del mio Mezzogiorno*».

Guida del Salone

ORARIO: dalle 9 alle 23 tutti i giorni anche i festivi.

INGRESSO: biglietto lire 200.

TRAM: linee 15 e 2.

SERVIZI DEL SALONE: Ufficio prov. Ente del Turismo anche per gli alloggiamenti, ufficio postale, ufficio telegrafico con Italcable, ufficio stampa (al primo piano telef. 61-025), banca, telefoni, tabacchi, giornali, fiori, bar, ristorante, parcheggio ACI. Servizio di pronto soccorso tel. 524-505.

ECHI DI CRONACA

STATO CIVILE

[illegible] rag. Francesco, a. 66, pens., v. S. Antonio da Padova 1; [illegible], a. 66, commerc., v. S. Domenico 43; [illegible], a. 48, impieg., c. Vercelli 143; [illegible], a. 71, pensionato, v. [illegible]; [illegible] Cristina in [illegible], a. 51, casal., v. Buscaglione 17; [illegible] Domenica in [illegible], a. 55, pens., v. [illegible] 115; [illegible], a. 66, [illegible], v. Mazzini 7; [illegible] Maria, a. 34, commerc., v. Sforzesca 3; [illegible] Caterina in [illegible], a. 73, casal., v. [illegible]; [illegible], a. 15, casal., v. Gioberti 36.

Decedoti in ospedale: [illegible] Giuseppe, a. 77, pens.; [illegible] Aurelio, a. 56, impiegato; [illegible] Antonio, a. 73, pens.; [illegible] Marco, a. 75, pens.; [illegible] Ada in [illegible], a. 66, casal.; [illegible] Mario, a. 63, impieg.; [illegible] Antonia in [illegible], a. 62, casal.; [illegible] Bartolomeo, a. 43, [illegible].

Morti 15 - Nati 41 - Matrimoni 30

Noto commerciante protagonista d'una tragedia in corso Vittorio

Accecato dalla gelosia spara alla moglie e ferisce a morte la figlia e un amico

La presenza del giovane ospite è il motivo della vendetta - Inceppatasi l'arma dopo tre colpi, l'aggressore fugge, ma è fermato sul pianerottolo da un agente - Le vittime sottoposte a difficile intervento chirurgico



La moglie, Michela Negro, e la figlia di 23 anni, Maria Teresa

Una morbosa gelosia ha armato la mano di un uomo di 65 anni, ieri pomeriggio egli ha sparato tre colpi di pistola contro il presunto amante della moglie e contro la propria figlia che facendo scudo col corpo ha salvato la madre. La ragazza versa in fin di vita e forse non giungerà all'alba; l'altro ferito è anch'esso grave, ma non in condizioni disperate.

Il dramma si è svolto in un appartamento al primo piano di uno stabile di nuova costruzione in corso Vittorio Emanuele 102, interno 11. Il feritore è il commerciante Raffaele Sorrentino fu Luigi, nato nel 1892 in provincia di Salerno e trasferitosi a Torino da oltre quarant'anni, molto noto nella nostra città per la sua attività commerciale nel settore degli ortofrutticoli e per quella dedicata alle corse ippiche.

Circa 22 anni or sono il Sorrentino si unì in matrimonio con Michela Negro che oggi conta 43 anni. Dalla loro unione nacquero tre figli, Maria Teresa di 22 anni, studentessa del 3° anno di chimica, Raffaele di 16 anni, Maurizio di 5. Le alterne vicende della fortuna nel campo del commercio e delle corse portarono più volte il Sorrentino al fallimento. Nel 1953, quando gli affari nuovamente minacciavano di prendere un andamento preoccupante, il Sorrentino acquistò un bar in corso Matteotti 8 e lo intestò alla moglie.

Fu in questo locale che i familiari del Sorrentino conobbero un sottotenente d'Artiglieria, Calogero Di Chiara, di 23 anni, nativo di Grotte (Agrigento). Il giovane, frequentando la vicina Scuola di applicazione d'arma, aveva preso l'abitudine di sostare ogni giorno nel bar: strinse così amicizia con il figlio del Sorrentino, Raffaele. Ma a un certo momento il padre veniva preso dal sospetto che il giovane ufficiale si recasse nel bar non perchè gli faceva comodo consumare bibite o mangiare panini imbottiti, o perchè si era affezionato al figlio Raffaele, ma perchè aveva stretto una relazione con la propria moglie Michela. Da quel momento tra i due coniugi si aprì un dissidio insanabile. Raffaele Sorrentino faceva scenate alla consorte per dei nonnulla; un giorno la minacciò addirittura con la pistola. La donna e il figlio maggiore si recarono allora al più vicino commissariato di polizia a denunciare il fatto e al Sorrentino venne sequestrata l'arma.

Nel frattempo gli affari avevano ripreso ad andare male e un nuovo fallimento si annunciava inevitabile. Poco dopo il crollo finanziario, anche l'unità della famiglia subiva un colpo decisivo. I due coniugi vennero nella determinazione di dividersi. Lasciato l'alloggio di via Filadelfia 55 il Sorrentino andò ad occupare un appartamentino in via Arnaldo da Brescia 6, mentre la moglie con i figli si trasferì in un primo tempo in corso Giovanni Agnelli e successivamente in via Rossini. Da un mese aveva ancora cambiato abitazione, andando ad occupare un appartamento in una nuova casa in via di rifinitura, al numero 102 di corso Vittorio Emanuele.

Sebbene il Sorrentino vivesse di fatto separato dalla moglie, non perdeva occasione per farle scenate di gelosia. Circa una ventina di giorni or sono si era recato nell'alloggio della signora Michela e, trovata sola la donna, l'aveva aggredita e malmenata. Un sorvegliante dell'impresa Russo che ha in costruzione un'altra casa di fianco a quella del numero 102 interno 11, udendo le grida di minaccia dell'uomo e le invocazioni della donna, saliva di corsa le scale e costringeva il furioso marito ad allontanarsi.

Con questi precedenti si arrivava al tragico episodio di ieri. Nella mattinata il giovane Raffaele, mentre stava passeggiando nei pressi della propria abitazione, incontrava l'amico Calogero Di Chiara e con lui si fermava per scambiare qualche chiacchiera. A un certo momento Raffaele invitava il Di Chiara a pranzo a casa propria. L'ufficiale accettava e i due si avviavano in direzione di corso Vittorio Emanuele. In quel momento lungo la strada che così percorrevano transitava, su di un tram, il padre di Raffaele il quale vedendo che il Di Chiara era diretto, assieme al figlio, verso la abitazione della moglie, veniva evidentemente colto da un impeto di gelosia che gli faceva maturare il proposito delittuoso.

A mezzogiorno, nella casa di corso Vittorio Emanuele 102 sedevano intorno alla tavola della camera da pranzo il Di Chiara, il giovane Raffaele Sorrentino, i fratelli Maria Teresa e Maurizio e la madre Michela. Verso le 14,30 Raffaele doveva interrompere la conversazione con l'amico e i familiari, perchè chiamato fuori di casa da un precedente impegno. Egli si dirigeva alla fermata del pulman H. Il padre era nelle vicinanze e stava studiando le mosse di coloro che si trovavano nell'alloggio della moglie. Quando ha visto il figlio lo ha raggiunto e lo ha accusato di essere complice della madre per coprire la sua tresca con l'ufficiale. Raffaele ha negato e il padre, dominando a stento la sua ira, si è allontanato. Ma ha solamente finto di dirigersi dalla parte opposta a quella della casa. Dopo pochi minuti era nel cortile di corso Vittorio 102. Qui, sebbene cadesse una leggera pioggerella, c'era il suo figlio minore, Maurizio, intento a giocare. L'uomo ha approfittato di questa circostanza. «Ma cosa fai, qui sotto all'acqua?» ha chiesto al bimbo. «Perchè non vai in casa al coperto?». Il bambino è rimasto silenzioso e indeciso a guardare suo padre del quale aveva un poco paura per averlo visto tante volte furente contro la madre. «Adesso ti accompagno su io» ha detto Raffaele, ed ha preso per mano il bambino.

Al primo piano, dopo avere suonato il campanello, il vecchio ha detto al piccino di fare sentire la sua voce perchè venissero ad aprire. Un attimo dopo l'uscio si accostava, dietro ad esso c'era Maria Teresa. Il padre è entrato di forza e si è diretto nel salotto. Qui su un divano stava seduto l'ufficiale. «Che cosa fa qui, lei?» gli ha chiesto a bruciapelo. «Aspetto Raffaele», ha risposto il giovane. «Non è vero: lei è qui per ben altro motivo» ha replicato il Sorrentino e senza altre parole si è avventato contro il Di Chiara, il quale ha cercato di difendersi e di immobilizzare l'aggressore. Ma questi aveva già in pugno la pistola — una Browning calibro 6,35 — e quasi a bruciapelo ha sparato due colpi. Il giovane cadeva a terra riverso e sanguinante.

Il Sorrentino si è girato per andare alla ricerca della moglie, che stava uscendo dal bagno. Come l'ha scorta le ha puntato l'arma contro, ma la figlia in un generoso gesto di difesa, si è parata davanti. Purtroppo la furia dell'uomo era ormai incontrollabile; ha premuto il grilletto e il proiettile ha colpito la figlia all'addome. Mentre ella stava cadendo, il padre cercava ancora di far fuoco, ma l'arma si era inceppata ed egli non potè far esplodere gli ultimi quattro colpi.

Fra le urla strazianti della moglie e del figlio Mauro, e mentre i feriti gemevano sul pavimento, il vecchio cercava di guadagnare l'uscita, tenendo ancora la pistola in mano. Ma al piano superiore si trovava casualmente l'agente di P. S. Bruno Biondo del commissariato S. Donato il quale, uditi gli spari, si precipitava abbasso e bloccava l'uomo sul pianerottolo. Il Sorrentino cercava di reagire, ma non riusciva a liberarsi dalla stretta della guardia in aiuto della quale era accorso un operaio, Luigi Minimo abitante a Trofarello: quest'ultimo stava trasportando su per le scale i mobili di una famiglia che va ora ad abitare nella casa. Altre persone avvertivano telefonicamente la polizia. I feriti, con un'auto privata partita dalla vicina autorimessa Farena e Semita, venivano trasportati all'ospedale Maria Vittoria, mentre il Sorrentino, con una macchina della Mobile era accompagnato al commissariato S. Paolo dove il dott. Puma e il dott. Valerio lo sottoponevano ai primi interrogatori.

Al Maria Vittoria intanto i due feriti venivano sottoposti ad interventi chirurgici da parte dei professori Scartozzi e Passera. Le condizioni della ragazza apparivano subito molto gravi; il proiettile che l'aveva raggiunta all'addome le aveva perforato in diciotto punti l'intestino. Il Di Chiara aveva avuto trapassato un polmone; la clavicola destra era stata colpita dal secondo proiettile. Alle 20,30 il sottotenente Di Chiara veniva trasferito con un'autobarella all'Ospedale Militare.

Nel corso della serata la polizia ha effettuato perquisizioni sia nell'alloggio della signora Sorrentino sia in quello del sottotenente Di Chiara; pare che siano stati anche sequestrati alcuni documenti atti a chiarire i punti oscuri della tragica vicenda. Alle ore 20,30 a conclusione degli interrogatori cui è stato sottoposto, il Sorrentino è stato trasportato alle Carceri Nuove.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +19
MINIMA + 9,8

Il Bollettino meteorologico dell'aeroporto di Caselle segnala inoltre: temper. media +14,4; umidità 87 %; pressione 732,2. Pioggia mm. 6,2; cielo nuvoloso. - Previsioni: affluiscono masse aria fredda e umida nella pianura. Temp. in diminuzione



L'autore della sparatoria (a sinistra) trasferito alle «Nuove»

La fortuna e l'improvviso tracollo nella vita del mancato uxoricida

Giunto dalla Campania, aveva accumulato un ingente patrimonio - Una scuderia di dieci cavalli - Ultimamente vendeva sigarette di contrabbando

Ieri sera a tarda ora è trapelata notizia ai Mercati Generali che Raffaele Sorrentino era stato l'autore d'una sparatoria contro la moglie, la figlia e un amico di casa. La notizia ha destato profondo stupore. Nessuno, tra le tante persone che lo conoscevano, riusciva ad immaginare quest'ometto, ormai anziano, nell'atto d'impugnare una rivoltella.

Nato nel 1893 a Corbara in provincia di Salerno giungeva a Torino nel 1914. Aveva buona esperienza nel commercio di ortofrutticoli, poichè già il padre esercitava tale attività, ma ben presto si dimostrava intraprendente e presto negli affari come ben pochi a quei tempo. Nello stesso 1914 si sposava con Virginia Malnardi da cui aveva tre figli (Luigi ora di 39 anni, Palmarosa di 32, Domenico di 30) e praticamente diveniva un torinese.

Nel 1920 il Sorrentino è ricco. Compera una casa in via Mameli e conduce una vita agiata. Purtroppo la fortuna non dura molto. Nel 1929 giunge il primo «crac» finanziario. Per debito di imposta sui profitti di guerra viene dichiarato fallito; è il periodo della crisi ed il Sorrentino deve faticare non poco per togliersi dai guai. L'azienda che — in un primo tempo — era stata intestata alla moglie, dopo la morte di quest'ultima passa agli «eredi di M. V. Sorrentino», poi al figlio Luigi. Ma naturalmente dietro queste insegne c'è sempre lui: il «vecchio» ed incallito commerciante che nel 1931, decise a riprendere moglie, si ricorda delle sue origini meridionali. Sale perciò sulla sua macchina e va in Campania sino ad Angri dove sceglie la sua nuova sposa: una ragazza di appena 18 anni (e lui è ormai sulla quarantina). Michela Negro si chiama la seconda moglie, dalla quale egli ebbe altri tre figli: Maria Teresa ora di 23 anni, Raffaele di 18 anni e Maurizio, che è ancora un bambino, di 5 anni.

Anche la seconda unione sembra scorrere felice, mentre gli affari tornano ad essere prosperi. Nel 1934 il Sorrentino è in grado di soddisfare tutte le passività relative al fallimento del '29 e contemporaneamente fa la sua comparsa all'ippodromo torinese come proprietario addirittura di una scuderia intitolata al suo nome. Più che un allevatore egli si rivela però un appassionato delle scommesse che alterna momenti di fortuna ad altri piuttosto critici. Comunque manovra con «elasticità» i suoi 3 o 4 cavalli, in modo da non subire perdite di rilievo. Intanto acquista una casa di 20 camere, un terreno in via Filadelfia e fa dono alla moglie di un negozio di via Spallanzani 27.

Purtroppo intorno al 1943 e più ancora dopo la Liberazione si riaccende in lui la passione per i cavalli. Giunge ad averne una decina, li fa correre sotto il nome di scuderia «Sorrento» e soprattutto gioca. All'ippodromo di Mirafiori è quasi popolare. Tutti i frequentatori hanno conosciuto quest'ometto (di statura nettamente inferiore alla media) che si avvicinava quasi febbrile agli sportelli del totalizzatore con fasci di biglietti da mille in mano. Giocava persino 300 mila lire per volta e, naturalmente, non sempre vinceva. Anzi, ad un certo punto le perdite si accumulano ed egli cerca di fronteggiarle con un mutuo alla Cassa di Risparmio (1948), con un altro mutuo al San Paolo (1949), con la vendita del terreno di via Filadelfia e quindi con la cessione di ogni suo bene nel 1952. Raffaele Sorrentino appare invecchiato di colpo.

In questo declino lo schianto decisivo fu dato da una specie di crollo familiare. Michela Negro era ormai in aperto contrasto con lui, giudicava le sue azioni senza indulgenza e nel 1953, forzandogli la mano, lo spingeva ad acquistare un bar-rosticceria in corso Matteotti. La Negro per concludere tale affare vendette il negozio di via Spallanzani ed ottenne in più dal marito un paio di milioni. Speculazione sbagliata, che fu oggetto di violentissime dispute.

Il bar-rosticceria, detto 'Zanzibar, era frequentato da molti ufficiali data la vicinanza con l'Arsenale e sembra che a quel periodo risalgano i rapporti di amicizia della Negro con il sottotenente Di Chiara.

Dispute, litigi nel Natale dello scorso anno sfociarono in una effettiva separazione tra i coniugi. Il Sorrentino prese domicilio in via Arnaldo da Brescia 6 e sua moglie con i figli in corso Vittorio 102. Ormai da mesi era stato abbandonato l'alloggio, già di loro proprietà, in via Filadelfia 55.

Nell'agosto di quest'anno il Sorrentino, che non era più titolare di azienda per il commercio vera e propria, ma risultava semplice commissionario ai Mercati Generali, veniva dichiarato nuovamente fallito. Per lui non vi erano speranze di ripresa. Il curatore dottor Romeo, nell'inchiesta a suo tempo condotta, accertava che la gestione ippica si era risolta con un passivo di dodici milioni ed era stata praticamente la causa determinante della rovina patrimoniale subita dal Sorrentino.

In queste ultime settimane vendeva — dicono — sigarette americane. E quando raggranellava quattro soldi correva nelle "scuderie" per scommettere sui cavalli.



Maria Teresa all'ospedale assistita dal fratello Raffaele



Il sottoten. Calogero Di Chiara

L'ANTICA SARDEGNA

Civiltà nuragica

La Sardegna antica offre l'immagine di un'immensa occasione mancata per tutto l'Occidente europeo. In un'epoca che si può, molto sommariamente, indicare tra il secondo e il primo millennio a. C., le influenze delle culture orientali, specie di Creta e di Micene, furono con molta probabilità una spinta d'inizio, un motivo ispiratore dal quale i sardi presto si liberarono, per elevare il grandioso, quasi incredibile edificio della civiltà nuragica. Altri potranno sostenere che diversi influssi sono da ricercare ancora più ad ovest, nelle Baleari; ma la conclusione non può mutare: in nessuna parte della terra allora conosciuta si vide una popolazione non ricca, non potente per vasti imperi, innalzare a migliaia, a decine di migliaia, queste torri gigantesche, capaci di servire da dimora, da tempio e da fortezza, architettonicamente armoniosi, eleganti, diremmo raffinati, pur nella loro struttura vigorosa, in confronto ai rozzi e selvatici *dolmen* e *menhir* che si allineavano nelle terre settentrionali del continente. Lassù era ancora la barbarie; in Sardegna, senza possibilità di dubbio, la civiltà.

Una civiltà non soltanto di guerrieri e di pastori, ma di artisti. Il fatto nuovo, nelle scoperte archeologiche di questi ultimi decenni, è la giusta valutazione qualitativa dei «bronzetti nuragici». Tutti ormai ne parlano, e lo stupore è appena agli inizi, tanto da giustificare un viaggio apposta per vederli nei musei di Cagliari e di Sassari. Per queste statuine di bronzo, trovate per lo più nei luoghi sacri alle acque, parlare di imitazione o di piatta derivazione è assurdo. Si tratta di autentiche invenzioni plastiche, nelle quali la sensibilità dell'artista si rivela in uno stile del tutto originale. Le figure, di combattenti, di donne, di lottatori, di animali, sono allungate, quasi filiformi nelle membra, ridotte insomma a una schematicità che mette potentemente in risalto la funzione specifica del personaggio raffigurato. La stessa realtà è costretta ad abdicare di fronte al significato riposto; e basti osservare la statuina del guerriero dai quattro occhi, dalle quattro braccia e dalle due lunghe antenne toccantisi sopra il capo: come a significare, si pensa, che le doti necessarie all'uomo eletto sono la vista, la forza e la percezione dell'invisibile.

Si tratta di un'arte autonoma, che a uno stile rigoroso, fedelmente osservato come in una vera e propria «scuola», unisce una profonda intelligenza dei sentimenti. Si può dunque supporre che, lasciata libera sulla strada iniziata, tale arte sarebbe giunta molto lontano, fino ad imporsi per tutto l'Occidente. Architettura e scultura, uscite con tanto prestigio dalla Sardegna, avrebbero forse potuto attenuare il confronto sempre schiacciante con i modelli dell'Asia Minore e dell'Egitto.

Ma, dicevamo, quell'occasione forse unica è mancata. Al punto di maturazione dell'arte nuragica intervennero le invasioni straniere. Prima i fenici, o meglio i cartaginesi, portarono nell'isola le loro Tanit-Astarti e i loro Adoni. Alle ingenue e poetiche divinità delle fonti e dei boschi sostituirono le dee pronube e sensuali, gli dèi del languore e dell'amore, i tirannelli celesti e sotterranei che bisognava placare col sangue fumante delle vittime. A Nora, che fu una bella città di provincia presso Cagliari, ora in parte sommersa nel mare e in parte, nelle sue rovine, restituita alla luce del giorno, abbiamo visto templi ed edifici che nulla rivelano dell'influsso nuragico: come se un cataclisma, impotente ad abbattere le muraglie ciclopiche, avesse tuttavia annichilito ogni genialità creatrice negli isolani. Pozzi profondissimi sono ancora colmi d'ossa di agnelli e di buoi, forse di uomini, sacrificati all'ingordigia delle nuove divinità; e le immagini plastiche, carnali e ambigue, dell'idolatria orientale abbondano, frammiste ad elementi spuri, come il burlesco dio Bes degli egizi, nemico giurato d'ogni pulzellaggio. Non contavano più il valore delle armi e la rettitudine dei costumi, bensì la ricchezza, il lusso, il piacere.

Poi venne Roma, e portò in Sardegna la tecnica, la legge, la divinizzazione dei cesari e dei proconsoli, insieme con una mitologia già un po' stanca e perciò anch'essa incline alla contaminazione con diverse credenze. Mosaici bellissimi per colore e fattura si sovrapposero ai minuziosi pavimenti punici, condutture idrauliche perfette soppiantarono i canaletti scavati nelle pietre per farvi colare il sangue delle vittime, e ai simboli procaci della fecondità si alternarono le statue improntate a quel diligente verismo che fu la gloria, alquanto discussa, della ritrattistica romana. Dopo la ferrea legge del *clan*, dopo la licenziosa crudeltà dei suffeti, fu il trionfo di una borghesia utilitaria benchè incline alla tolleranza. Infine, anche Nora, come tante altre città della costa, venne inghiottita dalle onde e dalla sabbia.

Della civiltà nuragica non si parlò più, se non per indurre gli intellettuali greci e latini, quando facevano il loro «viaggio in Sardegna», a indicare sprezzantemente come «spelonche» barbariche quei mirabili monumenti megalitici che torreggiavano con ostinazione per tutta l'isola. I barbari autentici, venuti dal nord dell'Europa, non si attardarono certo a cavarne un senso qualsiasi; e ancora nel secolo scorso gli uomini di cultura discutevano litigiosamente sull'origine e sulla funzione dei nuraghi, per concludere quasi sempre che non se ne poteva capir nulla e che probabilmente erano grandi sepolture di genti inselvatichite, del tutto prive di attitudini artistiche. Per fare un gran passo avanti bisognava giungere al nostro tempo; un tempo, bisogna riconoscerlo, che fra i suoi titoli d'onore ha proprio questo, di aver tolto di mezzo la rettorica delle civiltà «in progresso», per rivalutare le manifestazioni originarie dello spirito creativo, in qualsiasi tempo e in qualsiasi luogo siano apparse. Si è capito che l'arte non segue una linea evolutiva, partendo dalla deformazione per giungere alla realtà, e che anzi si indebolisce e raggela proprio quando aderisce più esattamente all'apparenza fisica; mentre splende di luce propria quando, attraverso uno stile, riduce il molteplice a un'unità che non esiste in natura ma tutte le altre comprende. In questa rivendicazione ha avuto gran parte, accanto al lavoro appassionato, sovente eroico, degli archeologi, la stessa concezione attuale di un'arte che, a malgrado di certi odierni ritorni, si è svincolata dalle soggezioni veristiche per accedere a un'idea di autenticità colta nella trasfigurazione del mondo reale. Quello che troviamo di esaltante in Creta, a Ur, a Micene, a Tebe, a Tell el-Amarna, è proprio questo riferimento all'arte d'oggi; e il riconoscere come a una ritrovata spontaneità dell'ispirazione corrispondano somiglianti moduli espressivi.

Noi guardiamo perciò alla Sardegna nuragica come a una terra che, quasi unica nell'Occidente, conobbe un'arte immaginativa sincera, autonoma. In questa terra era in atto uno sforzo grandioso per esprimere *l'idea* delle cose in una forma creata al di fuori della loro stessa parvenza. In un tempo in cui la civiltà gravitava tutta sulle sponde orientali del Mediterraneo, questi «pastori», questi «guerrieri» erano capaci di provvedere da soli anche alla loro esistenza spirituale.

Rimane il rammarico che uno slancio così poderoso venisse brutalmente arrestato. Ma non tutto dev'essere perduto. E lo dimostrano certi atteggiamenti di questa gente sarda che, per dirla con D. H. Lawrence, non ha «nulla del soave fascino greco-italico», ma serba l'orgoglio e l'apparente freddezza dei popoli anticamente sorti a nazione civile senza il soccorso di nessuno. L'apparizione dei bronzetti nuragici, in quell'esiguità corporea così bene intuita per dar rilievo alla sacralità delle funzioni e all'ardore segreto dei sentimenti, quell'apparizione che avrebbe forse potuto rendere più spedita la storia dell'uomo occidentale, ha riverberato la sua luce fino ai nostri giorni.

G. B. Angioletti

Il "fantino,, col. Townsend



Il col. Townsend in tenuta da fantino prima di una gara ippica in Svizzera. Intanto a Balmoral la regina Elisabetta preparerebbe, con il premier Eden, una dichiarazione ufficiale per l'eventuale matrimonio della sorella Margaret

DIETRO LO SCHERMO

Il «sempre più grande»

Di rado il grosso film è un buon film - Abbandonata una posizione di privilegio - Il problema delle "masse,, - Spedizione in Perù - Il retroscena di alcune riprese in Francia - Lilian Gish madre e figlia

A parlare, anche a caso, con uno dei nostri produttori, c'è da averne indubbi conforti. L'istituto per la sua sicurezza: su ciò che va fatto e ciò che deve essere evitato, lo si direbbe depositario di ricette infallibili. E poi, per i suoi criteri, che vogliono illustrare quelle ricette: il film in bianco e nero «non va più», ci vogliono grandi e grandissimi formati, e i colori; altrimenti, non si fa «manco una lira». Si direbbe, a sentirlo, che il nostro cinema si affacci ora alla produzione, e cerchi quindi qualche frettoloso imparaticcio, e tenti perciò di adeguarsi alla produzione più vistosa e sgargiante. Fare grande, sempre più grande; affrontare lo spettacolone per lo spettacolone, con mezzi ingenti, sorprendenti, imponenti.

Sono imponenti sciocchezze. E' risaputo perché Hollywood si è messa per quella strada: sia per arginare la concorrenza della televisione, sia perchè è una grossa macchina industriale, persino pletorica di mezzi, che del grande spettacolo ha tutta una tradizione, e quindi un'attrezzatura quasi esuberante, che deve essere, industrialmente, sfruttata. E' una enorme macchina, e non può, non deve arrestarsi. Si ha quindi il prodotto per il prodotto, e ancora potenziato al massimo dei più abusati schemi spettacolari.

Da noi è l'opposto. Parlare di grande industria sarebbe ridicolo, dal momento che soltanto in certi casi si può appena parlare di un'industria. Abbiamo avuto nell'immediato dopoguerra un felicissimo periodo, che ha imposto i nostri film in tutto il mondo. Erano di costi relativamente modesti, in bianco e nero, e prodotti con mezzi talvolta quasi di fortuna. Non ci sarebbe stato che da continuare, con tutte le modulazioni e gli sviluppi che ciascun regista avrebbe saputo trarre dai nuovi temi che la sua sensibilità gli avrebbe offerto. Si parlava, e giustamente, di una «scuola» italiana, viva e vitale; e si preferiva dire «scuola» italiana per non dire, più semplicemente, cinema italiano. Ora i suoi eredi fanno di tutto per dimenticarsene; e, da ottimi uomini d'affari quali si vantano di essere, forse nemmeno suppongono di aver rinunciato a uno straordinario «avviamento», che si era creato da sè, in una posizione di privilegio, e come una enorme apertura di credito; e che industriali davvero accorti avrebbero saputo alimentare e sfruttare.

Prova del nove. Nella «stagione» 1954-55 i successi più concreti sono stati raggiunti da due film che non miravano certo alla formula del «grande» spettacolo, Pane amore e gelosia *e* L'oro di Napoli*: in formato normale, e in un normalissimo bianco e nero. E, cifre degli incassi alla mano, si sono vittoriosamente battuti con* Da qui all'eternità, Ammutinamento del Caine, Fronte del porto. *Ora, di film come i due che si sono ricordati, il nostro cinema ha la possibilità di produrne parecchi ogni anno; perchè non intensificare gli sforzi in quella direzione? E non rinunciare a «colossi» e a «supercolossi»? Per questi, fra l'altro, difettiamo di una quasi indispensabile materia prima, le cosidette «masse». E' recente un'interpellanza al Governo circa l'impiego di reparti delle forze armate come comparse; e la risposta è stata quale doveva essere. Altre risposte verranno, continuando per questa via; e verranno dagli spettatori.*

* *

Don Gil dalle calze verdi, la commedia di Tirso De Molina, sarà portata sullo schermo da C. L. Bragaglia, con Anna Maria Ferrero, Frank Latimore, Nadia Gray e Massimo Serato. — Ultimate le riprese de *La ladra*, di Mario Bonnard, con Fausto Tozzi, Lise Bourdin, Lauro Gazzolo, Lyla Rocco e Sarò Urzì. — La rubrica di risposte minute in un giornale di provincia dominerà *Piccola posta*, regia di Steno, fra gli interpreti Franca Valeri, Alberto Sordi, Peppino De Filippo e Nanda Primavera. — Il nuovo film di Alessandro Blasetti è *La fortuna di essere donna*, la vicenda di una «bellissima», ovvero Sophia Loren, tra Charles Boyer e Marcello Mastroianni. — Gassman sarà Anatolio Kouragin nel mastodontico *Guerra e pace*. — Un gruppo italiano, del quale fanno parte Mario Craveri, Enrico Gras e il maestro Franco Lavagnino, è giunto a Lima per riprendere il materiale, anche sonoro, di un ampio documentario che illustrerà i deserti, le foreste e le catene montuose del Perù, con i superstiti segni dell'antica civiltà degli Incas. — Walter Chiari potrà sfogarsi quanto vorrà in *Io piaccio*, regia di Giorgio Bianchi, mettendo successivamente alla prova Dorian Gray, Bianca Fusari, Sandra Mondaini e Lina Volonghi.

* *

Una rievocazione che dovrebbe riuscire parecchio interessante, anche perchè affidata all'abilissimo Billy Wilder, è quella della prima trasvolata dell'Atlantico compiuta da Charles Lindbergh, che superò il percorso New York-Parigi senza scalo. Lo Spirit of St. Louis, l'aereo monomotore, riapparirà naturalmente tale e quale; e alla sceneggiatura del film collaborò a suo tempo lo stesso Lindbergh. Ora sono state riprese le non facili sequenze del leggendario arrivo in terra di Francia, poichè nella storia dell'aviazione l'impresa di Lindbergh si aureola ormai di leggenda come la prima trasvolata della Manica compiuta da Blériot e quella delle Alpi compiuta da Chavez. Lo scrupolo di voler rievocare in Francia lo storico arrivo era evidentemente uno scrupolo assai lodevole; ma anzichè all'aeroporto di Le Bourget, dove Lindbergh atterrò, le riprese sono state effettuate all'aeroporto di Guyanberg. E' stato allora chiesto a Billy Wilder come mai, Guyanberg per Guyanberg, l'episodio non sia stato ricostruito in un adatto aeroporto americano, evitando così di far varcare l'oceano a tutta una troupe, assai numerosa, di tecnici e di attori. Risposta: «Avevamo quattrocento milioni di franchi congelati in Francia, e quindi da spendere in Francia. Ci sono così concesso anche il lusso di cinquemila comparse, e pagate il doppio, perchè tutto è stato ripreso dopo il tramonto».

* *

Piccolo scandalo in Germania: agli effetti delle agevolazioni erariali è stato negato l'attributo di «pregevole» a *Giulietta e Romeo*, di Castellani; esattamente come era stato in un primo tempo negato a *Fronte del porto*; e malgrado lo straordinario successo che *Giulietta e Romeo* ha avuto su gli schermi tedeschi dal dicembre a oggi. — La sequenza più costosa del film di Pabst su Hitler è stata quella dell'allagamento delle stazioni della ferrovia sotterranea di Berlino, ordinato dal dittatore poco prima della fine, facendo saltare le chiuse della Sprea. — Per risparmiare valuta estera, e per favorire il cinema nazionale, il Giappone ridurrà ancora la quota d'importazione dei film stranieri. — *Carmen negra*, il film che ha suscitato le proteste degli eredi di Bizet, sarebbe proposto per l'Oscar riservato al miglior commento musicale. — Un milione e duecentomila franchi di danni dovrebbero essere versati, in seguito a una sentenza della corte d'appello parigina, da un settimanale francese a Marlene Dietrich, per la pubblicazione di memorie apocrife dell'attrice. — Lilian Gish parteciperà, a Hollywood, a una nuova versione del film *The Swan*, da lei interpretato nel 1930. Ma questa volta sarà la madre del personaggio di un tempo; sarà la madre della principessa, al secolo Grace Kelly.

* *

NELL'AZZURRO CIELO — *A lasciarli sfogare, che cosa non ci infliggeranno gli inventori? L'ultima trovata para-cinematografica è quella di un proiettore, potentissimo, ma di una potenza tale da poter scagliare un'immagine a cinquemila metri d'altezza e per una larghezza di circa un chilometro. Altro che Cinemascope e C. Visibilità perfetta per un raggio di dieci chilometri, proiezione su di una nuvola o, meglio, su di uno schermo di fumo, che appositi aerei stenderebbero e, contro le insidie dei venti, rinnoverebbero. L'inventore, uno svizzero, spera di poter presto effettuare, lassù, vere e proprie proiezioni cinematografiche. Speriamo.*

m. g.

FELICE BILANCIO DI QUESTA BELLA ESTATE

Il turismo dei poveri ha travolto tutte le barriere

Voglia irresistibile di avvicinarsi e di conoscersi - Nuovi amici di ogni paese - Lusinghiero anche il gretto calcolo delle valute importate - Impressioni di un francese in Russia: vedendo la nostra nave la gente piangeva di gioia - Su una vecchia "topolino,, per la Germania dell'Est senza passaporto

(Nostro servizio particolare)

Roma, settembre.

L'estate è andata bene; adesso che è possibile fare un bilancio dei tre mesi trascorsi, il consuntivo appare favorevole. E' stata incerta la stagione, poco stabile il bello; ma fiorente il turismo. Mai tanta gente si era vista spostarsi da un paese all'altro, e con tanto piacere ed onestà andare alla ricerca di conoscenze nuove. Ci siamo conosciuti tutti, questa estate; abbiamo fatto amicizia con viaggiatori di tutto il mondo, e conserviamo ancora l'illusione che siano amici che non perderemo. Non li vorremmo perdere, comunque: e infatti l'altro giorno dalla Germania è arrivata una lettera in cui due coniugi tedeschi raccomandavano alla segreteria di redazione di un quotidiano di voler fare la ricerca di un giovanotto di Torino, incontrato in Italia, che era riuscito loro tanto simpatico. I coniugi, purtroppo, avevano perduto il taccuino col nome e l'indirizzo, e non sapevano darsene pace; tenevano alla loro amicizia italiana.

I nuovi amici di ogni paese sono il gran risultato del turismo di quest'anno, turismo di massa in proporzioni non finora conosciute; e sembra quasi miracoloso che il fenomeno si sia prodotto, fra tanti e così varii e così sciocchi ostacoli che le autorità di quasi tutti i paesi continuano ad opporre alla libera circolazione delle persone attraverso le molteplici frontiere che irretiscono il mondo. Non si sa come tanti milioni di uomini e di donne riescano a superare le barriere doganali, vincere gli ostacoli valutari, procurarsi i medievali passaporti, avere i visti polizieschi. Pure, si muovono a milioni e vanno e tornano a dispetto delle gelose burocrazie, travolgendo gli sbarramenti e dimostrandone oltretutto la sostanziale futilità.

Il freno delle autorità

Un nostro amico napoletano che girava in Germania senza un preciso itinerario a bordo di una vecchia «topolino», si trovò un giorno a sua insaputa addentrato per oltre un centinaio di chilometri nelle regioni rosse amministrate dal governo di Pankow. E continuò a girarvi qualche giorno, prendendo gusto a visitare Lipsia e Dresda, Gottinga e Vittemberga, ed altre città illustri, pur non avendo passaporto convalidato per quei luoghi, nè alcuna carta regolarizzata da timbri, visti e bolli autorizzatori. Nessuno mai lo disturbò; i poliziotti addirittura lo salutavano cortesemente, sicuramente persuasi che se un forestiero stava circolando nel territorio della Germania Orientale, il suo diritto a circolarvi era stato debitamente riconosciuto dalle superiori autorità competenti per la materia.

Queste superiori autorità stanno da un po' di tempo, in tutto il mondo, allontanandosi dalla vita vera che conduce la gente. Se non è ancora un divorzio, il distacco che esiste fra gli individui e i pubblici poteri in quanto al modo di pensare, di atteggiarsi e decidere, è già comunque una separazione di fatto. La gente semplice e comune corre alla distensione — distensione di nervi, soprattutto, che non ha molto a che vedere con le ragioni della politica — mentre le «autorità» fanno da freno. E' il loro compito, naturalmente, perchè sta appunto fra i doveri delle grandi autorità quello della cautela, e addirittura quello di una diffidenza che sia attenta e prudente: ma non c'è dubbio che in questa estate per tutto il mondo è andata correndo una macchina debitamente fornita di acceleratore e di freno: il primo era la pubblica opinione, ed il secondo le autorità.

Due giovanotti americani, rossi, barbuti, molto robusti, si sono presentati giorni addietro all'ambasciata russa di Roma. Raccontarono al console la loro storia. Studenti in qualche scuola dello Iowa, erano venuti in Europa ad istruirsi. Autostoppisti, avevano percorso le principali nazioni dell'Occidente, giungendo a fare tappa presso l'ostello della gioventù di Roma; ora volevano sapere se fosse possibile continuare nella loro esperienza oltre cortina: «In Russia è ammesso l'autostop?». Il console sorrise amabilmente senza rispondere, ma a propria volta domandò ai due giovani se avessero il permesso del loro governo per tale viaggio. Con l'aria premurosa di chi fornisce un chiarimento essenziale, gli risposero battendosi il petto: «Siamo noi che viaggiamo, signor console, non il nostro governo».

Poi si misero a ridere ed il console rise con loro, e c'era proprio la ragione di sciogliersi un poco, per distendersi, perchè è impossibile non riconoscere la forza della spinta della buona volontà che agisce in tutto il mondo fra la gente che è presa da una voglia irresistibile di avvicinarsi e di conoscersi. Più forte della paura coltivata dagli slogans di una cattiva propaganda si è infatti dimostrata, questa estate, la buona indole degli uomini che tende alla fiducia: i turisti francesi ritornati dalle escursioni nella Unione Sovietica hanno detto che i russi di Leningrado si erano dati convegno sulle banchine del porto per vedere l'arrivo della nave che veniva dall'Occidente; e che ci fu un applauso clamoroso al momento dell'attracco, e che fu rinnovato per lo sbarco dei turisti, e un'allegria affettuosa li circondò per tutto il tempo della visita, e che l'incontro fu come tra amici che siano stati troppo tempo separati.

Il Figaro, un giornale conservatore, ha dedicato il mese scorso, per una decina di giorni di seguito, tutta una pagina al resoconto della nuova scoperta della Russia fatta dai turisti francesi. La scriveva ogni giorno Cassaigne, un inviato del genere «brillante», e la illustrava Sennep con gli eccezionali suoi disegni umoristici. Metterà il conto di tradurre la descrizione dell'arrivo del piroscafo «Batory» che portava francesi a Leningrado: «Per chilometri e chilometri, sulle banchine e sui moli, centinaia di persone agitavano fazzoletti, gridando parole che si intuivano cortesi. Erano venute a vedere l'arrivo del nostro piroscafo, non per obbedire a una parola d'ordine: erano lì perchè gli faceva piacere essere lì, ed anche perchè nessun altro popolo si avvicina come il russo alla spontaneità italiana. Io — scrive Cassaigne — guardavo le facce col binocolo. Vedevo vecchie donne che piangendo d'emozione mordicchiavano i fazzoletti. Vedevo facce tese e intense per l'impazienza mal contenuta. No, veramente: ci sono espressioni che non ingannano; la nostra nave rappresentava realmente "qualche cosa" per la stragrande maggioranza dei volti che erano a portata del mio binocolo».

E' una scoperta di questa estate, l'estate della pace ritrovata, che ci ha ricondotti ad avere fiducia in certe possibilità della vita, quali i viaggi, le conoscenze, le amicizie, e addirittura il trasferimento in Paesi lontani per una convivenza con forestieri.

Forestieri di un tempo

Ogni persona assennata converrà che si tratta di un grande successo, e occorre dire che è una vittoria il cui merito è tutto del turismo: ma del turismo come oggi si pratica, cioè di quello della povera gente. I pochi miliardari americani, i pochi lords inglesi, i pochi russi dell'età degli zar che in Italia scendevano per abitare in grandissimi alberghi o, peggio ancora, per affittare ville di principi nostrani, non hanno mai potuto far da tramite fra noi e gli stranieri. Non hanno mai sentito la necessità di imparare una sola parola della nostra lingua, leggere un libro nostro, fare una conversazione per la strada. Generalmente ritornavano a casa avendo conosciuto, di italiani, soltanto camerieri e vetturini, e come frutto del turismo di lusso di altri tempi noi accusavamo infatti il puro apporto di qualche poco di valuta pregiata: ma non la conoscenza e non l'apprezzamento e tanto meno la comprensione.

Invece questi poveri che adesso viaggiano per tutto il mondo e che in Italia vengono a incrociare in biciclette e a piedi e a bordo delle macchine incontrate per strada, son gente che dà un reddito nettamente maggiore. Sono moltissimi e pertanto basta la somma di tutti i piccoli modesti rivoli di valuta pregiata a superare largamente l'afflusso del denaro speso dai pochi più cospicui viaggiatori di un tempo; e questo è per concludere il capitolo del gretto calcolo dei profitti materiali. Ma c'è di più quanto a valori d'altro genere, perchè è dei poveri la necessità di imparare la lingua del paese, ed è sicuro che i tre mesi di turismo dell'estate trascorsa hanno contribuito alla diffusione dell'italiano tra i forestieri più di tutti i corsi della nostra lingua che si tengono nelle Università di tutto il mondo.

Tra poveri, del resto, è abbastanza facile quella reciproca intesa che rimase inibita, secondo un'esperienza turistica di mezzo secolo, quando il rapporto fra gli ospitanti e gli ospiti era un rapporto da poveri a ricchi. Lungo le nuove strade aperte dell'autostop per tutta Europa, abbiamo quindi speranza di risultati migliori, che saranno peraltro tanto più importanti in quanto conseguiti dall'incontro fra i non ricchi, che è come dire fra coloro che costituiscono la stragrande maggioranza nel mondo, e che finiscono pertanto per determinare anche la politica.

Vittorio Gorresio

Disperata di non avere figli ha rapito un bimbo dalla clinica

Un abilissimo poliziotto italo-americano rintraccia il piccino
Lo stupore del marito: credeva che la creatura fosse sua

(Nostro servizio particolare)

San Francisco, 28 settembre.

Il bimbo Robert Marcus, di undici giorni, rapito la scorsa settimana dall'ospedale di San Francisco, è stato consegnato ad un prete cattolico della località californiana di Stockton dalla ventisettenne signora Betty Benedicto, moglie di un filippino, editore di un settimanale.

Ella ha raccontato di aver rapito il piccino, nato tre giorni prima, per porre fine alle frecciate del marito, il quale le rimproverava di ingrassare. La signora Betty Benedicto simulò allora di attendere un bimbo, poi si trasferì presso la propria madre a Los Angeles, dove si mise a dieta per dimagrire.

Tornata a Stockton dal marito, gli annunciò la nascita di un maschietto, aggiungendo però di aver lasciato per il momento il bimbo in ospedale perchè indisposto. Pochi giorni dopo riuscì a rapire il piccolo Marcus dalla clinica di San Francisco. Questo il racconto di Betty Benedicto, ma si ritiene che ella abbia commesso il ratto soprattutto per il desiderio di avere al più presto un bimbo da adottare.

Il merito del ritrovamento del piccino spetta essenzialmente al funzionario italo-americano di polizia Osvaldo Vannucci; assistendo ad una riunione di lotta giapponese, aveva notato tra il pubblico una donna molto bruna che teneva in braccio un bimbo biondissimo; ella sedeva accanto al marito, un uomo dalla carnagione olivastra, come in genere i filippini.

Insospettito, il Vannucci chiedeva alla donna: «E' suo questo bimbo?»; lei rispondeva irosamente: «Perchè? vuole adottarlo?».

«E dov'è l'atto di nascita?». «L'abbiamo all'albergo...» balbettava la donna.

«Andiamo allora all'albergo — ordinava il poliziotto — e mi mostrerete l'atto di nascita».

Appena usciti dal teatro, Betty Benedicto riusciva a fuggire, col bimbo.

Il piccino è stato restituito all'angosciata madre alla quale era stato sottratto con un abilissimo stratagemma. Il marito della Benedicto ha dichiarato di non essersi per nulla accorto dell'inganno della moglie. Al poliziotto toccheranno forse i mille dollari offerti dalla famiglia di Robert Marcus per il suo ritrovamento. Betty Benedicto, rintracciata, veniva arrestata.

a. p.

La donna scomparsa dalla nave

La bella Susanne fu drogata e gettata di notte in mare?

Parigi, 28 settembre.

L'avv. Richard Dupuy ha consegnato oggi al giudice istruttore «certi» documenti sulla scomparsa di Susanne Williams, una bellissima donna, dal piroscafo *Gange* in pieno Oceano Indiano. Fra tali carte ci sono anche un telegramma che la Williams voleva inviare al conte Pongrantz e una lettera alla sorella Jacqueline.

Sul modulo del telegramma è scritto: «Francia, ho paura. Se non sono trasferita dal *Gange* starò terribilmente male. Vi prego di fare il possibile affinchè sia riportata in Australia al più presto. Non parlatene alla mia famiglia».

La lettera scritta da Susanne alla sorella, cominciata il 15 luglio su un tono allegro, proseguiva il 16 con queste parole: «Come sto male e sono impaurita! Se non riesco a dormire, mi pare che potrei morire. Ciò che mangio a tavola mi brucia alle volte la bocca. Ho molta sete e quando sputo nel lavandino dopo essermi lavata i denti sprigiono un liquido brunastro e sporco, quasi nero. Questa lettera potrebbe giungervi da Aden. Se sto bene, allora vi manderò un telegramma». E la lettera, cominciata in bella calligrafia, finiva come se fosse scritta da una mano quasi non più capace di tenere la penna fra le dita.

L'indomani mattina, 17 luglio, la signora Williams era scomparsa. Il padre è convinto che fu drogata e poi gettata in mare.

l. m.

Lettere al Direttore

I Valdesi di Guardia Piemontese - Diplomati giovanissimi e obblighi di leva

Signor Direttore,

leggo nel numero odierno del Suo pregiato giornale la lettera del prof. Corrado Grassi contenente un accenno agli abitanti di Guardia Piemontese. Mi permetto di far osservare che dall'*attuale* tenor di vita di quella popolazione non si possono trarre argomenti nè pro nè contro alcuna delle varie tesi che alimentano la polemica sulla Calabria, giacchè non sappiamo quali sarebbero *effettivamente* le condizioni sociali in cui vivrebbero oggi i discendenti dei Valdesi colà immigrati fra il XIII e il XIV secolo se la loro evoluzione storica avesse potuto compiersi liberamente.

Sta di fatto che ai pochi Valdesi di Guardia (nonchè di S. Sisto e di Fuscaldo) i quali, mediante l'abiura, erano scampati alle crudeli stragi del giugno 1561, fu imposto di non sposarsi tra loro per un periodo di venticinque anni, e furono confiscati tutti i beni «tanto mobili come stabili di qualsivoglia qualità», piombandoli così dalla precedente relativa agiatezza nella più squallida miseria; non solo, ma ad essi fu anche negato tutto ciò che potesse mitigarne le condizioni e permetter loro di tornare nella primiera prosperità. Tanto che al gesuita Nicola Bobadilla (inquisitore inviato a sorvegliare gli effetti della loro conversione alla fede cattolica) il quale pur dichiarava che essi «laborant valde in agricultura» ed «in omaggio a quell'ideale di bontà a cui ispirò la sua azione nei riguardi di questi eretici aveva proposto una serie di provvedimenti benefici che alleviassero la miseria di quegli sventurati» fu dai suoi superiori «vietato che compisse una qualunque azione di questo genere».

Si trattò dunque dapprima di una miseria *imposta;* l'assuefazione, lo scoraggiamento, gli incroci colla popolazione autoctona, il graduale assorbimento di abitudini ambientali hanno fatto il resto, completando il processo involutivo.

Sicchè, pur senza voler applicare lo scherzoso detto *Si Paris était de beurre, il serait déjà fondu*, è lecito domandarsi quale sarebbe stato il processo storico che avrebbero seguito le operose popolazioni di quelle isole etniche, se lasciate libere di evolvere naturalmente; e se per avventura esse non avrebbero potuto raggiungere un più elevato livello sociale, contribuendo fors'anche ad innalzare quello delle popolazioni finitime.

Chi volesse maggiori particolari sull'argomento, potrà trovarli nello studio di F. Monteleone *Aspetti della riforma e della controriforma religiosa in Calabria*, Vibo-Valentia, 1950, da cui sono attinte le citazioni fra virgolette sopra riportate.

Ringraziando per l'ospitalità, porgo distinti ossequi.

Vercelli, 27 settembre 1955.

Prof. Emilio Tron.

Signor Direttore,

sono un neo-perito elettrotecnico diplomato a luglio di quest'anno all'Istituto A. Avogadro con una media discreta. Da quando ho finito gli studi, ho ricevuto un gran numero di offerte di lavoro a cui mi sono fatto premura di rispondere con la speranza di una pronta sistemazione. Ma è stata una delusione! Dopo aver spedito i documenti richiesti, venivo convocato presso la direzione di questi vari complessi ove o prima o dopo mi veniva rivolta la solita domanda: «Ha già adempiuto agli obblighi militari? E' esonerato?». Alla mia risposta negativa capivo che l'impiego sfumava per questa semplice ragione.

Chiedo a Lei, signor Direttore, se Le sembra possibile che io, a 19 anni, appena diplomato, abbia già potuto adempiere agli obblighi militari o possa essere sicuro di un esonero. Le sembra giusto che debba attendere fino all'età di 23 anni, cioè sino alla fine del servizio militare, per poter ottenere un impiego? In questo periodo di attesa, e sono 3 anni, cosa dovrei fare? Non Le sembra possibile che questo stato di cose possa influire sulle buone intenzioni di un giovane fino a poterlo condurre a compiere atti non proprio onesti?

Mi si può rispondere che posso nell'attesa cercarmi una occupazione qualunque, ma, al giorno d'oggi, non è facile trovarsi nemmeno una «occupazione qualunque».

Torino, 27 settembre.

B. Cavagnero

CRONACHE DELLO SPORT

I cavalieri italiani vittoriosi nel Premio delle Nazioni a Pinerolo

Seguono in classifica Turchia e Svizzera - Il cap. Piero d'Inzeo primo nel Premio Gen. Starita - Oggi la gara "Giovanni Agnelli,, dotata di un'automobile Fiat

(Dal nostro inviato speciale)
Pinerolo, 28 settembre.

Per la prima volta, oggi, il 3° concorso ippico di Pinerolo ha conosciuto un clima di autunno imbronciato, con qualche raffica di pioggia e un po' di freddo, ma la folla era densa come sempre, rimasta sul posto sino all'ultimo istante, incatenata da due gare di diversa natura, ma avvincenti del pari.

Prima gara: «Premio delle Nazioni», *con la Coppa del Presidente della Repubblica Italiana, attualmente detenuta dalla Svizzera e che bisogna conquistare tre volte per l'assegnazione definitiva. Corsa per squadre di quattro cavalli e quattro cavalieri ciascuna, riservata ai cavalli che abbiano già preso parte, ultimando l'intero percorso, ad almeno due categorie del concorso attuale. Soltanto la Turchia, la Svizzera e l'Italia si trovavano nella totalità delle condizioni richieste: al Belgio e alla Germania mancava un numero sufficiente di cavalli e di cavalieri. Lunghezza del percorso m. 800, con 13 ostacoli da superare nel tempo massimo di due minuti, con 1/4 di punto di penalità per ogni secondo in più. Classifica per somma delle penalità dei tre cavalieri migliori, dopo due prove del percorso.*

La squadra italiana era composta di: «Brando» *(ten. col. Cartasegna),* «Pagoro» *(cap. Oppes),* «Merano» *(ten. R. D'Inzeo),* «Uruguay» *(cap. P. D'Inzeo). Alla prima prova, contrariamente alle sue abitudini ed al suo carattere,* «Pagoro», *distratto, invece di saltare la* «doppia gabbia» *ci era dentro di peso, rovesciandosi con il cavaliere, sicchè finisce con una penalità di 20 punti. Prima, il ten. col. Cartasegna, dopo una corsa bellissima, proprio sull'ultimo ostacolo, per un incidente di redini, concludeva male con pen. 11 e 1/4. Ma i due D'Inzeo non penalizzavano nulla, così la prima prova dava l'Italia in testa con pen. 11 e 1/4, seguita dalla Svizzera con pen. 15 e 3/4 e dalla Turchia con pen. 22 e 3/4. La gara era tutt'altro che compromessa. Ma, alla seconda ripresa, il ten. col. Cartasegna fa percorso netto, si riabilita* «Pagoro», *perfetto, anche* «Merano» *fa zero ed è la fine. D'altronde, per un soffio, una sagna zero anche* «Uruguay» *che avrà soltanto una penalità di 4 punti. Così la* «Coppa delle Nazioni» *si chiude con la seguente classifica: 1. Italia, pen. 11 e 1/4; 2. Turchia, pen. 29; 3. Svizzera, pen. 72 e 1/4. Un premio speciale previsto per il cavaliere meglio classificato nella somma dei due percorsi andrà al ten. Raimondo D'Inzeo, zero e zero.*

Seconda gara: Premio «Gen. Giovanni Battista Starita», *sul percorso delle sei* «barriere». *Piccolo numero e senza tortuosità, proprio in linea retta ma non per ciò meno aspro, per via degli ostacoli addossati (distanza m. 10,50 fra i primi 4, poi 11 metri) altezza progressiva da m. 1,30 e m. 1,50. Classifica per penalità. Dopo la prima prova restano in gara 15 cavalieri. Per la seconda, gli ostacoli salgono di 10 centimetri e i cavalieri scendono a 9. Terza prova: gli ostacoli diminuiscono di numero, 4, ma l'altezza cresce ancora (m. 1,45, m. 1,55, m. 1,60, m. 1,70). Restano in gara:* «Orient» *(Germania) con Winkler,* «Bahadur» *(Turchia) con il comandante* [illegible] *Koc,* «Duroc» *(Svizzera) con Morf,* «Pooka» *(Italia) con il conte Tommasi e* «Nadir» *(Italia) con il cap. Piero D'Inzeo.*

Quarta prova, tre ostacoli (m. 1,60, m. 1,70, m. 1,80). Unica vittima è Winkler, il cui cavallo s'impenna di fronte all'ultimo ostacolo e, riportato all'assalto, non lo supera senza danno, pen. 7. Si salva per miracolo D'Inzeo che, tra l'ilarità generale, imprime al terzo ostacolo, tutto intero un oscillio di altalena, tanto che per qualche secondo sembra soltanto in dubbio fin che parte cadere. Invece resta su. Bellissima la corsa turca. Ultima prova, tre ostacoli (m. 1,60, m. 1,75, m. 1,90). Lo svizzero ne fa un macello, il turco arriva al terzo ostacolo spento, «Pooka» *4 penalità. Il terzo ostacolo sorride di nuovo con simpatia particolare al cap. D'Inzeo che di nuovo lo fa tremare pericolosamente ma senza guasti, e così egli vince il* «Premio Starita» *seguito da* «Pooka» *pen. 4,* «Bahadur» *pen. 11,* «Duroc» *pen. 17.*

Domani, premio «Giovanni Agnelli», *con un'automobile Fiat.*

a. a.



Da sinistra: cap. Piero D'Inzeo, ten. col. Cartasegna, cap. Oppes, ten. Raimondo D'Inzeo

La Lega riesamina le sanzioni per i casi di corruzione

Ridotta la punizione a Travia e squalificati a vita Revere e Martini

Il juventino potrà riprendere a giocare dopo il 31 marzo 1956

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 settembre.

(l.c.) - L'inchiesta condotta per la partita Pro Patria-Udinese del 31 maggio 1953 ha avuto oggi un seguito nei riguardi dei giocatori Travia (Juventus), Martini (Sanremese) e Revere (Legnano), il primo squalificato per tre anni e gli altri due prosciolti per insufficienza di prove.

Esaminato il ricorso per revisione avanzato da Travia, la Lega Nazionale ha deciso di ridurre la squalifica già inflitta limitandola al 31 marzo 1956, per le seguenti ragioni: 1) subito dopo la delibera della Lega, Travia, con un esposto diretto alla Juventus, confessò pienamente le proprie responsabilità; 2) Travia incassò l'illecito premio di sconfitta soltanto dopo la tournée effettuata in Danimarca con la Juventus, dopo essersi allontanato da Busto Arsizio subito dopo la disputa della partita Pro Patria-Udinese; 3) Travia respinse in un primo tempo la somma a lui destinata e si decise a ritirarla solo dopo le sollecitazioni dei vecchi compagni di squadra. Considerato che la confessione del terzino bianconero, benchè postuma, e le sue ultime dichiarazioni hanno contribuito a far luce sulla responsabilità degli altri giocatori, e accertato il comportamento leale e combattivo di Travia durante la partita Pro Patria-Udinese, la Lega Nazionale ha deliberato appunto di modificare il precedente verdetto.

Invece Revere e Martini sono stati squalificati a vita, il primo per aver consegnato la somma dell'illecito mercato al secondo, e questi per averla data a Guarnieri per la distribuzione agli altri giocatori.

Per quanto riguarda le partite di domenica scorsa, la Lega ha squalificato per due giornate Garibaldi (Bari) e per una giornata Nesti (Inter), riservandosi di decidere sul conto di Rasmussen (Atalanta) in base agli elementi che saranno raccolti circa una sua grave scorrettezza. Ha multato con 300 mila lire il Genoa per contegno scorretto dei propri sostenitori, per insulti all'arbitro Liverani, per lancio di oggetti in campo, due dei quali colpivano il direttore di gara, per ingiurie ai giocatori della Roma durante la partita e per lancio di oggetti all'indirizzo degli stessi che dopo l'incontro stavano avviandosi verso il torpedone.

Ha multato inoltre con 150 mila lire il Catania, con 45 mila lire la Fiorentina e il Novara (quest'ultimo per ripetute offese all'arbitro dopo la partita), con 40 mila la Mestrina, con 30 mila la Triestina, con 25 mila la Sanremese e il Lecco, con 10 mila la Cremonese e con 12 mila l'allenatore Puricelli (Milan).

L'incontro Legnano-Monza non sarà teletrasmesso

Milano, 28 settembre.

Raggiunto l'accordo sul piano economico e sul piano organizzativo per la teletrasmissione della partita Legnano-Monza, anticipata a sabato prossimo, sono sopraggiunte all'ultimo momento complicazioni di carattere esclusivamente tecnico. Difatti la squadra lilla, reduce dalle dure trasferte di Catania e di Palermo, è tornata in sede con alcuni giocatori malconci, e l'allenatore Innocenti ha sconsigliato l'anticipo dell'incontro al sabato, ritenendo che 24 ore di riposo in più possano influire favorevolmente sulle condizioni degli infortunati. Di fronte a tali eccezioni, il Legnano ha dovuto chiedere alla tv lo scioglimento del patto, impegnandosi formalmente per una prossima partita.

Questa sera la tv ha dovuto pertanto comunicare che se gli estremi tentativi di accordo rimarranno senza esito, le trasmissioni dirette delle partite di campionato dovranno, per causa di forza maggiore, essere rinviate di una settimana.

Interrogazione del sen. Pastore

I giocatori importati e la circolare Andreotti

Roma, 28 settembre.

Il sen. Ottavio Pastore ha presentato oggi al ministro dell'Interno un'interrogazione per sapere se si è proceduto al controllo circa il diritto alla cittadinanza italiana vantato da numerosi giocatori di calcio importati recentemente in Italia da Paesi del Sud America, e se si intende provvedere per evitare le contrastanti decisioni in materia adottate dalle varie questure e se si intende, infine, sottoporre i giovani riconosciuti come cittadini italiani a tutti gli obblighi delle leggi italiane.

L'interrogante, inoltre, ha chiesto se si intende mantenere in vigore una disposizione adottata a suo tempo dall'attuale ministro Andreotti, secondo la quale si rifiutava il permesso di soggiorno per esercitare la professione del calciatore agli stranieri. Il sen. Pastore chiede, poi, le ragioni per cui è stato consentito a numerosi giocatori di calcio stranieri di iniziare l'attività professionale calcistica senza che sia stata definita prima la loro posizione. Come è noto, lo stesso senatore presentò un mese fa un'analoga interrogazione.

I CAMPIONATI DI TENNIS

Migliori - Pericoli vincono il "doppio,, femminile

Roma, 28 settembre.

I campionati assoluti di tennis, iniziatisi sabato sui campi del Foro Italico, hanno visto oggi l'assegnazione del primo dei cinque titoli: quello del doppio femminile. La Migliori, già vincitrice con la Bellani nel 1954, ha ripetuto ora il successo in coppia con la giovane Pericoli battendo la coppia Vignali-Frigerio in due soli «sets» dei quali il primo chiuso a zero. Soltanto nella seconda frazione la Vignali e la Frigerio sono riuscite ad impegnare le avversarie, ma al decisivo «game» hanno perso «nel» e incontro.

Ecco i risultati:

Doppio misto: Frigerio-Maggi b. Ramorino-Guercilena 6-3, 3-6, 6-4, 6-3. - Semifinali: Pericoli-Fachini b. Brayda-Jacobini 6-0, 6-1; Migliori - Sirola b. Frigerio - Maggi 6-4, 8-6.

Doppio maschile - Quarti di finale: Sirola-Pietrangeli b. Merlo-Bonetti 6-2, 6-4, 6-0; Fachini-Bergamo b. Maggi-Covi 6-3, 6-4, 6-6. - Semifinali: Fachini-Bergamo b. Lazzarino-Belardinelli 6-0, 6-3, 5-7, 3-6, 7-5; Sirola-Pietrangeli b. Jacobini-Pirro 6-0, 6-3, 6-1.

Doppio femminile - Finale: Migliori-Pericoli b. Vignali-Frigerio 6-0, 6-4.

Baffi vince a Busto alla media di 41 all'ora

Busto Arsizio, 28 settembre.

Il gregario di Magni, Pierino Baffi, ha vinto a quasi 42 di media la quarta edizione della Coppa Mostra del Tessile per indipendenti e dilettanti, battendo in volata sul traguardo di Busto un gruppetto di nove corridori, tra i quali Michelon e Fantini, classificatisi secondo e terzo.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Baffi (G. S. Nivea) che compie i chilometri 220 del percorso in ore 5,22" alla media di km. 40,922; 2. Michelon (U. S. Vallestrona) a ruota; 3. Fantini (S. C. Brescia); 4. Bartolozzi; 5. Orlandi (primo dei dilettanti); 6. Negro; 7. Tognaccini; 8. Giusti; 9. Rezzi; 10. Morì; 11. Uliana (Chiorodont) a 6'35".

Risolto dalla Pro Vercelli il disaccordo con Colombo

Vercelli, 28 settembre.

Dopo parecchie ore di discussione, nel pomeriggio di oggi è stato raggiunto l'accordo finanziario tra la Pro Vercelli e il giocatore Colombo: la firma del contratto da parte del giovane portiere vercellese non dovrebbe più tardare, e si può considerare una pura formalità, poichè è stata la stessa direzione della società a dar comunicazione ufficiale alla stampa che il «caso Colombo» si poteva considerare da oggi chiuso e risolto in modo soddisfacente per entrambe le parti in causa. Il tatto e la pazienza del presidente comm. Frola sono stati fattori determinanti per indurre il giocatore ad accettare il trattamento finanziario offertogli dalla Pro Vercelli, troncando in extremis un atto di ribellione che avrebbe potuto costargli caro.

Colombo, che nei giorni scorsi aveva disertato gli allenamenti ritirandosi a casa sua a Gattinara, domani riprenderà la preparazione e domenica per la «prima» di campionato, scenderà in campo contro la Fossanese.

Bollettino della temperatura

Bolzano	8	19	Perugia	12,4	20,1
Trento	12	17,6	Pescara	12,6	20,4
Trieste	16,1	20,2	L'Aquila	14,3	23,6
Venezia	14	19	Roma	15,6	24,7
Milano	11	16,6	Bari	19	19,8
Torino	9,6	19	Napoli	14,1	23,2
Genova	16,4	22,3	Reggio C.	16,6	24,4
Bologna	12	20	Messina	18	23,8
Firenze	14,5	23	Palermo	16,2	22,7
Pisa	10,6	24,2	Catania	17,1	27,0
Ancona	17,7	19,5	Cagliari	18,1	21,8

Il Torino cerca rinforzi

Un dirigente granata andrà in Sud-America

Una importante riunione della direzione del Torino è stata tenuta in questi giorni presso la sede di via Alfieri; presiedeva la seduta il sen. Guglielmone. E' stata discussa la situazione della Società e della squadra, ed è stato deciso di completare entro novembre la campagna acquisti e vendite sia cedendo i giocatori in soprannumero (Bodi, Rimbaldo, Marchetto, Franceschina e Vitale), sia cercando di ingaggiare un atleta che possa essere utilizzato all'attacco. Per quest'ultimo si è pensato al Sud America e sono state esaminate alcune proposte ricevute. Un dirigente granata partirà quanto prima per un viaggio nelle repubbliche sudamericane per cercare di concludere l'acquisto di un oriundo. Al momento non è stato possibile sapere di quale nazionalità e tanto meno i nomi dei giocatori trattati. Naturalmente se verrà un nuovo sud-americano, Cacciavillani ritornerà a disposizione dell'Inter.

Il Novara ha collaudato ieri la formazione in vista della trasferta di Bologna; rientrerà Arce, mentre l'esordio del danese Bronée è rinviato alla successiva partita casalinga con la Roma.

L'Inghilterra ha battuto per 5-1 la Danimarca in un incontro di calcio giocato ieri a Portsmouth.

SPETTACOLI

Le trasmissioni della tv

Le partite di calcio

La Federazione del calcio ha accettato di iniziare le trattative per la ripresa diretta delle partite di campionato. Sono stati raggiunti accordi privati con le società in seguito ai quali verranno trasmessi alcuni incontri per un periodo di prova di due mesi. Dopo questo periodo la F.I.G.C. deciderà se prolungare o non l'esperimento. La tv ha dato alle squadre precise garanzie e sembra disposta a pagare alte cifre.

Le migliori offerte hanno contribuito a far cadere molte prevenzioni delle società. Sino a pochi mesi fa i rapporti fra le due parti parevano inconciliabili, le proposte della tv venivano respinte per ragioni di indole morale e sportiva. Ora è sicuro che almeno le partite minori saranno trasmesse.

Le piccole squadre potranno trarre notevole vantaggio dalla situazione poichè il loro gioco sarà seguito da molti spettatori e più in fretta giungeranno alla popolarità. Può arrivare un momento in cui saranno le società a chiedere di apparire alla tv: l'esserne escluse costituirà un danno.

La compagnia del Piccolo Teatro di Milano ha recitato alla tv «Arlecchino servo di due padroni». L'opera di Goldoni, che gli attori hanno portato in questi anni in molti paesi del mondo, ha conservato sullo schermo la sua originale freschezza ed il suo incanto. Eguale successo non è toccato a «L'ospite senza invito» un mediocre lavoro di Charles Cordier con interpreti senza rilievo.

Fra le trasmissioni dei prossimi giorni segnaliamo: giovedì 29, ore 21,30: «Balletti di John Butler»; venerdì 30, ore 21,30: «Gli alberi muoiono in piedi» di Alessandro Casona; lunedì 3, ore 22: «Grandi film del passato» a cura di Alberti e Comencini. m. a.

La «Settimana» al Lux

Un film di J. Delannoy interpretato da Jean Gabin

Come già annunciato, si inaugura questa sera alle 21,30 nella sala del cine Lux la «Settimana cinematografica internazionale», indetta come consuetudine in occasione del Salone internazionale della Tecnica.

Il programma della serata comprende il documentario «cinemascope» a colori: *La città del cinema* di V. Sala (Italia): e uno dei film più favorevolmente accolti alla recente Mostra di Venezia: *Chiens perdus sans collier* di Jean Delannoy (Francia).

Inutile richiamare l'attenzione sul nome del regista, uno dei più illustri del cinema francese, l'autore di *Symphonie pastorale* e di *Dieu a besoin des hommes*. Anche allo spettatore più sprovveduto, *Chiens perdus sans collier* si raccomanderà da sè, con la garbata e pensosa stesura del racconto, la vivezza delle immagini e la ritrattazione, sapida, immediata interpretazione del suo protagonista, Jean Gabin. Derivato da un romanzo o meglio «réportage» di Gilbert Cesbron, il film tratta il doloroso, incessante tema dell'infanzia infelice, esemplificato nei casi intrecciati di tre piccoli traviati che cadono sotto la competenza del giudice Lamy del tribunale dei minorenni. Alla carità del quale sono affidate le ragioni del film, non punto polemiche ma affettive e psicologiche, e sebbene sfocianti nel dramma, non acerbe di sorrisi e lepidezze. Di Gabin, del ritratto ch'egli fa del giudice, si è detto. Ma conferiscono alla piacevolezza del lavoro anche gli altri interpreti, piccini e grandi, tra i quali ricordiamo Serge Lecointe, Anne Doat, Jacques Moulière, Jimmy Urbain e Dora Doll.

Il film sarà proiettato in edizione originale con didascalie italiane.

Al Doria: LA VALLE DELL'EDEN, di E. Kazan. — Della «Valle dell'Eden» («East of Eden»), diretto da Elia Kazan, e dei pregi che ne fanno un film notevole per acume psicologico e vigore drammatico (oltrechè un film dove il «cinemascope» non è soltanto ornativo), già si disse quando fu presentato, con buon successo, all'ultimo Festival di Cannes. La vicenda, desunta dall'omonimo romanzo di John Steinbeck, tradotto anche in italiano, ripropone, in termini rovesciati, il mito di Caino e Abele: narra il conflitto di due fratelli Aron e Cal, figli di un agricoltore di Salinas, l'uno prediletto dal padre, l'altro da lui incompreso e trascurato, secondo le apparenze che sono a favore del primo e a carico del secondo. Nel groviglio dei «complessi» che affliggono Cal, è una disperata opinione di sè, si crede nato cattivo; e il giorno che guidato dall'istinto egli ritrova nella tenutaria d'una casa di piacere la propria madre (che il puritano agricoltore aveva dipinto ai figli come un angelo ritornato in cielo), quell'opinione gli si ribadisce e al tempo stesso si avvelena. Perchè Cal, dal fondo della sua bizzarra, violenta natura, vuol bene al padre molto più del debole, coccolato Aron; e il film ci dirà i suoi tentativi, sempre sfortunati, per conquistarne la comprensione e l'affetto; finchè esasperato da un'ultima repulsa di lui e accecato dalla gelosia per il fratello, egli rivelare a questo la verità circa la madre, ne mette a nudo la debolezza, aprendo gli occhi al vecchio, che sul letto di morte lo chiamerà finalmente a sè, come suo vero, unico figliolo.

La forza del film, che pure ha ai margini qualche sbavatura, è nel difficile personaggio di questo Cal, compiutamente risolto dall'intuitiva regista e altrettanto felicemente plasticato dal giovane attore James Dean, che in questa parte di cucciolo ciaposo ha di colpo trovato la celebrità. Già le signore hanno imparato il suo nome, e qualcuna anche lo accoppia a quello di Marlon Brando. La tenera Julie Harris, il forte Raymond Massey, Burl Ives e Richard Davalos, meritano pure citazione.

Al Maffei: LA RIVOLTA DELLE RECLUSE, di L. Seiler. — Quantunque non si sappia staccare dal comune repertorio dei film di ambiente carcerario, ma anzi ne sposi pienamente la formula, la «Rivolta delle recluse» («Women's prison», 1954) diretto da Lewis Seiler su un soggetto di Jack De Witt, non manca di presa e di buona modulazione interpretativa. Il nocciolo della vicenda è, come di solito in questi film, la rivolta, qui provocata tra le recluse non tanto dalla nequizia di un regolamento in sè, quanto da chi è chiamato ad applicarlo: una serpe di direttrice che oltre al congenito sadismo, sfoga sulle infelici anche una punta di invidia per l'amore che esse hanno goduto e a lei, arida, è stato negato. Quando poi vede in una di queste recluse sbocciare la maternità, se prima era un diavolo, ora ne diventa due, anche perchè corre il rischio di perdere il posto, come infatti accade. A questa erinni carceraria dà volto e attendibilità la brava Ida Lupino alla quale, per lo contrappasso, tocca la sorte di finir pazza nella stessa cella dove aveva torturato una delle sue vittime. Spiccano nel coro femminile le bionde Jan Sterling e Audrey Totter. l. p.

TEATRO CARIGNANO — Domani sera, sabato e domenica alle 21,15 sotto gli auspici del Comitato Civico per le celebrazioni della Resistenza, verrà presentato il dramma di Steinbeck: «La luna è tramontata». Prenotazioni al salone de «La Stampa».

TEATRO GOBETTI — Questa sera iniziano le rappresentazioni organizzate dalla «Famija Turineisa» con la commedia di Maria Leoni «Le fomne brute». Domani sera: «Peul sempre desse!» di Armando Mottura.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa via Roma ang. Bertola, tel. 53.118

Carignano: Domani Comp. Cooperativa Spettatori del Piemonte, ore 21,15: «La luna è tramontata» di John Steinbeck.
Gobetti: «Festival Teatro Piemontese». 1° spettacolo: «Le fomne brute» di Maria Leoni.
Metropolitano: ore 16,30: Marionette Gianduja «Cenerentola».

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-833): 21-1 Compl. M° Di Nunzio, cant. F. Di Rienzo, M. Valentini.
Apollo Danze: 21 Orch. Travaglio.
Brano (Valentino): ore 21 danze.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaclot.
Club Magenta n. 11: danze ore 21.
Eden Danze venerdì inaugurazione.
Garden, Valsalice: serata dell'uva.
Gaudio: 16,30-21 danze M° E. Leone, cantano R. Sorano e E. Torni.
Gay, Pomba 7: venerdì 7 riapert.
Hollywood: Domani sera riapert.
La Feria Danze: 21 Orch. Busca, cant. M. Cavanna, R. Salvadori.
La Rotonda: ore 21 gran serata Orch. Orsatti, cantano Mariella Benedetto e Riccardo Vigna.
La Serenella: cav. 200, dame 100 consum. compr.; 21 eleg. serata.
Latrario: ore 21 Francini-E. Lotti.
Montecappuccini Danze: ore 21-24.
Principe Danze: 21 Orc. Wonderful M° Damonte e R. Sasso dir. Gallo.
Trocadero: 17 e 21 Los Almaviva.

Tavernetta (v. Amendola 10, tel. 47-832): Allegrini attrazioni 22-2.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Marcellino pan y vino» con Pablito Calvo. Successo Mostra cinematografica di Venezia.
Astor: «Uno strano detective» con Alec Guinness, John Greenwood.
Corso: «La principessa di Mendoza» CineScope techn., Olivia De Havilland, G. Roland, F. Rosay.
Doria: «La Valle dell'Eden» di Elia Kazan, Premio Cannes, CinemaScope in technicolor.
Lux (Settimana Cinematografica Internazionale), ore 21,30: «La città del cinema» CinemaScope a colori e «Chiens perdus sans collier» con Jean Gabin, edizione originale con didascalie italiane.
Maffei: «La rivolta delle recluse» J. Sterling, I. Lupino, A. Totter.
Metro-Cristallo: «Brigadoon» Gene Kelly, Van Johnson, Cyd Charisse, CineScope col. Mattin. 10,30.
Reposi: «Proibito» tech., Mel Ferrer, Amedeo Nazzari, L. Massari.
Vittoria: «Furia indiana» techn. Victor Mature, Susan Ball, CineSc.

Ariston: «Phffft e l'amore si sgonfia» con Judy Holliday, J. Carson.
Augustus: «L'ultima resistenza» Broderick Crawford, John Derek.
Nazionale: «Destino sull'asfalto» techn. CineScope, Kirk Douglas.
Torino: L'uomo senza paura, tech., Kirk Douglas, Jeanne Crain. Ap.10

Alexandra: «Madama Butterfly» su schermo panoramico a colori.
Arlecchino (c. Sommeiller ang. via S. Secondo): «La bella Otero» con Maria Felix e Paolo Stoppa.
Capitol: «Madama Butterfly» col.
Faro: «Madama Butterfly» colori.
Gianduja: «Sangue di Caino» in tech., John Payne, Mona Freeman.
Hollywood: «Sangue di Caino» in tech., John Payne, Mona Freeman.
Ideal: «Scogliera della morte» Michael Redgrave e Riv. Bataclanissimo 1956 S.P.Q.S. 16,15-21,15.
Massimo: «Carovana verso il Sud» tech. CinemaScope. Tyrone Power.
Principe: «Sangue di Caino» tech. con John Payne e Mona Freeman.
Statuto: «Carovana verso il Sud» tech. CineSc. T. Power, Hayward.

Adriano (Sacchi 65): «Divisione Folgore» Fausto Tozzi, E. Manni.
Alcione: «7 peccati di papà», Riv. Cammarano-O'Brien 16,15 e 21,15.
Alpi: «Magnifico avventuriero» con Gary Cooper e Loretta Young.
La Perla: «Terrore dei gangsters» con Mark Stevens e Marta Hyers.
Regina: «Tarzan jungla proibita»

Asti: «Il seduttore» con Alberto Sordi, Lea Padovani. Ap. 14,30.
Cce: «Casa Ricordi» technicolor.
Milano: «Notte di perdizione» e «Lo sprecone». Apert. ore 16.
Olimpia: «Asfalto rosso».
Po: «Invasione U.S.A.».
P. Nuova: Cacciatori di frontiera.
Romano: «Tragico ritorno» Marzi. Riv. Fantasia del 2000: 16,15-21,15.
S. Felice: «Isola del piacere».

Caboto, da Verazzano 48: «Marcia del disonore» con Peter Lawford.
Esperia: «Cavalieri della Tavola Rotonda» CineScope col. con Robert Taylor, Ava Gardner, Ferrer.
Giardino: «Singapore» A. Gardner.
Italiano: «Hanno rubato un tram» Aldo Fabrizi e Carlo Campanini.
Mirafiori: «La magnifica bestia».
Vinzaglio: «Siamo uomini o caporali» Totò, Paolo Stoppa, F. Mari.

Araldo: «Mondo è delle donne» CinemaScope technicolor.
Eliseo: «Prima dell'uragano» tec. CineScope Van Heflin, M. Freeman.
Fréjus: «Stella solitaria» Clark Gable e Ava Gardner.
Nuovo: «Sposata ieri» F. Luill.
S. Paolo: «Continente perduto» in technicolor CinemaScope.

Belgio: Scudo del Falworth, techn.
Corallo: «3 soldi nella fontana» CineSc. C. Webb, Mc Guire, Peters.
La Salle: «Indiana bianca» tech.
Orfeo: «Principe studente» CineScope techn., canta Mario Lanza.
Radium: 2 donne e 1 purosangue.
Rossini (c.so Reg. Margherita 70): «Stalag 17», Premio Oscar 1954.
V. Veneto: «I Pagliacci».

Astra: «Vacanze a Montecarlo».
Bernini: Arrivò l'alba. C. Gable.
Cibrario: «Pony Express» Rhonda Fleming, C. Heston, technicolor.
Elios, via D. Murialdo (Aeronautica): Prossima apertura.
Excelsior: «Continente perduto» CinemaScope technicolor.
Nazareno: Festival Charlot Chaplin Star: Hanno ucciso Vicky Peters.

Adua: «Valle degli uomini rossi».
Aurora: «Pt uno dell'avvoltoio».
Barca: «Terrore sul treno».
Brescia: «Totò e Carolina» Ferrero.
Eri-Dan: «Prezzo del dovere».
Falchera: Regina Sierra Morena.
Fortino: Vite vendute, Montand.
Nord: «Siamo tutti inquilini».
Palermo: Vergine gitana, A. Mayo.
R. Parco: «Uomini ombra».
Sociale: «Vergine della valle» col. CineScope con R. Wagner, Paget.

Baretti: «Camilla» G. Ferzetti.
Cabiria: «Lo scudo dei Falworth» technicolor CinemaScope.
Colosseo: «Terrore dei gangsters» con Mark Stevens e Marta Hyers.
Italia: «Prima del diluvio».
Lingotto: «Arrivan le ragazze» in techn., Bob Hope e Tony Martin.
Moderno: «Luci sull'asfalto».
Nizza: «Gli uomini ombra».
Piemonte: «Il grande caldo» con Glenn Ford. Vietato minori.
Spezia: «Lontano dalle stelle».

Alba: «Cavalieri della Tavola Rotonda» CinemaScope technicolor.
Apollo: «Re dei barbari» technic. CineScope, J. Chandler, Palance.
Diana: Sebastopoli o morte, techn.
Dora: «Maestro di Don Giovanni».
Edera: FBI Operazione Las Vegas.
Lucento: «Aida» technicolor con Sophia Loren.
Lutrario: «Siamo uomini o caporali» con Totò e Paolo Stoppa.
Roma: «Simba Mucca».
Splendor: «Signorina e il cow-boy» con John Wayne e Jean Arthur.

Riduzioni E.N.A.L. — Oggi nei cinematografi: Adriano, Torino, Manzoni, Hollywood, Milano, Salone della Tecnica: riduzione 50% biglietti all'E.N.A.L.

RADIO E TELEVISIONE

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 6,45: Lezione di portoghese - 8: Orchestra Celi - 11: I dodici Cesari: «Nerone» - 12,15: Orchestra Conte - 13,15: Orchestra Canfora - 14: [illegible] di Milano - 14,15-14,30: Novità del teatro e del cinema - 16,45: Complesso Pinelli - 17: Orchestra Ferrari - 17,30: Musica in America - Festival [illegible] - 18,15: Orchestra Lucchina - 19,30: Nuovi dischi - 19,45: L'avvocato di tutti - 20: Orchestra Strappini - 21: Il convegno dei [illegible] - 21,45: Orchestra Brigada - 22,15: Antichi [illegible]: Il Fiocina - 22,45: Pianista R. Caporali - 23,15: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Orchestra Cergoli - 13: Orchestra Barbieri - 14,30: Schermi e ribalte - 16: Orchestra Seguriol e Fishani - 16: Il nostro paese - 17: «La vedova allegra», di Lehar - 18: Corallina (per i ragazzi) - 19,30: Orchestra Angelo - 20,30: «Bis» (successi radiofonici) - 21,30: Concerto diretto da Stokowsky - 23: Orchestra Angelini.

TERZO PROGRAMMA. — Ore 19: I manoscritti del Mar Morto - 20,15: Musiche di Franco e Respighi - 21,20: Stendhal a Roma - 22,35: Musiche di Schubert.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: La TV dei ragazzi - 21: Telegiornale - 21,15: Una risposta per voi - 21,30: I balletti di John Butler - 22: «Tab cerca moglie», film - 23,15: Replica Telegiornale.

CRONACHE FINANZIARIE

LE QUOTAZIONI A TORINO

	27	28
[illegible]	90 —	90 —
[illegible] 3½	50 95	50 95
» l. c.	90 —	90
Redimibile 3½	81 50	81 50
» l. c.	81 00	81 00
[illegible] 5%	90 05	90 05
» l. c.	90 15	90 15
[illegible] 5%	90 10	90 10
» l. c.	90 30	90 40
[illegible] 3½	72 06	72 50
» l. c.	73 05	72 40
[illegible] 5%	91 45	91 40
» l. c.	91 60	91 80
[illegible] 5%	96 10	96 10
[illegible]	97 40	97 90
» [illegible]	97 10	96 90
» [illegible]	98 35	96 35
» [illegible]	96 10	96 05
» [illegible]	96 10	96 05
[illegible]	96 10	96 10
[illegible] 3%	85 30	85 30
[illegible] 4½	96 25	96 25
[illegible]	90 50	90 50
» [illegible]	90 60	90 35
» [illegible]	97 70	97 79
» [illegible]	100 50	100 —
» [illegible]	205 —	205 —
» [illegible]	97 10	96 75
» [illegible]	118 —	118 —
» [illegible]	88 —	88 35
[illegible] 5%	49 —	49 —
» [illegible]	85 50	85 50
[illegible] 5%	94 —	94 —
» 4%	94 —	94 —
» 3½	94 —	94 —
[illegible] 5%	92 —	92 —
[illegible] 5%	90 —	90 —
» [illegible]	94 90	94 90
[illegible]	94 30	94 15
» [illegible]	90 —	90 —
» [illegible]	94 00	90 —
» [illegible]	90 90	90 80
[illegible]	98 70	98 70
[illegible]	90 90	90 80
[illegible] 5%	101 —	101 —
[illegible] 5%	103 10	[illegible] 10
» [illegible]	[illegible] 90	103 90
[illegible] 5%	[illegible]	100 —
» [illegible]	108 —	108 —
[illegible] 5%	108 75	108 75
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	102 —
[illegible]	102 —	101 50
[illegible]	91 50	91 10
[illegible]	100 —	102 —
[illegible]	98 50	98 50
[illegible]	98 30	[illegible]
[illegible]	101 —	101 —
[illegible]	100 —	100 —
[illegible]	97 25	97 25
[illegible]	98 50	97 75
[illegible]	101 50	101 50
[illegible]	97 50	97 50
[illegible]	98 90	98 80
[illegible]	98 70	98 30
[illegible]	94 50	90 50
FINANZIARI-ASSICUR.		
[illegible]	21050	21050
[illegible]	16800	16600
[illegible]	7725	7725
[illegible]	1005	1005
[illegible]	2840	2830
[illegible]	800	812 50
[illegible]	1565	1500
[illegible]	1100	1100
TRASPORTI		
[illegible]	181	182
[illegible]	61 50	61 50
[illegible]	10000	10000
ELETTRICI-ELETTROT.		
[illegible]	1640	1645
[illegible]	407	418
[illegible]	995	990
[illegible]	3340	3350
[illegible]	887 50	850
[illegible]	3700	3800
[illegible]	3000	3100
[illegible]	595	601
[illegible]	1005	1005
[illegible]	2345	2400
[illegible]	1575	1580
[illegible]	1380	1415
METALMECCANICI		
Fiat	1630	1638
[illegible]	98 10	98 40
[illegible]	1430	1480
[illegible]	650	657
[illegible]	1200	1200
[illegible]	250	275
[illegible]	1015	1015
[illegible]	670	690
TESSILI		
[illegible]	1615	1605
[illegible]	2500	2500
[illegible]	10500	10500
[illegible]	290	290
[illegible]	179	179
CHIMICI		
[illegible]	1805	1800
[illegible]	3600	3550
[illegible]	1490	1460
[illegible]	3400	3612
[illegible]	1720	1720
[illegible]	365	365
[illegible]	2055	2075
[illegible]	520	535
[illegible]	7300	7300
MINERARI		
[illegible]	2064	2085
[illegible]	3440	3473
[illegible]	19800	19000
[illegible]	8685	8900
IMMOBILIARI		
[illegible]	1480	1480
[illegible]	9475	9500
[illegible]	4290	4290
[illegible]	9000	9620
[illegible]	854	860
ALIMENTARI		
[illegible]	1980	2020
[illegible]	90	90 50
[illegible]	2610	2680
[illegible]	58	58
DIVERSI		
[illegible]	447	451
[illegible]	6100	6400
[illegible]	14000	14485
[illegible]	40000	40000
[illegible]	680	680
[illegible]	3872	3800
[illegible]	6300	6450

La spinta di ultime compere di apertura sulle Fiat e sulle Montecatini ha [illegible] la riunione in una traccia di sostenutezza. Entrambe le voci hanno fatto registrare un attivo progresso, più [illegible] per le Fiat, più contrastato e nervoso per le Montecatini, che si sono mosse con decisione nell'immediato del listino. Vivacemente in denaro le Viscosa verso metà riunione. Il listino ha [illegible] le indicazioni [illegible] di sostenutezza ed ha esposto positivi vantaggi per le voci citate, per gli elettrici, per le Eternit, le Acque Potabili, le Immobiliare Roma, le Magneti Marelli. Particolarmente interessati [illegible] compere i mercuriferi, con le Monte Amiata ulteriormente ricercate nel dopoborsa. Contrastate le Montepuoni dopo il [illegible] iniziale. Nel complesso [illegible] di contrattazione un [illegible] rialzo, realizzato per gradi su una tendenza incerta. Titoli di Stato deboli. Dopoborsa [illegible] rimasto [illegible] prevalenza dei compratori, attivi soprattutto sui mercuriferi, sulle Montecatini, sulle Immobiliare Roma, sulle Snia, sulle Assicurazioni Generali, Dirigi Magneti Marelli 67.

Cambi ufficiali: Stati Uniti 624,79; Canada 631,23; Svizzera libero 145,80; Svizzera accordo 143; sterlina 1744,73; franco francese 178,60; franco belga 12,63; fiorino 164,885; marco germanico 149,90; corona danese 90,27; corona norvegese 87,27; corona svedese 120,26.

Prezzi informativi delle valute rinunciati: Scudi Borsa: sterlina oro 5000-6000; marengo 4100-4200; sterlina unif. 1640-1665; dollaro carta 625-630; franco sv. 144,25-147,25; franco fr. 161-165; oro fino 718-723; argento 19,50-50.

MILANO. — Rimoressi circa l'andamento dei mercati borsistici internazionali, in cui il pessimismo di lunedì ha ceduto il passo a una più ponderata visione delle prospettive, gli operatori iniziavano la riunione in un clima più fiducioso e più sereno. Era evidente la volontà di correggere le funzioni verificatesi sui titoli a più larga base azionaria, che avevano più degli altri sofferto del contraccolpo dei realizzi. In un primo tempo, l'intervento del denaro appariva timido e circospetto. Poi, visto che la corrente delle vendite tendeva ad esaurirsi, i compratori si rinfrancavano. Verso la chiusura infine cominciava a circolare la notizia di nuovi ritrovamenti petroliferi in Abruzzo, il che concentrava maggiormente l'attenzione sulle Calini. Titolo che insieme alla Fiat aveva tenuto la ribalta, sia per volume di contrattazioni, sia per progressi di quota. Altri vantaggi conseguivano i grandi valori di cassetta, come Generali, Eridania, Burgo e Cementi. Ad essi si aggregavano i due mercuriferi Amiata e Siele. Come settori, quello elettrico e quello immobiliare erano i più compatti nel seguire il rialzo. La Rinascente, largamente scambiata, si riportava sui livelli massimi. Pomeriggio attivo e bene intonato. Titoli trattati n. 2.809.112 di cui Fiat 447.600; Rinascente 417.000; Calini 343.000; Nebiolo 223.000; Terni 156.000; Immobiliare Roma 176.000; Finsider 102.000; Edison 105.300; Liquigas 76.000; Ilva 66.000; Viscosa 63.500; Bastogi 62.000; Bianchi 42.000; Snia 35.000; Pirelli 31.000; Rade 26.000; Caffaro 23.000; Italgas 22.000; Anic 11.000; Cementi 10.000.

Quotazioni: Gim 7025; La Centrale 10.760; Sviluppo 1775; Ras 8050; Nord Milano 2610; Olcese 1215; De Angeli 2370; Linificio 870; Unione Manifatture 40.700; Lanerossi 10.000; Dalmine 1725; Siele 8150; Edison 3000; Romana Elettrica 2100; Tel. A 2653; SA 1200; [illegible] 1000; Breda Ferraresi 1800; Italcementi 15.500; Pirelli e C. 3460.

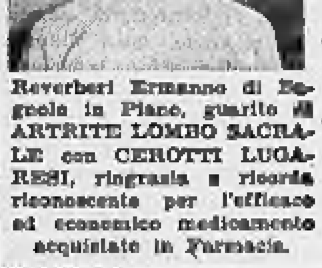
GENOVA: Ardes 3475; O.E.G. 2940; Cieli 3340; Eridania 24.000; Industrie Zuccheri 22.000; Volano 2290; Sernaglia 12.200; Industria Agricola 80.000; De Ferrari 1945; Navalay 3000; Mira Lanza 7500.

PARIGI. — Rialzo quasi generale sui titoli francesi e soprattutto esteri, influenzati dalle buone informazioni giunte da Wall Street. Rialzo anche della valuta estera sul mercato libero e dell'oro.

LONDRA. — Dopo il crollo di due giorni fa, tutte le azioni hanno oggi continuato a riprendere quota. I titoli di alcune industrie pesanti e del petrolio hanno persino superato i prezzi dei giorni precedenti alla caduta.

NEW YORK. — Per la seconda riunione consecutiva la Borsa valori di New York ha registrato oggi una marcata ripresa dopo il grave crollo di lunedì scorso, determinato dalla notizia della malattia del presidente Eisenhower. In chiusura sono stati realizzati guadagni da 1 a 5 dollari per azione. Sono state scambiate complessivamente 3.760.000 azioni.





Due grandi spedizioni al continente antartico

Stati Uniti e Russia in una interessante gara scientifica per svelare i segreti dell'inospitale calotta polare - Le condizioni atmosferiche: venti a 160 km all'ora e temperature fra i 30 ed i 75 gradi sotto zero

In questi ultimi anni sono stati raggiunti notevoli progressi nella previsione del tempo, basati scientificamente sui fenomeni osservati e non su deduzioni empiriche. Tuttavia tale previsione difficilmente oltrepassa le 24 ore successive e ben si comprende quale importanza e beneficio ne avrebbe la vita umana se le previsioni potessero venir fatte sicuramente per intervalli di tempo più lunghi, per giorni, mesi ed anni.

E' certo che per raggiungere questo scopo è necessaria una conoscenza molto più approfondita ed estesa dei fenomeni propri della nostra atmosfera e di quelli cosmici con una vasta collaborazione internazionale estesa su tutto il globo terrestre.

La raccolta di tutti questi dati resta sempre incompleta, se non è estesa anche a quelle regioni che si possono definire come i serbatoi, le riserve dei grandi calori e dei grandi freddi, cioè le regioni equatoriali e quelle polari, dove è molto difficile la permanenza di stazioni stabili e dei loro osservatori. In quelle regioni le masse d'aria, generosamente riscaldate dal Sole e quelle raffreddate dalle grandi masse di ghiaccio e durante la notte polare, cominciano a circolare per effetto dei loro movimenti verticali ed orizzontali combinati col moto di rotazione della Terra e costituiscono i fattori più importanti per stabilire le variabili condizioni climatiche sulle varie regioni della Terra.

Per quello che riguarda i fenomeni cosmici, che possono influenzare quelli terrestri, già quasi un secolo fa e proprio in Italia, veniva messo in evidenza quanto fosse importante lo studio della «meteorologia solare». Si sono poi scoperti i raggi cosmici, la materia diffusa, in gran parte idrogeno, sparsa con grande profusione nello spazio, le radio-onde emesse dai corpi celesti dai quali più o meno possono dipendere quelli terrestri.

Per quanto riguarda i fenomeni che si presentano sulla Terra, come i movimenti e le perturbazioni dell'atmosfera, fino ai più alti strati, dove praticamente essa finisce, come le variazioni del suo magnetismo periodiche, irregolari e secolari, come le imponenti manifestazioni delle aurore polari attorno ai poli magnetici, già molte sono le osservazioni eseguite con la collaborazione internazionale.

Appunto per estendere le osservazioni alle regioni disabitate e di difficile accesso come sono le regioni polari, già nel 1882 ebbe luogo il così detto «anno polare» col contributo di varie nazioni, allo scopo di svolgere il programma di osservazioni geofisiche nelle regioni polari, ma essenzialmente attorno al polo nord. Il secondo anno polare ebbe luogo nel 1932, e poichè si è sempre più confermata l'importanza di queste osservazioni, attualmente le tre Unioni internazionali: la geofisica, l'astronomica e quella radio-scientifica, hanno indetto il terzo anno geofisico internazionale che avrà la durata di diciotto mesi negli anni 1957-58.

Grandi preparativi sono in corso da parte di 38 nazioni per distribuire, coordinare, raccogliere ed elaborare le numerose osservazioni che nei vari campi accennati saranno eseguite in tutte le regioni del globo. Specialmente le artiche, le antartiche e le equatoriali saranno più prese di mira, essendosi in queste fatto finora relativamente poco per la conoscenza dei grandiosi fenomeni che ivi si formano e si sviluppano.

Il continente antartico la cui configurazione si conosce oggi abbastanza bene per merito di arditi esploratori, sarà mèta e sede di parecchie spedizioni. E' questo continente il più freddo e ventoso del globo e da quegli esploratori sappiamo le difficoltà che si incontrano per un soggiorno, sia estivo che invernale, con 90 giorni di notte continua e venti che possono raggiungere 160 chilometri all'ora. Le temperature massime e minime vi oscillano fra i —30° e —75° centigradi.

Fra le nazioni maggiori è già iniziata la gara di chi farà di più con mezzi potenti e moderni in modo da raccogliere durante l'anno geofisico una larga messe di risultati. Saranno in testa alla gara gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica. I primi hanno già fatto conoscere il loro vasto ed imponente programma; sarà a capo della grande nuova spedizione antartica, per la quale il Governo degli Stati Uniti ha stanziato la spesa di 6250 milioni di lire, il famoso esploratore di quelle regioni, l'ammiraglio Byrd. Sette navi con più di un migliaio fra personale scientifico, ufficiali e marinai prenderanno parte all'impresa stabilendo quattro stazioni sul continente antartico. Una sarà situata in vicinanza al luogo dove si trovava la *Little America* al tempo delle precedenti spedizioni di Byrd. Il luogo esatto della Piccola America non esiste più perchè il banco di ghiaccio su cui essa era situata si è staccato dal continente ed è partito alla deriva. La seconda base sarà situata a mille chilometri all'est della Piccola America, la terza proprio al polo sud, la quarta presso la baia di MacMurdo. Da questa, grandi aeroplani, specialmente adatti a volare a quelle basse temperature, porteranno uomini e materiali proprio sul polo sud, che è situato su di un altipiano a 3000 metri sul livello del mare ed è circondato da una barriera di alte montagne. Dopo Scott ed Amundsen, che arrivarono con incredibili peripezie al polo sud nelle spedizioni del 1911-12 sarebbero i primi gli americani a ritornarvi. A meno che non vi arrivino i russi che dal canto loro progettano di stabilire tre basi sul continente antartico recandosi con un rompighiaccio, altre navi e aerei dalla parte dell'Oceano Indiano alla terra di Wilkes. Altre nazioni progettano spedizioni all'antartico in tono minore, come quella della Nuova Zelanda, che sarà capitanata da E. Hillary, il conquistatore dell'Everest.

La gara scientifica per svelare i segreti dell'inospitale calotta polare si annuncia quindi di grande interesse e feconda di importanti risultati.

Giorgio Abetti
dell'Osservatorio di Arcetri

Una circolare ministeriale contro i rumori del traffico

Roma, 28 settembre.

Il ministro Angelini ha stabilito di iniziare un'azione decisiva contro i rumori del traffico, ed ha inviato una circolare agli Ispettorati della motorizzazione precisando che i veicoli collaudati dopo il 15 giugno 1954 dovranno essere provvisti di silenziatori regolarmente approvati e punzonati. Perciò, quando il silenziatore risulti regolarmente punzonato, si dovrà procedere contro il trasgressore comunque, quando il livello del rumore superi il limite di 85 phon. Se, invece, il silenziatore è privo di punzonatura, perchè montato su veicolo collaudato antecedentemente al 29 aprile 1954, ma il livello del rumore prodotto dallo scappamento non supera gli 85 phon, nessuna sanzione può applicarsi al proprietario.

Ai conducenti incombe in ogni caso l'obbligo di non superare, in base alla circolare del 3 novembre 1954, con il silenziatore, il livello di rumore ammesso di 85 phon, qualunque sia il veicolo che conducono e qualunque sia il motore e il silenziatore ivi montato.

Non si vuole in tal modo — ha precisato il ministro Angelini — procedere ad una «revisione», in quanto gli automotoveicoli assommano oggi ad oltre 3 milioni e l'80 per cento sono in regola. Si è voluto soltanto ricondurre quel 20 per cento sorpreso in stato di presunta inefficienza al rispetto delle norme stabilite dal Codice della strada.

Venne "fucilato" per scherzo uno dei reduci dall'Albania

Secondo il geom. Presotto, tornato a Legnano, alcuni connazionali attenderebbero ancora di rimpatriare



I reduci geom. Bruno Presotto (a sinistra) e ing. Aldo Bozzi

Legnano, 28 settembre.

Stamane la signora Gianna Guglielmi stava raccogliendo fiori per adornare la casa quando le annunciarono l'arrivo del marito, reduce dall'Albania. La signora corse nel suo appartamentino di via Ronchi 14 e lo trovò colmo di gente. Cercò il marito nella confusione e quando lo trovò gli si gettò nelle braccia.

Questo è stato il ritorno del geom. Bruno Presotto, di 38 anni, dopo sei anni di internamento in Albania. Egli appare assai smagrito ed è estremamente debole. Le fotografie che lo ritraggono quando viveva con la moglie a Valona sembrano di un altro uomo.

Stasera il reduce ha acconsentito a raccontarci qualche particolare sulla sua prigionia. Molto ha taciuto perchè 23 connazionali, tecnici di Torino, di Bologna, di Venezia e di Milano, si trovano ancora in Albania, in attesa di rimpatriare.

Il geom. Presotto venne arrestato nell'ottobre del '44 e tutti i suoi beni furono sequestrati. Rilasciato dopo 5 anni, venne di nuovo imprigionato sotto l'accusa di spionaggio.

Il geom. Presotto, dopo essere stato trasferito in varie prigioni ed essere stato lasciato per sei mesi in una cella impermeabile con 50 centimetri d'acqua e legato con le mani alla schiena, venne mandato a Elbasan per il processo. Fu condannato a morte, e una mattina messo al muro. Il plotone sparò poco più in alto della sua testa: l'esecuzione era stata fatta a scopo intimidatorio. Dopo questo «scherzo» il Presotto fu considerato internato e come tale lavorò alla costruzione di edifici e caserme in varie zone dell'Albania.

Quindici giorni or sono venne informato che in seguito ad accordi intervenuti tra i due governi sarebbe stato rimpatriato.

Fu arrestato per un petardo contro la legazione sovietica

Milano, 28 settembre.

Stamane alle 9,25 col treno proveniente da Roma, è arrivato a Milano l'ing. Aldo Bozzi, rilasciato dopo lunga prigionia dalle autorità albanesi. Egli è stato accompagnato dalla sorella Clelia Vedovelli.

L'ing. Bozzi era atteso in Italia insieme alla moglie ed alla piccola figlia, ma è arrivato solo. Egli spera però, da assicurazioni avute prima della partenza, di riabbracciare presto i suoi cari. Preoccupato per la sorte della moglie e della figlia, l'ing. Bozzi non ha voluto fare dichiarazioni, e si è limitato a raccontare le sue peripezie in tredici anni di assenza dall'Italia. Il suo arresto venne causato da un petardo lanciato contro la legazione sovietica di Tirana: le autorità di polizia albanesi accusarono del gesto gli italiani e li imprigionarono.

Al Consiglio com. di Parma

Il «caso Carlevaro» sarà discusso questa sera

Parma, 28 settembre.

Il «caso Carlevaro», l'ex-assessore comunista ai Tributi, avrà domani sera in Consiglio comunale la sua fase più drammatica: svoltosi finora sotto forma di scontri indiretti, il duello fra l'assessore, privato dei suoi incarichi e la Giunta comunale giungerà finalmente all'epilogo.

La seduta presenta un ordine del giorno nutritissimo: sarà aperta da alcune comunicazioni del Sindaco e proseguirà con l'illustrazione della interpellanza della minoranza d.c., nella quale si chiedono chiarimenti sulla revoca degli incarichi al rag. Carlevaro, e con la presentazione, da parte di alcuni consiglieri di maggioranza, di una mozione, in cui lo stesso rag. Carlevaro viene esplicitamente invitato a dimettersi dalla Giunta. Poichè sulla mozione è ammesso l'intervento di tutti i consiglieri, si prevede che l'ex-assessore comunista replicherà alle argomentazioni di coloro che lo vorrebbero allontanare avendo egli restituito la tessera del p.c.i.

Sarà poi la volta di un'altra interpellanza della minoranza d.c. volta ad appurare se rispondano a verità le voci secondo cui alcune organizzazioni politiche di sinistra sarebbero debitrici nei confronti del Comune di diversi milioni in conto affitto.

Suo padre è ingegnere, sua sorella professoressa di matematica

Un laureando in medicina di 31 anno è l'assassino del custode di Genova

Tornato in casa della vittima per cancellare le tracce del crimine, viene sorpreso davanti all'uscio dalla polizia - Una bizzarra domanda lo ha indotto a confessare - Il delitto è maturato in un ambiente di vizio: l'uccisore avrebbe avuto un complice

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 28 settembre.

«Lei è quasi dottore, deve essere istruito: sa dirmi chi ha sconfitto i musulmani a Poitiers?». E' stata la prima domanda che stanotte il vice-commissario Salvatore Dotto ha rivolto ad un individuo fermato come sospetto autore dell'assassinio del custode Trento Guidetti, di 63 anni, trovato morto nella sua casa di corso Magenta 29. Il funzionario, seguace dei più moderni ed arditi metodi di indagine poliziesca, aveva voluto scardire con questa bizzarra domanda psicologica per assaggiare la persona che gli stava di fronte. Felice Marconi, di 31 anno, iscritto all'ultimo anno di medicina, dall'aspetto molto distinto, mostrandosi seccato di essere stato tradotto in questura, sorrise indifferente e rispose: «Certo che lo so: Carlo Martello, re di Francia».

Erano le 2, la maggior parte della stanza rimaneva nella penombra perchè la lampada sulla scrivania illuminava appena i volti del vice-commissario e del giovane. Alle parole del Marconi seguì un lungo silenzio, durante il quale il poliziotto non tolse un attimo lo sguardo dagli occhi dell'indiziato. La notte di ieri, molto probabilmente a quella stessa ora, l'anziano custode era stato assassinato a martellate. La domanda aveva quindi nelle intenzioni del vice-commissario un significato che il Marconi non era riuscito ad intendere. Lo capì tardi e lo dimostrò trasalendo impercettibilmente.

Immobile, il dott. Dotto continuò a fissarlo e lo vide scolorirsi in viso. Al colmo della tensione, Felice Marconi crollò di schianto. «Martello», ripetè più volte ad alta voce come se parlasse a se stesso, e soggiunse: «Sì, l'ho ucciso io». Con una tattica che molto probabilmente è una innovazione sensazionale per la nostra polizia e che introduce nelle questure quei sistemi di indagine psicologica limitati fino ad oggi ad una fase teorica e sperimentale, è stato assicurato alla giustizia il responsabile di un feroce delitto.

Per tutta la notte, il Marconi ha raccontato la tragica avventura di cui era stato protagonista, e la lunga confessione è stata incisa sul nastro magnetico. Egli aveva parecchie probabilità di non essere scoperto in quanto sapeva di poter contare su alcuni elementi assai importanti che avrebbero contribuito ad allontanare da lui le indagini. Nessuno, infatti, l'aveva visto entrare o uscire dallo squallido sottoscala; il suo passato, inoltre, risultava ineccepibile. Studente, di ottima famiglia, domiciliato a Piacenza, dove suo padre è ingegnere e una sorella professoressa di matematica, a meno di un caso fortunato, ben difficile sarebbe stato trovare il legame che collegava il giovane di bella presenza e di belle speranze all'ometto di 63 anni, curvo e baffuto, guardiano di macchine, soppresso nel sottoscala. Invece Felice Marconi si è messo in trappola da sè, tornando, con un'audacia che sconfina nell'incoscienza, sul luogo del delitto.

Felice Marconi arrivò a Genova, l'altra sera, in macchina con un amico che egli chiama «Ruggerino» e del quale per il momento non si hanno dati più precisi perchè è ricercato. Motivo del viaggio: un incontro a tre col Guidetti. Pare che lo studente avesse premeditato l'omicidio perchè avrebbe portato, nascosto in tasca, il martello. Il Marconi voleva assolutamente chiarire e con la massima urgenza una situazione che da tempo lo turbava.

I personaggi di questa storia si muovevano in un particolare ambiente del vizio; il movente del crimine va ricercato nel buio più fondo del posso. Per definirlo con una parola occorrerebbe cercarla non nel dizionario della gente normale, ma in quello degli psichiatri. Una specie di gelosia, cupa e morbosa, divideva i tre. Lo studente soffriva perchè «Ruggerino» lo aveva sostituito come amico prediletto del Guidetti. Partì da Piacenza con «Ruggerino», quindi, per avere un confronto diretto. I giovani arrivarono in corso Magenta poco dopo che il Guidetti era rincasato. Parlarono a lungo, poi il colloquio divenne aspro, finchè il Marconi impugnò il martello. La scena non è diversa da quella di innumerevoli altri delitti. Un martello, una cinghia stretta attorno al collo della vittima.

«Ruggerino», che aveva assistito impassibile, uscì per primo e attese il complice in strada. Questo è almeno la versione del Marconi. Lo studente lo raggiunse presto e con calma elaborò il piano per dissipare gli eventuali sospetti. Pensò cioè di comperare un grosso mazzo di crisantemi con cui si sarebbe presentato ai funerali. Acquistò i fiori e attese di leggere sul giornale la notizia della scoperta del crimine, preparandosi a recitare la parte dell'amico addolorato. Nel pomeriggio di ieri cominciò ad essere assalito tuttavia dal dubbio di avere lasciato qualche impronta. Mancava un bottone alla giacca e non ricordava dove l'aveva perduto. Forse nel sottoscala durante la breve colluttazione? Non si sa cosa l'abbia spinto sul posto del delitto, se il timore di avervi lasciato un indizio o la misteriosa attrazione che fa tornare il delinquente sui propri passi.

Ieri sera, verso le 23,30, il Marconi, sempre accompagnato da «Ruggerino», risalì in corso Magenta. L'amico non ebbe il coraggio di entrare nel portone e l'altro proseguì da solo. Trovò la porta chiusa con i sigilli apposti dalla polizia, ma non esitò a toglierli. Accese una candela e rovistò da per tutto, fra gli stracci, i pezzi di carta e gli indumenti abbandonati sul pavimento, non si sa bene in cerca di che. Forse sperava di rintracciare il bottone, qualche altra cosa compromettente, o denaro? Un rumore di passi lo costrinse ad allontanarsi precipitosamente e nella fretta dimenticò aperta la porta. Nel frattempo «Ruggerino» si era allontanato e di lui si sono perse, per ora, le tracce.

I passi erano di un tranviere, Aldo Fasce, che rientrava dal servizio. Passando davanti all'uscio del sottoscala, il tranviere notò che i sigilli erano spezzati. Ricevuta la telefonata del Fasce, il dott. Dotto e un brigadiere accorsero con una camionetta.

«Mi è parso — disse un passante al funzionario — che un tale si sia introdotto poco fa in quel portone», e indicò il n. 31. Salendo i gradini a quattro a quattro, il dott. Dotto arrivò all'ultimo piano: un giovane era sul pianerottolo con l'aria di chi non sa che contegno tenere. Non aveva via di scampo se non quella di mentire: disse che attendeva gli aprissero. Una signora si affacciò impaurita e subito lo smentì.

«Forse ha sbagliato indirizzo — disse il dott. Dotto —, venga con me, lo troveremo insieme». Poi, strada facendo, gli venne in mente la domanda su Carlo Martello e i musulmani.

a. m.

Il P. M. prepara l'elenco dei testi al processo Montesi

Non si sa ancora se verrà chiesto di discutere la causa fuori Roma, per legittima suspicione

Roma, 28 settembre.

I giudici di quale città prenderanno in esame il caso Montesi? E' un interrogativo cui non si è ancora data una risposta, per quanto molto tempo sia trascorso dal giorno in cui i tre magistrati della sezione istruttoria hanno apposto la loro firma in calce alla sentenza con la quale si è disposto il rinvio a giudizio di Piero Piccioni, Ugo Montagna e Saverio Polito. Le voci in proposito sono molto discordi. Ve ne è una (e forse potrebbe essere la più fondata) secondo cui il dibattimento verrebbe celebrato nella sua sede naturale e cioè Roma.

La ipotetica fondatezza di tale voce deriva da molti motivi non escluso quello economico. Spostare un processo del genere fuori di Roma significa porre tutti i protagonisti della storia, ivi compresi i testimoni e quindi lo Stato, ad affrontare una spesa non indifferente.

L'altra voce che circola negli ambienti giudiziari è diametralmente all'opposto. Secondo taluni infatti, sarebbe intenzione del Procuratore della Repubblica, dott. Sigurani, in base all'art. 56 del Codice di procedura penale, informare il Procuratore generale presso la Corte d'Appello dott. Leonardo Giocoli sulla opportunità di presentare un'istanza alla Corte di Cassazione per chiedere che il dibattimento sia celebrato in una sede diversa. Infatti l'istanza di legittima suspicione secondo quanto stabilisce il Codice può essere presentata «per gravi motivi di ordine pubblico o per legittimo sospetto» soltanto dal Procuratore generale presso la Corte d'Appello o presso la Cassazione o unicamente nel caso di «legittimo sospetto» dall'imputato.

E' noto che nessuno degli imputati di questo processo intende far celebrare il dibattimento se non a Roma. E di conseguenza se non sarà il Procuratore generale presso la Corte d'Appello o presso la Cassazione a sollevare la questione tutto rimarrà allo *status quo*.

Ieri, intanto, gli atti che alla fine del mese scorso giacevano nella Cancelleria del Tribunale sono stati trasferiti negli uffici della Procura della Repubblica perchè sia redatta dal P. M. la lista dei testimoni.

Il «mago» Natalino Del Duca denunciato per una truffa

Roma, 28 settembre.

Natalino Del Duca, che ricoprì il ruolo di «mago» nell'affare Montesi è tornato oggi alla ribalta della cronaca. Infatti il sottosegretario alle pensioni di guerra, on. Preti, lo ha denunziato al Questore di Roma per i suoi traffici in materia di pensioni di guerra.

Il 3 giugno u. s. decedette l'invalido di guerra Del Duca Eligio, al quale era stato liquidato l'assegno di prima categoria con superinvalidità. Immediatamente dopo la morte del suo omonimo, Natalino Del Duca si è rivolto alla vedova di lui, Antonia Capogna, residente in Roma, con quattro figli in tenera età a carico, pretendendo da lei il 33 per cento degli arretrati della pensione riscossa dal marito.

Natalino Del Duca afferma di essersi adoperato per procurare i documenti per la pensione di guerra del suo omonimo defunto e di avere a questo fine sostenuto anche discrete spese. Il sottosegretariato alle pensioni di guerra, viceversa, ha potuto controllare che la richiesta degli atti venne rivolta d'ufficio durante l'istruttoria della pratica di pensione e che tanto la copia del foglio matricolare, quanto le cartelle cliniche sono state inviate direttamente al sottosegretariato dagli enti competenti.

Ritenendo che Natalino Del Duca tentava di truffare una povera vedova, che vive mercè la carità dei buoni e l'assistenza della Congregazione di San Vincenzo, l'on. Preti ha trasmesso la pratica al Questore di Roma per l'eventuale denunzia all'autorità giudiziaria.

Ambasciatore a riposo muore in uno scontro

Rovereto, 28 settembre.

Nello scontro tra una giardinetta e un'Alfa Romeo è deceduto, nei pressi di Mori, il dott. Massimo Goffredo, di 72 anni, nato a Biccari (Foggia). Il comm. Goffredo, in pensione da qualche anno, era stato ambasciatore d'Italia a Rabat, Tangeri e, ultimamente, a Buenos Aires.

L'ex-diplomatico era alla guida della propria giardinetta quando, spostatosi sulla sinistra per effettuare il sorpasso di una motoretta, investiva l'Alfa Romeo dell'industriale Domenico Galassi, di 44 anni, da Mori. Lo scontro è stato violento; dalla portiera contorta della sua auto è stato estratto agonizzante il comm. Goffredo.

Trasportato all'ospedale civile di Rovereto, è deceduto in seguito allo schiacciamento della volta cranica. L'industriale Galassi ha riportato la frattura di una rotula e contusioni alla fronte.

Un folle si barrica in casa e fa fuoco sui carabinieri

Ferito gravemente un brigadiere - Il pazzo spara su chiunque si avvicini

Potenza, 28 settembre.

Da varie ore nell'abitato di Montemilone un folle armato di fucile da caccia e pistola, dopo aver gravemente ferito un brigadiere, tiene a bada i carabinieri e i vigili accorsi anche dal capoluogo per catturarlo. Protagonista dell'episodio è l'ex-maresciallo dell'esercito, ora in pensione, Antonio Leccisaglia, di 50 anni.

Il Leccisaglia, affetto da mania di persecuzione, vive separato dalla moglie. Quest'oggi egli aveva ricevuto la visita di un ufficiale giudiziario incaricato di consegnargli il suo unico figlio, che la sentenza di separazione gli aveva affidato. L'uomo rifiutava però di accogliere il figlioletto ed inveiva contro l'ufficiale giudiziario, tanto che questi chiamava un vice-brigadiere e un milite della stazione dei carabinieri.

La presenza dei due carabinieri eccitava ancora più la folle ira del Leccisaglia, che li accoglieva con la pistola in pugno e sparava contro di loro due colpi, ferendo gravemente il vice-brigadiere Antonio Di Vito, di 31 anno. Quindi, mentre il carabiniere e l'ufficiale giudiziario soccorrevano il ferito, il folle si barricava nella sua abitazione, da una finestra della quale, al sopraggiungere di altri carabinieri, iniziava una violenta sparatoria.

Per evitare altro spargimento di sangue, l'operazione viene condotta con prudenza, nella speranza che il pazzo consumi le munizioni di cui sembra però essere ben provvisto. A tarda sera sono stati fatti intervenire i vigili del fuoco di Potenza, ma l'uso degli idranti non ha sortito l'effetto desiderato. Il Leccisaglia continua a respingere le intimazioni di resa ed a far fuoco contro chiunque tenti di avvicinarsi. Le condizioni del vice-brigadiere Di Vito, ricoverato all'ospedale di Adria, sono gravissime.

Il tendone del Circo Togni precipita sugli spettatori

Chiavari, 28 settembre.

Scene di panico sono avvenute questa sera alle ore 21,30 quando un colpo di vento ha causato il crollo del grande tendone del circo Togni, che da alcuni giorni è attendato a Lavagna. Benchè numeroso fosse il pubblico, non si lamentano che pochi contusi. I danni invece sarebbero rilevanti.

Un primo incidente si era verificato ieri sera allorchè l'acrobata Oscar Togni stava compiendo un difficile esercizio al trapezio. Per la rottura di un cavo l'acrobata cadeva sulla rete e il numero degli uomini volanti doveva essere sospeso.

Un ragazzo muore in un tino asfissiato dai vapori di alcool

Carrara, 28 settembre.

Un ragazzo di 11 anni, Mario Giannoni-Manfredi, che a mezzo di una scala a pioli era entrato in un grosso tino, della capacità di 80 quintali, per sistemarvi dell'uva, vi è deceduto per asfissia in seguito alle esalazioni di alcool.

Il fatto è avvenuto alla periferia di Massa, in località Cervara. Era presente il contadino Marco Giannoni, di 75 anni, che ha tentato inutilmente di trarre dal tino il ragazzo allorchè lo ha sentito gridare al soccorso. Alle grida del vecchio sono accorse la madre del ragazzo ed altre persone, che sono riuscite a togliere dal tino il giovinetto quand'egli non dava ormai più segni di vita.

IL RACCOLTO DELL'UVA IN ITALIA

La qualità è migliore ed il prezzo più basso

Si nota una differenza di quasi mille lire al quintale nei confronti dello scorso anno - Il tempo favorisce la vendemmia

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 28 settembre.

Oltre che per altri e più importanti motivi, l'anno in corso sembra destinato a restare nel nostro ricordo anche per ragioni enologiche: dicono infatti i competenti che quando in futuro si vorrà scegliere una bottiglia di gran vino, si potrà con sicurezza ricorrere ad una del 1955. In Piemonte, soprattutto, siamo davanti ad una buona vendemmia, la migliore forse del dopoguerra.

Il tempo si è un po' guastato nelle ultime quarantott'ore, ma salvo un peggioramento netto, non potrà più influire molto; dovunque il raccolto è cominciato o è già a buon punto; in qualche zona, come quella classica del moscato, è già finito. Pienamente confermate le previsioni: come quantità, siamo leggermente inferiori all'anno scorso; come qualità, decisamente superiori.

Il tema dei discorsi nelle terre del vino si è infatti ormai spostato dalla produzione ai prezzi: e qui le note diventano meno allegre. Per il moscato, ormai tutto raccolto e venduto, le quotazioni son partite da 700 lire al miriagrammo per scendere poi a 660 circa. L'anno scorso a Canelli, il prezzo medio era stato di 750 lire: la diminuzione quindi è stata sensibile, quasi sulle mille lire al quintale.

Per le altre uve, siamo ancora all'inizio delle contrattazioni, ma la tendenza appare chiaramente la stessa; il barbera, se ha toccato anche le 620-630 lire al miria nella zona classica di Costigliole, si aggira in genere sulle 550 contro le [illegible] del 1954.

E' un fenomeno che può apparire strano questo di un ribasso dei prezzi con un raccolto (e cioè con una offerta) non eccezionale quantitativamente, ma molto pregiato. La spiegazione che mestamente ne danno gli esperti astigiani è piuttosto complessa, anche se in parte nota.

La bontà del vino sembra per prima cosa non costituire più il primo requisito per il consumatore italiano che chiaramente, anche se incomprensibilmente per gli intenditori, inclina verso certi determinati tipi. Davanti a questi, i vini piemontesi cedono terreno anche perchè più costosi. E non parliamo dell'impossibilità per il produttore onesto di lottare in concorrenza con i vini artificiali, sofisticati, manipolati, contro i quali la legge si è mostrata finora impotente e dei quali il consumatore non sembra accorgersi affatto.

I nostri viticoltori inoltre lamentano che, mentre già l'offerta supera la domanda, in altra parte d'Italia si continua a piantar viti. A milioni, gli enti di riforma han comprato barbatelle sui mercati piemontesi e già l'anno prossimo avremo sul mercato barbera di Calabria, del Delta o di Maremma: barbera «riformato», come lo definisce il dott. Morra, direttore degli agricoltori astigiani.

Il discorso dovrebbe continuare colla riaffermazione dell'urgente necessità di una legge per i vini tipici, della lotta contro le frodi, dei consorzi ecc. Torniamo al nostro cenno sull'andamento della vendemmia, anche in altre parti d'Italia.

In Toscana, specialmente nella zona del *Chianti*, il raccolto appare non solo migliore, ma anche maggiore di quello dello scorso anno.

Anche nel *Veronese* la vendemmia è più abbondante che nel '54: si prevede un 20 % circa in più di Bardolino, Soave e Valpolicella. Al contrario, la qualità è un po' inferiore per il basso titolo zuccherino causato dalle abbondanti piogge. Le contrattazioni per ora sono fiacche; i primi prezzi sono di un migliaio di lire al quintale al di sotto di quelli dell'anno scorso.

g. gi.

MERCATI DELLE UVE

Acqui — Moscato: media lire 585 al mg. Dolcetto: media lire 565 al mg.

Alessandria — L. 460-500 al mg. per gli uvaggi comuni; 520-530 per i dolcetti.

Casale — Uvaggio al mg.: lire 600-650 a Murisengo, Cerrina, Villadeati, Mombello, Fossengo, Gabiano, Ponzano e Salabue. Lire 600-620 a Serralunga, Crea, Cereseto, Ottiglio. Lire 540-600 a Vignale, Frassinello, Fubine, Camagna, Sala, Ozzano. Lire 600-630 a S. Giorgio, Camino, Solonghello, Pontestura. Lire 450-500 a Mirabello, Occimiano, Conzano e Pomaro.

Canelli — Brachetto, mg. 1100 a L. 666,17; moscato, mg. 7938 a L. 691,70.

Chieri — Marentino, freisa e barbera lire 500-525 il mg.; Andezeno, freisa L. 470-550 il mg.; Arignano Mombelli, freisa lire 480-530 il mg.

Nizza — Brachetto, mg. 3815 a L. 700; moscato, mg. 2360 a lire 663,71.

Novi Ligure — Cortese 620-680 al mg.; regina 760-800 al mg.; mista 400-480 al mg.; nebiolo 640-700 al mg. A S. Cristoforo e Capriata d'Orba: uvaggio misto lire 420-460 al mg.; uva bianca lire 450 al mg. A Francavilla Bisio e Basaluzzo, uva bianca mista a lire 400-440 al mg. A Gavi Ligure 450-480 al mg.

Ovada — Dolcetto ad Ovada, Silvano d'Orba, Carpeneto, Castelletto, Rocca Grimalda, Molare, Cremolino, Belforte, Lerma, Tagliolo, Trisobbio e Montaldo Bormida L. 550 al mg.; a Strevi L. 465 al mg. Brachetto e moscato a Strevi L. 450 al mg. Nell'Ovadese barbera L. 550-700 al mg.

Compagnoni reagisce alla «sconfessione» del CAI

Cervinia, 28 settembre.

Achille Compagnoni ha replicato senza asprezza ma con molta decisione al duro comunicato con cui il CAI, e i suoi stessi compagni della spedizione al K 2, avevano stigmatizzato il suo operato. Sostanzialmente egli ha dichiarato oggi di non avere mai chiesto denaro come compenso per i sacrifici sopportati per la realizzazione dell'impresa, ma di ritenere un suo diritto che sia resa nota la reale situazione finanziaria relativa alla gestione del film «Italia K 2».

«Avevamo sottoscritto il patto di disciplina con Desio — ha aggiunto — non con il CAI, che si è quasi interamente disinteressato della spedizione fino al momento di incamerare il film. Desio e Lombardi trovarono i fondi per l'impresa, non il CAI». Per quanto riguarda la «sconfessione» dei suoi compagni, Compagnoni ha affermato che furono esercitate forti pressioni sugli uomini del K 2 per indurli a firmare l'ormai nota «dichiarazione». «Ubaldo Rey è pentito — ha detto Compagnoni. — Mi ha già telefonato e mi ha detto cose ch'è bene non si sappiano».

Oggi Jean Pellissier si è incontrato con Achille Compagnoni e gli ha manifestato la solidarietà di tutte le guide del Cervino nella vertenza con il CAI.

Il barone Carlo Franchetti morto in un incidente d'auto

Vittorio Veneto, 28 settembre.

Il barone Carlo Franchetti, appartenente alla famiglia al cui mecenatismo si deve il dono allo Stato della Ca' d'Oro sul Canal Grande, è morto stamane in un incidente automobilistico avvenuto al chilometro 11 della statale di Alemagna nel tratto di attraversamento di Vittorio Veneto.

Un' «Aurelia» dell'amministrazione agraria Gina Mereghi-Franchetti, di Jesi, proveniente da Belluno e diretta verso Conegliano, guidata da Antonio Mario Zulino, di 21 anno, e a bordo della quale si trovava il barone Franchetti, a causa dell'asfalto reso sdrucciolevole dalla pioggia, usciva di strada e dopo aver cozzato in pieno contro un albero, si rovesciava nel fossato.

Dalla macchina venivano estratti i due passeggeri e trasportati all'ospedale. Il barone Franchetti spirava dopo due ore per gravi ferite al capo e commozione cerebrale. Allo Zulino invece i medici riscontravano stato di choc, frattura esposta del femore destro, contusioni multiple giudicandolo guaribile in due mesi.

Il barone Franchetti era nato a Vienna e risiedeva a Venezia. Aveva 59 anni.

Le richieste definitive dei professori medi

Le tabelle presentate ieri all'on. Segni prevedono una spesa di 30 miliardi - L'incontro con il Ministro della P.I. fissato per sabato

Roma, 28 settembre.

Il ministro della Pubblica Istruzione, on. Paolo Rossi, riceverà nella mattinata di sabato prossimo i rappresentanti del Fronte unico della scuola. L'incontro è stato concordato nel colloquio svoltosi stamane tra l'on. Rossi e il segretario del Sindacato nazionale scuola media, prof. Pagella, riguardante la stabilizzazione dei professori non di ruolo. Sugli aspetti tecnici del problema dei «non di ruolo» che vede divisi i sindacati aderenti al Fronte, il professor Pagella ha conferito anche con il dott. Prisinzano.

Sempre nella giornata odierna il Fronte della scuola ha trasmesso al presidente del Consiglio, on. Segni, il memoriale contenente le richieste dei professori per la soluzione definitiva e l'indicazione dettagliata dell'onere che queste comportano. Il documento del Fronte indica in 30 miliardi la spesa necessaria per l'integrale accoglimento delle tabelle dei sindacati, specificando i criteri di calcolo seguiti ed allegando i dettagliati conteggi: tale cifra, com'è noto, è sensibilmente inferiore a quella calcolata dagli uffici del Tesoro. Per domattina alle ore 10 è indetta una riunione del Fronte unico della scuola per fare il punto della situazione.

Nell'ambito del Fronte alcune correnti sarebbero favorevoli ad una ripresa di azione, dato il ritardo del colloquio con il Presidente del Consiglio. Si intenderebbe, pertanto, proporre nella riunione di domani la fissazione di una data ultimativa oltre la quale, se nel frattempo non intervenissero fatti nuovi, riprendere concretamente l'agitazione. L'ultima scadenza dovrebbe essere indicata — secondo i più intransigenti — nel 3 ottobre prossimo, data di riapertura delle scuole. Nel Fronte esistono peraltro tendenze contrarie ad impostazioni ultimative, fiduciose che un atteggiamento di responsabile, anche se vigile, attesa, meglio gioverebbe ad una soddisfacente risoluzione della questione.

La riunione della commissione parlamentare per l'attuazione della legge delega degli statali non potrà avere luogo prima della prossima settimana. Il sen. Zotta ha precisato che il ritardo nella convocazione è dovuto all'assenza da Roma di alcuni dei componenti della commissione stessa.

In sede ministeriale continuano intanto i lavori, sotto il profilo tecnico, per mettere a punto le soluzioni prescelte per il perfezionamento del conglobamento parziale delle retribuzioni dei dipendenti dello Stato. Prima di partire per la città lombarda l'on. Cappugi ha partecipato ad una riunione presieduta dall'on. Segni, alla quale hanno preso parte anche i ministri Gonella, Gava ed Angelini. L'on. Cappugi ha affermato che la CISL ritiene insufficienti le proposte stesse per risolvere il problema degli statali e che pertanto il governo deve compiere ogni possibile sforzo per venire incontro alla categoria del pubblico impiego sulla base di quanto lo stesso Presidente del Consiglio s'era impegnato a fare alla vigilia di ferragosto.

Da parte loro le organizzazioni sindacali della CGIL sono pronte ad entrare in azione prima ancora di essere poste al corrente delle definitive decisioni governative. L'entrata in agitazione dei postelegrafonici prevista per domani è la prima avvisaglia di un vasto piano che dovrà essere attuato non appena l'on. Segni avrà comunicato ai rappresentanti delle categorie le definitive concessioni cui il governo è giunto e che già i sindacati prevedono insufficienti.

I sindacati democratici in forte vantaggio alla Cogne

Aosta, 28 settembre.

Si sono svolte oggi presso i Cantieri della Società Nazionale «Cogne» le elezioni per le nuove Commissioni Interne degli Impianti Elettrici e dei Servizi della Direzione Generale: gli 8 seggi in palio sono stati così distribuiti: C.I.S.L. 4; S.A.V.T. 3; C.G.I.L. 1.

Fra le Commissioni Interne del complesso Cogne le Organizzazioni Sindacali Democratiche (C.I.S.L., U.I.L. e Sindacato Valdostano) hanno così raggiunto una forte maggioranza, totalizzando nell'insieme 27 seggi contro 16 della C.G.I.L. Tale quadro non comprende la Commissione Interna dello Stabilimento Siderurgico di Aosta, le cui elezioni si svolgeranno il giorno 30.

Due gravi sciagure sul lavoro a Bologna e a Milano

Quattro operai morti sotto le macerie di muri crollati a causa della pioggia

Due vittime in un cimitero e due in un quartiere popolare - In entrambi i casi un uomo si è salvato grazie alla sua prontezza di spirito - Gravissimo un manovale

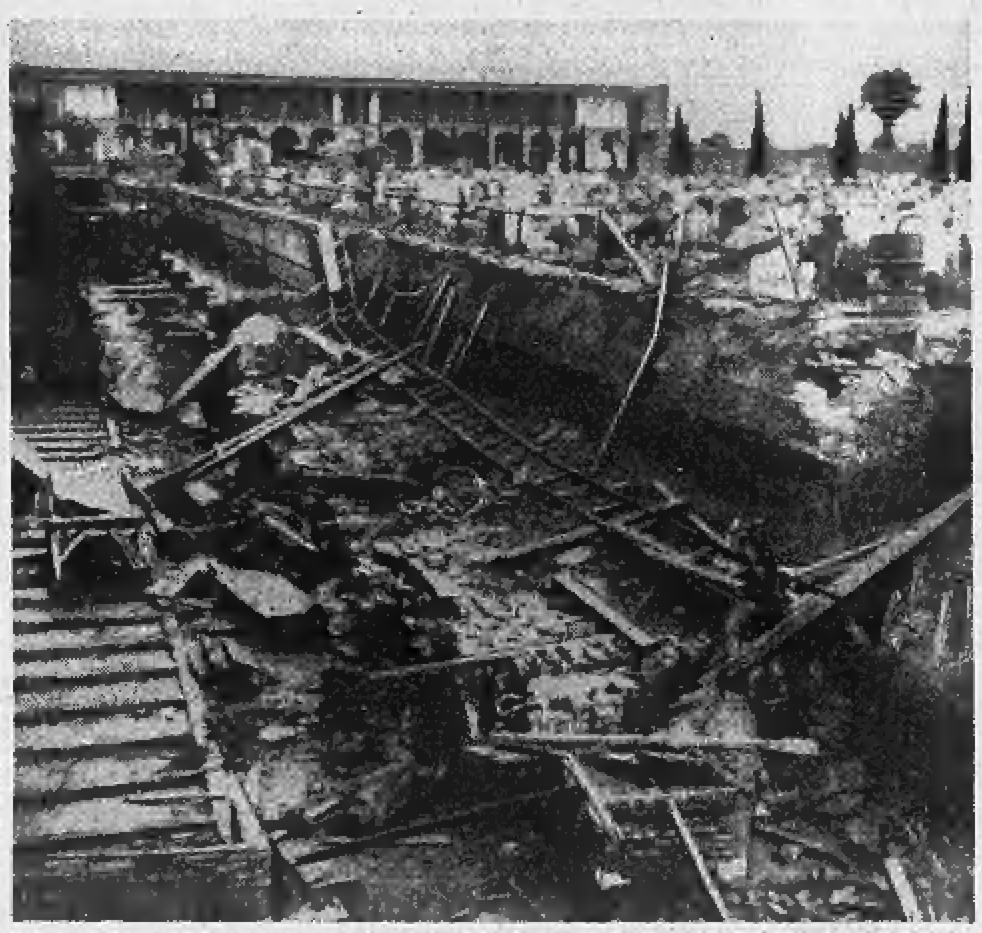
Bologna, 28 settembre.

Due operai sono morti, oggi verso le 15,30, mentre lavoravano al cimitero. I due — Luciano Pierantoni, di 36 anni, e Alberto Cimatti, di 16 —, travolti dal crollo di un muro, sono rimasti schiacciati sotto trenta tonnellate di calcinacci.

Un gruppo di operai, addetti alla costruzione di tombe, aveva operato uno scavo e a ridosso della parete di terra aveva innalzato un muro di mattoni alto due metri e ottanta centimetri e lungo venti metri. Ultimato il muro, la maggior parte degli operai si era trasferita in un altro punto del campo per dare inizio al secondo lotto di lavori, mentre il Pierantoni, il Cimatti e un terzo operaio, Armando Golfieri, erano stati incaricati di fare i ripiani di cemento che unitamente al muro già innalzato avrebbero dovuto costituire i loculi.

Oggi i tre stavano appunto ultimando la gettata di cemento del primo ripiano quando è avvenuta la disgrazia. Pioveva a dirotto e improvvisamente l'intero muro è crollato: il Golfieri, che aveva visto delle crepe aprirsi sulla parete, faceva in tempo, con un balzo, a mettersi in salvo, mentre gli altri, colti alla sprovvista, erano travolti dal crollo e scomparivano sotto l'ammasso dei calcinacci.

Allo schianto provocato dalla caduta delle macerie e alle grida del Golfieri accorrevano gli altri operai, che iniziavano l'opera di sgombero e chiamavano i vigili del fuoco. Fu necessario rimuovere alcuni quintali di calcinacci prima di liberare i corpi dei due operai. Il Pierantoni era già morto: un pesante blocco di mattoni e cemento gli aveva fracassato il cranio. Il giovane Cimatti era invece ancora in vita e veniva subito caricato su una autolettiga che immediatamente partiva alla volta dell'ospedale. Durante il tragitto anche lo sfortunato ragazzo decedeva.



Il lungo tratto del muro perimetrale crollato ieri nel cimitero di Bologna (Telefoto)

Sentì la parete scricchiolare e saltò nel vano d'una porta

Milano, 28 settembre.

Un muro perimetrale che recingeva un lotto di costruzioni popolari dell'INA-Casa, in via Litta Modignani 60, è crollato stamane e due operai sono morti sotto le macerie, mentre un giovane manovale è stato ricoverato all'ospedale maggiore per le gravissime ferite riportate. Un quarto operaio è riuscito a salvarsi riparandosi nel vano di una porta.

La sciagura è avvenuta poco dopo le 9,30. Nello spiazzo dove sorgeranno gli alloggi popolari una impresa edile stava procedendo allo scavo delle fondamenta. Contemporaneamente una squadra di operai lavorava alla costruzione d'un muro perimetrale che in alcuni punti era già stato portato a termine. Stamane appunto cinque operai avevano ricevuto l'ordine di disarmare la sottile costruzione, sembrando ai tecnici che le fondamenta si fossero ormai rassodate. Tre di essi levavano i puntelli di una delle armature, mentre gli altri due provvedevano ad accostare le tavole scostate dalla costruzione.

La disgrazia è stata fulminea: il muro ha ceduto improvvisamente per una lunghezza di 18 metri. Una spessa nube di polvere si levava dal punto dove era partito un sinistro scricchiolio seguito da un fragoroso tonfo. Dalle costruzioni vicine sono subito accorsi i primi soccorritori: i due operai che lavoravano proprio a ridosso della parete non rispondevano all'appello dei compagni, mentre urla di dolore si levavano da un cumulo di pietrisco.

Venivano subito chiamati i vigili del fuoco e i carabinieri: alcuni volonterosi, intanto, incominciavano la febbrile opera di salvataggio. Ben presto venivano estratti i corpi di Marco Ricci, di 30 anni, da Urago d'Oglio, e di Marco Mario Chiodini, di Giuseppe, pure di 33 anni, residente a Marcallo Casone in via Milani 10. Soltanto il secondo respirava ancora debolmente, ma decedeva durante il trasporto all'ospedale maggiore. Il corpo del Ricci veniva trasportato, dopo le constatazioni di legge, all'obitorio: il parroco di Affori don Luigi Tognola aveva già impartito la benedizione alla salma.

I vigili del fuoco intanto riuscivano ad estrarre l'operaio Primo Leoni, di 27 anni, da Treviglio, che veniva ricoverato all'ospedale in gravissime condizioni. Un quarto operaio è riuscito a salvarsi grazie alla sua presenza di spirito. Mentre il muro crollava, l'uomo con un balzo raggiungeva il vano di una porta: non ha riportato che lievi escoriazioni medicate sul posto. Un quinto operaio, che in un primo tempo si temeva fosse rimasto sotto le macerie perchè non rispondeva all'appello, è stato rintracciato: lo aveva incaricato di una commissione in città uno dei dirigenti.

L'autorità giudiziaria ha ordinato un'inchiesta per accertare eventuali responsabilità: il direttore dei lavori, ing. Luciano Ferrario, e il suo assistente, geom. Umberto Cartone, sono stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica e dalla polizia. Dai primi accertamenti è risultato che il crollo si deve attribuire alle recenti piogge di ieri e di questa notte, che hanno minato la solidità delle fondamenta.

L'autore della strage di Pontestura

Tenta il suicidio in carcere bevendo dell'inchiostro

Casale Monf., 28 settembre.

L'ex-soldato Cesare Ansideri da Ferentino, in provincia di Frosinone, autore dell'eccidio di Pontestura Monferrato, compiuto il lunedì di Pasqua, ha tentato oggi di avvelenarsi. Non è stato tuttavia un tentativo con serie conseguenze poichè il referto medico dichiara l'Ansideri guaribile in soli quattro giorni.

L'11 aprile scorso l'Ansideri aveva ucciso a colpi di sten due operai di Pontestura che tornavano da una gita, Dino Alsino e Oreste Montiglio, ferendone un terzo, Luigi De Giovanni.

Oggi approfittando della possibilità di scrivere, mentre si trovava nel locale adibito a questo scopo, il carcerato ha ingoiato il contenuto di un calamaio. Il personale di custodia, accortosi dell'accaduto, ha provveduto ha portare in infermeria l'Ansideri ove il sanitario della casa di pena gli ha praticato le cure del caso.

Non è stato possibile conoscere le cause che hanno indotto l'ex-militare a tentare il suicidio.

L'Ansideri, qualche tempo fa era stato portato a Reggio Emilia per essere sottoposto ad una perizia psichiatrica, ed era stato riconosciuto perfettamente sano di mente.

Un bimbo è schiacciato da una porta che cade

Vercelli, 28 settembre.

Un bimbetto è rimasto gravemente ferito mentre con la sorellina giocava nel cortile di una cascina ad Alice Castello. I due piccini si trastullavano vicino alla porta della stalla, quando inavvertitamente la bambina toccava uno dei battenti dell'uscio, che non era fisso sui cardini, bensì soltanto appoggiato al muro: il battente, di legno massiccio, cadeva sul fratellino, Arduino Pelizzaro, di 3 anni, provocandogli gravissime ferite e la frattura del femore destro.

Morsicata da una vipera viene colpita da un collasso

Novara, 28 settembre.

All'ospedale è stata ricoverata oggi in gravi condizioni la contadina Maria Piatti fu Tommaso, di 55 anni, da Cavaglio d'Agogna. Ieri mentre la Piatti era intenta in un campo a raccogliere fieno veniva morsicata da una vipera. Era subito ricorsa alle cure di un medico, ma le sue condizioni si sono oggi aggravate anche per un collasso cardiaco.

Il tragico caso di Roasio

La madre avrà sepoltura con le due "sorelle siamesi,,

Roasio, 28 settembre.

(gh.) - La chiesetta di San Giorgio, nella frazione omonima di Roasio, accoglierà domattina, per le esequie solenni, le spoglie di Huguette Cost Caviggia e delle due creaturine che le sono morte in grembo. Roberto Caviggia, l'impresario edile d'origine biellese che era giunto dal Congo Belga perchè nella casa dei suoi vecchi si compisse l'attesa maternità, intende ritornare quanto prima ad Elisabethville, dove l'attendono angosciati i genitori della sposa ed i due suoi piccini, Roselline di due anni ed Ivon di dodici mesi. Ritornerà con un triste fardello: il feretro entro cui saranno sigillate insieme Huguette e le piccole «gemelle siamesi» che le sono costate la vita. E' un caso rarissimo, forse uno per ogni seicentomila parti. I due corpicini, per un'infelice e imprevedibile anomalia, erano saldati l'un l'altro per lo sterno. Impossibile sciogliere il tragico nodo che la natura aveva avviluppato, impossibile strappare la madre alla morte. La crudele fatalità che ha colpito i Caviggia ha dolorosamente impressionato la popolazione del Biellese e di Roasio in particolar modo, dove la giovane coppia era stata in questi giorni notata con simpatia e dove la famiglia è ben conosciuta ed apprezzata.

Al processo dell'attrice morfinomane

Il medico di San Vittore dice che in carcere circolano droghe

Milano, 28 settembre.

Nel corso del cosiddetto «processo dei morfinomani», in cui figurano imputati la giovane attrice di fotoromanzi a fumetti Angela Pasquetin e altri undici suoi presunti complici, il Pubblico Ministero, al termine della requisitoria che ha occupato parte dell'odierna udienza pomeridiana, ha chiesto per la giovane, riconoscendole l'attenuante della seminfermità mentale, sei mesi di internamento in una casa di cura penale. Domani in serata, dopo le arringhe dei difensori, si avrà la sentenza.

Angela Pasquetin era stata denunciata assieme ad altre persone, fra le quali tre medici, per abuso di narcotici e contrabbando di sostanze stupefacenti. Attrice di fotoromanzi, era stata trovata fra l'altro in una pensione del centro in preda a violenta intossicazione: fra le sue carte gli agenti avevano rinvenuto anche alcuni ricettari in bianco e molti indirizzi di morfinomani.

Nell'udienza il medico di San Vittore, dott. Ponti, chiamato a testimoniare, ad un certo momento ha dichiarato: «Mi risulta che qualche volta i detenuti del carcere hanno potuto provvedersi di fiale di stupefacenti. Non saprei citare un caso particolare, ma tuttavia il fatto mi consta. Non è escluso che le fiale entrino nel carcere attraverso l'infermeria o addirittura dall'esterno».

Dopo questa rivelazione, che potrà forse avere un seguito in sede amministrativa, il processo è stato rinviato a domattina per le arringhe dei difensori.

La polizia mobilitata per impedire un delitto

Bologna, 28 settembre.

La polizia è stata mobilitata per circa un'ora alla ricerca di un giovane che, dopo avere tentato di uccidersi, era fuggito dall'ospedale Sant'Orsola, gridando che voleva «far fuori» il padre. Il protagonista della singolare vicenda si chiama Franco Remondini, ha 27 anni

L'altro ieri il giovane, dopo un ennesimo rifiuto del padre di riaccoglierlo in casa, aveva ingerito una forte dose di barbiturici. I sanitari del policlinico lo avevano però dichiarato fuori pericolo. Verso sera il Remondini, dopo avere confidato ad un vicino di letto che era sua intenzione ammazzare il padre, era fuggito.

Gli infermieri davano subito l'allarme e la polizia, per evitare che il giovane mettesse in atto il suo proposito, piantonava l'abitazione del padre del Remondini, in via Irnerio 22. Un'ora e mezza più tardi il giovane faceva invece ritorno spontaneamente all'ospedale, perchè colto da un nuovo malore.

Falso capitano truffava i Comandi territoriali

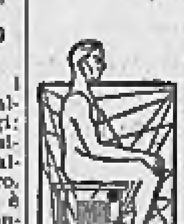
Milano, 28 settembre.

Un uomo è finito in carcere a S. Vittore imputato di usurpazione di titolo, falsa attestazione a pubblico ufficiale sulla propria identità, simulazione di reato, truffa e tentata truffa.

Si tratta del [illegible] Michele Terrone, di 49 anni, il quale qualche giorno fa, trovandosi a Genova senza denaro, si presentava al comando territoriale di quella città ed asserendo di essere un capitano dell'esercito raccontava d'essere rimasto vittima d'un furto che lo aveva lasciato senza documenti e senza mezzi. Mostrava per convalidare le sue affermazioni la copia di una denuncia regolarmente presentata ad un Commissariato cittadino. Il comando territoriale non mostrava difficoltà a concedergli un biglietto di seconda classe per Milano — città nella quale disse d'essere diretto — e a consegnargli 10 mila lire.

Giunto nella nostra città il Terrone ripeteva la commedia; ma questa volta, presentatosi al comando territoriale per ottenere altri prestiti ed altri biglietti ferroviari, veniva smascherato e tratto in arresto.

Un geniale apparecchio degli inventori germanici per la cura dei reumatismi e dell'obesità



Più che la consuetudine, la necessità di sottoporre l'organismo a dei continui bagni di sudore, così come in Finlandia, in Svezia, ecc. è stata man mano avvertita anche nei paesi latini, che, in fondo, sono stati i primi ad intravvedere nella cura diaforetica tutti i possibili vantaggi sia igienici che salutari.

Se un tempo si sosteneva che l'aumento repentino della temperatura dovuto al vapore bollente sviluppato dall'acqua versata sulle stufe di sasso surriscaldate giovasse all'applicazione della Sauna, oggi si è d'altro parere. Osservazioni cliniche condotte su pazienti sottoposti alla Sauna, diedero valore a tali asserzioni.

Armonizzando le prerogative della tecnica con quelle che sono le mète dell'igiene e della medicina, largo successo ha ottenuto il «Kreuz-Thermalbad» mediante il quale l'organismo, debilitato da reumatismi, artriti, obesità, nevriti, lombaggini, gotta, sciatica, viene sottoposto ad un benefico bagno che, nello stimolare le naturali forze di difesa, annulla in brevissimo tempo l'azione dei microbi patogeni, siano essi allo stato attuale che in quello potenziale.

Al Congresso Internazionale di Idroclimatismo e Talassoterapia tenutosi in Abbazia nel maggio 1954 è stata data comunicazione (Dr. Messini) delle esperienze effettuate con il Kreuz-Thermalbad nella cura delle artropatie ed è stato dimostrato che i risultati ottenuti con i raggi infrarossi riflessi sono simili, ed in alcuni casi anche migliori, di quelli ottenuti sfruttando sorgenti termiche naturali.

Il Kreuz-Thermalbad Mod. 50, che si differenzia da quelli finora in uso ad aria calda o a vapore appunto per la caratteristica dei raggi infrarossi *riflessi*, ha il pregio inestimabile di ottenere sudorazioni profuse del corpo senza intossicare, cioè senza produrre acido lattico. Ciò è quanto occorre al soggetto [illegible], artritico e gottoso, per migliorare e guarire il suo stato patologico. I suoi benefici effetti terapeutici sono stati controllati clinicamente.

E' stato notato che il calore emanato sulla superficie del corpo può raggiungere anche i 70° Celsius, senza arrecare alcun danno all'apparato cardiaco-circolatorio e respiratorio.

Il Kreuz-Thermalbad è esposto al Salone della Tecnica nello Stand dell'Unione Inventori Germanici nella galleria degli Elettrodomestici. Nello stesso Stand, sono esposte altre novità per la casa e per la salute.

ULTIME NOTIZIE

L'acquisto di armi russe da parte dell'Egitto

Vive preoccupazioni a Londra per la pace nel Medio Oriente

Le ripercussioni negli Stati arabi ed Israele - Si teme che Mosca ottenga il controllo delle basi nella zona del Canale di Suez - Il "prestito,, di tecnici

(Nostro servizio particolare) Londra, 28 settembre.

Il Foreign Office, che per primo ha rivelato ieri al mondo la notizia dell'accordo russo-egiziano, non ha oggi pronunciato motto sull'argomento, in attesa, evidentemente, dei risultati dei colloqui ora in corso a New York. A palesare le reazioni britanniche hanno però provveduto i giornali, le cui colonne sono stipate di cronache e commenti sull'accettazione da parte del Cairo dell'offerta russa di armi: e dovunque si ponga lo sguardo, sia sui quotidiani conservatori come su quelli laboristi, si scorge ansietà e pessimismo.

L'offerta sovietica era nota da più di un mese, ma a Londra era convinzione pressochè unanime che essa non sarebbe stata accettata, e che anche se lo fosse stata il materiale militare acquistato dal Cairo sarebbe consistito in ben poca cosa. Ora invece si è appreso (ed è stato proprio l'autorevole *Times* a rivelarlo) che il nuovo accordo è di ben più vasta portata: in base ad esso, l'Egitto, in cambio di cotone e riso, dovrebbe ricevere da Mosca non solo aerei a reazione di ultimissimo modello, ma anche armi pesanti e naviglio leggero da guerra, e in quantità tale da poter divenire, entro non molto tempo, la massima potenza del Medio Oriente. Quasi contemporaneamente, il Cairo ha firmato un uguale accordo con la Cecoslovacchia che gli permette, sempre in cambio di cotone e riso, di ricevere materiale bellico anche dai famosi stabilimenti Skoda.

Due sono i pericoli che gli inglesi scorgono in questa iniziativa del colonnello Nasser. Anzitutto, la possibilità — tutt'altro che remota — di una «corsa al riarmo» nel Medio Oriente, il cui tragico traguardo sarebbe una nuova guerra fra Israele e i suoi vicini. Se l'Egitto e quei Paesi come l'Arabia Saudita e lo Yemen, i quali sembrano così smaniosi di riprendere le ostilità contro gli «infedeli», rafforzano i propri eserciti con materiale bellico d'oltre cortina, che altro possono fare gli israeliani se non chiedere armi agli Occidentali? E come potrebbero gli Occidentali negarle, e lasciare che l'equilibrio venga sconvolto a vantaggio degli arabi armati dai russi? E una simile esplosiva sequenza non terminerebbe fatalmente in un nuovo conflitto?

E' stato per evitare queste drammatiche conseguenze che gli anglo-americani, in questi anni, hanno dato armi all'Egitto soltanto a condizione che esse non venissero usate per fini aggressivi, e affinchè l'esercito egiziano potesse prendere parte alla difesa del Medio Oriente a fianco degli Occidentali. Ma nel nuovo accordo fra il Cairo e i russi non v'è alcuna condizione restrittiva. L'Egitto potrà fare con le armi d'oltre cortina ciò che vuole, ed essendo il suo nemico N. 1 tuttora Israele è logico che Londra e Washington nutrano gli odierni timori.

Alcuni (e fra questi il *Times* e il *Daily Telegraph*) non escludono neppure che Mosca abbia deciso di pescare a suo vantaggio nelle torbide acque del Medio Oriente e di fomentare una nuova guerra santa contro gli ebrei: se anche il suo piano non avesse completo successo, esso basterebbe a creare nella zona tali tensioni da far fallire tutti i tentativi occidentali di costituire nel Medio Oriente una comune struttura difensiva.

L'altro pericolo che gl'inglesi intravedono è quello costituito dalla possibilità che i russi ottengano il controllo della ex base britannica nella zona del Canale di Suez. Accordi come quello russo-egiziano — ragionano molti giornali — contemplano quasi sempre il «prestito» di tecnici all'acquirente, il quale, a sua volta, pone a loro disposizione basi aeree o navali.

m. c.

Un appello a Molotov dei tre ministri occidentali

(Dal nostro corrispondente) Washington, 28 settembre.

I tre ministri degli Esteri dell'Occidente hanno fatto iersera un appello diretto e personale a Molotov perchè la Russia, rimanendo fedele allo «spirito di Ginevra», rinunci a fomentare nel Medio Oriente la corsa agli armamenti. Molotov si è limitato ad ascoltare e a promettere che avrebbe riferito a Mosca.

Oltre che all'Egitto, la Russia ha offerto al Libano ed all'Arabia Saudita di vendere loro armamenti pesanti, quelli stessi che gli Stati Uniti e le altre nazioni occidentali hanno ripetutamente rifiutato di cedere sia all'Egitto che ad Israele per non inasprire la già grave tensione ora esistente.

Le tre Potenze occidentali, oltre a concludere oggi il loro incontro preparatorio per la Conferenza di Ginevra con il completo accordo già preannunciato ieri, hanno deciso di agire in stretto concerto anche nei confronti della situazione mediorientale. Il Dipartimento di Stato ha immediatamente inviato il sottosegretario per gli Affari del Medio Oriente, George Allen, al Cairo con la missione di convincere il colonnello Nasser a soprassedere all'effettivo acquisto di armi sovietiche e cecoslovacche. Allen si recherà anche a Beirut per presentare di persona lo stesso avvertimento al Governo libanese, e ad Atene per tentare di calmare le apprensioni greche sulla questione di Cipro.

g. t.

Pranzo a quattro al Waldorf Astoria



I ministri degli Esteri al Waldorf Astoria di New York, riuniti per una cena offerta dal Sottosegretario di Stato. Da sinistra: Dulles, Macmillan, Pinay e Molotov (Radiofoto)

La Francia vuole liquidare al più presto il Sultano del Marocco

Il premier Faure esorta il Residente a destituire Ben Arafa entro il 4 ottobre - La strenua lotta contro i seguaci di Poujade

(Nostro servizio particolare) Parigi, 28 settembre.

Il Governo si è deciso ad affrettare i tempi nel problema marocchino. Spinto ad agire con maggiore energia dai democristiani (che minacciano di abbandonarlo se non si passa dalle parole ai fatti), esortato dal telegramma dell'on. Pinay, ministro degli Affari Esteri, il quale, da New York, ha fatto sapere che potrà difficilmente evitare l'iscrizione della questione africana all'ordine del giorno delle Nazioni Unite se il problema marocchino non viene risolto subito, incoraggiato dai socialisti, che prometiono i loro voti se vengono a mancare quelli delle destre, Edgar Faure ha inviato nuove istruzioni al Residente generale Boyer de Latour, esortandolo a destituire il sultano Ben Arafa, non gradito ai nazionalisti nord-africani, entro il 4 ottobre, prima cioè della riapertura del Parlamento a Parigi.

Si vuole insomma evitare il pericolo di una crisi governativa. E' importante soprattutto il fatto che oggi, per la prima volta, il gen. Boyer de Latour ha ammesso che l'allontanamento di Ben Arafa è inevitabile.

L'atmosfera è quindi un po' più serena a Parigi, anche perchè le notizie dall'Algeria riferiscono un passo fatto presso il Residente generale Soustelle da alcuni delegati musulmani dell'Assemblea algerina, i quali si dicono pronti a favorire la politica di integrazione auspicata da Parigi, rinunciando per ora a chiedere l'autonomia.

Frattanto, però, i combattimenti continuano in varie regioni dell'Algeria e gli attentati individuali al Marocco si sono intensificati.

Edgar Faure sta correndo poi un forte pericolo di impopolarità tra i piccoli commercianti, causa la decisione governativa di agire a fondo verso il movimento di Poujade, che s'è fatto di nuovo molto attivo con adunate e dimostrazioni contro il fisco.

Il movimento, costituito inizialmente dalla massa di piccoli commercianti e di artigiani i cui redditi sono press'a poco quelli degli operai, è stato poi rafforzato da commercianti più ricchi che guadagnano benissimo e possono pagare tranquillamente le tasse.

Il Governo ha deciso di agire utilizzando le armi fornite dalle leggi contro coloro che non pagano le tasse e creano disordini. Istruzioni precise sono state impartite agli agenti del fisco, affinchè denuncino sistematicamente ogni violenza, e ai giudici istruttori perchè si occupino immediatamente di quelle denunce. Parecchi dirigenti regionali sono già stati convocati dai giudici e lo stesso Poujade ha avuto una convocazione da quello di Parigi.

Non è escluso che il movimento venga sciolto, se gli esercenti non saranno esercitati.

La minaccia di un severo intervento governativo ha raffreddato la combattività di molti commercianti (parecchi dirigenti hanno già presentato le dimissioni); il risentimento aumenta tuttavia verso Faure e ieri sono avvenute ancora dimostrazioni: a Rodez i soldati incaricati di mantenere l'ordine furono accolti da una sassaiola i cui proiettili erano — per dileggio — monete da venti franchi.

l. m.

Per la questione di Cipro

La Grecia si ritira dalle manovre della NATO

Atene, 28 settembre.

La stazione radio di Atene ha dato stamane l'annuncio che le forze aeree greche non parteciperanno alle esercitazioni della NATO (Alleanza Atlantica) in programma per il prossimo mese. La decisione deriva dai contrasti fra Grecia e Turchia, in seguito al problema di Cipro: violente manifestazioni antielleniche avvennero ultimamente a Istanbul e Smirne.

Gli abitanti di Cipro, possedimento britannico, reclamano l'annessione alla Grecia o almeno l'autogoverno; la Turchia, da parte sua, si oppone alle rivendicazioni elleniche sull'isola, covandone a sua volta.

Altre dimostrazioni hanno avuto luogo oggi nella tormentata isola: un giovane è morto, colpito da una scarica della polizia verso la folla.

Il «Colonial Office» ha reso noto oggi la propria convinzione che il capo dei nazionalisti ciprioti sia l'arcivescovo Makarios e che elementi comunisti abbiano una parte importante nelle sommosse.

Due offerte italiane per gli alluvionati americani

Washington, 28 settembre.

(g. t.) Per la prima volta dopo la guerra, il governo italiano, memore degli aiuti ricevuti dagli Stati Uniti, ha offerto alla nazione americana un modesto contributo finanziario, ventimila dollari, tramite l'ambasciatore Brosio, per partecipare alla ricostruzione nella Nuova Inghilterra, colpita da terribili alluvioni poco tempo fa.

Un altro dono è pervenuto in questi giorni alla Croce Rossa americana da un semplice cittadino italiano, il signor Ernesto Cibelli, di Genova-Pra, che per ringraziare gli Stati Uniti degli aiuti forniti all'Italia durante le inondazioni del Polesine e di Salerno, ha inviato un dollaro per l'«acquisto di una mattonella per le ricostruzioni nel New England».

Quattro coscritti condannati per eccesso di galanteria

Biella, 28 settembre.

Quattro giovani «coscritti» che avevano espresso troppo enfaticamente la loro ammirazione per due ragazze, sono stati condannati dal Pretore a pagare ognuno ottomila lire di ammenda oltre alle spese.

Gli imputati erano Edilio Givonetti, Enrico Mainardi, Giorgio Beltramo e Angelo Piantino, tutti di venti anni, residenti il primo a Biella e gli altri a Gaglianico.

L'episodio si svolse alcuni mesi addietro nella piazza principale di quest'ultima località. Offese dai loro apprezzamenti le due vittime, Piera Canavese e Rosanna Colombo di 18 anni, avevano provocato l'intervento dei carabinieri che a loro volta avevano deferito all'autorità giudiziaria i quattro giovani.

Schiacciato un ferroviere tra il muro ed un vagone

Susa, 28 settembre.

Il ferroviere Angelo Mavone di Pierino, di 23 anni, oggi verso le ore 14 nei pressi dello scalo merci di Bussoleno è rimasto vittima di un grave infortunio. Egli era intento a sganciare un vagone. Improvvisamente un convoglio urtava il carro merci e questo si metteva in moto. Di conseguenza il ferroviere, urtato a sua volta, rimaneva compresso tra il vagone e un muro ch'era alle sue spalle, in uno spazio di appena 30 centimetri, per cui riportava gravissime lesioni interne.

Subito soccorso dai compagni di lavoro il Mavone era trasportato all'ospedale civile di Susa ove i sanitari gli praticavano trasfusioni di sangue. Le sue condizioni sono gravi.

Il vincitore di Merano s'è presentato in banca

Roma, 28 settembre.

Il vincitore dei cento milioni della Lotteria di Merano ha tutta l'intenzione di mantenere l'incognito. Egli avrebbe infatti depositato stamani presso la Banca dell'Agricoltura, in via del Corso, il biglietto serie N n. 49770. Si tratterebbe — se le voci che circolano rispondono a verità — di un distinto signore il quale presentatosi al direttore della Banca le avrebbe incaricato di riscuotere per lui il grosso premio.

Le voci — per le quali non è stato possibile avere nè una conferma nè una smentita dato l'impenetrabile riserbo dei dirigenti della Banca — aggiungono che il fortunato vincitore dei cento milioni sarebbe un medico dentista abitante in via della Scrofa.

Smobilita il Corpo di occupazione in Austria

Duecento soldati americani arrivano stamani in Italia

E' il primo contingente di un reparto che si stabilirà nel Veneto a disposizione del comando NATO presieduto dal gen. Primieri

Bolzano, 28 settembre.

E' ormai iniziato il movimento delle truppe americane della NATO che saranno trasferite in Italia in seguito alla firma del trattato di pace con l'Austria. Il primo contingente, composto di 200 uomini e 56 automezzi al comando di uno dei più giovani generali degli Stati Uniti, John Hersey Michaelis, promosso al suo grado durante la campagna di Corea all'età di 38 anni, ieri sera aveva già raggiunto Innsbruck. I militari sono attesi per domattina alle 8,30 alla frontiera del Brennero, ove sarà presente a riceverli il comandante delle forze terrestri del Sud-Europa, generale Clemente Primieri. Entro il 3 ottobre giungeranno in territorio italiano tutti i 5500 uomini del contingente alleato.

I militari americani prenderanno stanza a Vicenza (ove arriveranno alle 17) nella caserma *Ederli* e in un'altra caserma in corso di approntamento. Un altro nucleo invece prenderà stanza a Verona, ove ha sede il comando della NATO. I reparti americani che stanno per entrare in Italia costituiranno un'unità di impiego tattico del Comando delle forze terrestri del Sud-Europa, e dipenderanno dal generale Primieri.

La N.A.T.O., com'è noto, non ha truppe, è solo una organizzazione di comandi. Tuttavia gli americani d'Austria vengono trasformati in un gruppo di «forze tattiche», comprese nel quadro di difesa del Sud Europa N.A.T.O.; e poichè il comando N.A.T.O. Sud Europa ha uno dei propri comandi terrestri in Italia (l'altro è in Turchia) esse diventano di competenza del N.A.T.O. di Verona.

L'Italia non è stata scelta in quanto Italia: ma come sede di un comando terrestre. Le truppe dell'Austria potevano (o potranno) essere anche mandate in Turchia.

Preparativi nelle caserme a Verona ed a Vicenza

Verona, 28 settembre.

Ufficiali e militari americani, per lo più in abiti civili, lavorano da alcuni giorni per predisporre i locali che dovranno ricevere le truppe trasferite dall'Austria nel Veneto. Si trovano quasi tutti, nel «Verona storage point» dove nei grandi capannoni che fino a ieri costituivano una base di rifornimento per le colonne che da Livorno raggiungevano Salisburgo. Nei cortili del vasto magazzino i soldati rivemiciano le targhe dei loro automezzi. La vecchia sigla U.S.F.A. (Forze Statunitensi d'Austria) viene sostituita con quella nuova: S.E.T.A.F. (Sud Europa Tactical American Force).

Alla S.E.T.A.F. appartengono anche i soldati che a Vicenza stanno preparando la caserma «Ederli» occupata fino all'altro ieri dal V raggruppamento Genio. Essi non vengono dall'Austria. Sono stati mandati da Livorno esclusivamente per i lavori più urgenti. Domani saranno sostituiti dai genieri e carpentieri che apparterrano all'ex-corpo di occupazione in Austria.

Il convegno dei coltivatori diretti

Un discorso di Andreotti sulle supercontribuzioni agricole

Probabile il blocco dell'imposta - Dichiarazioni polemiche di Bonomi

Roma, 28 settembre.

Presente il Ministro delle Finanze, sono continuati oggi i lavori del convegno annuale dei dirigenti dei coltivatori diretti. L'on. Bonomi ha fatto presente la critica situazione generale derivante dal cumulo delle sovrimposte comunali e provinciali ed ha dichiarato: «Non siamo abituati a sobillare agitazioni, ma è necessario un intervento decisivo capace di frenare la paurosa corsa a sempre nuove imposizioni, iniziata dagli Enti locali. Chiediamo: 1) che sia resa valida per l'imposta di famiglia la denuncia annuale dei redditi; 2) che siano bloccate le sovrimposte al limite massimo del 300 per cento rispetto alle imposte erariali. L'agricoltura — specie la piccola proprietà — non chiede di non pagare, ma di pagare quello che può».

Il ministro on. Andreotti, rispondendogli, ha dichiarato che la grandinata di supercontribuzioni, aumentata in questi ultimi tempi in modo intollerabile, è venuta a turbare un equilibrio già tanto difficile, mentre si cerca di creare tra fisco e contribuente un nuovo rapporto di fiducia. Dinanzi a questo problema delle supercontribuzioni, sottolineato dall'on. Bonomi, al Governo e al Parlamento non resta che prendere una misura di urgenza e cioè stabilire un valico che non può essere superato.

Questo è un provvedimento — ha detto l'on. Andreotti — che sana un aspetto del problema, ma noi dobbiamo anche preoccuparci di un altro aspetto che è stato giustamente prospettato — e non solo dal punto di vista politico — cioè delle spese degli enti locali. Mentre il blocco delle supercontribuzioni può essere fatto abbastanza sollecitamente, il problema della finanza locale, nel suo complesso, presenta aspetti a più lunga scadenza, tra cui quello di mettere in linea la finanza locale con la finanza centrale. Il Ministro ha soggiunto che, pur essendo difficile operare una politica di contrazione delle spese, si deve fare di tutto per limitarle.

Dopo avere affermato che l'imposta complementare deve fare ancora molti notevole per evitare alcune attuali sperequazioni, l'on. Andreotti ha dichiarato che si sta studiando di risolvere il problema dell'unificazione degli imponibili per la complementare e per la imposta di famiglia.

Ove dovesse ritardare la costituzione del Consiglio dell'economia e del lavoro, il Ministro ha affermato che probabilmente potrà che presso il Ministero delle Finanze sia costituito un comitato di esperti provenienti dalle varie categorie produttive, proprio perchè, accanto a chi ha una esperienza di carattere più strettamente legale ed amministrativa, ci sia chi può dare un contributo di carattere pratico perchè le leggi fiscali siano bene fatte e bene applicate. Inoltre, anche nel quadro della riforma del contenzioso tributario, bisogna studiare di includere esperti delle varie categorie negli organi del contenzioso stesso.

L'on. Andreotti ha concluso sostenendo che con la collaborazione delle categorie organizzate si potrà fare qualche cosa di buono per la gente dei campi.

Dopo il ministro ha preso la parola l'on. Rumor, vice-segretario politico della D.C. «La futura evoluzione sociale delle masse rurali — egli ha dichiarato — si svolgerà nella libertà e sicurezza, presupposto essenziale del partito democristiano. Non basta difendere dal comunismo lo Stato; occorre conquistare alla democrazia tutti i cittadini, i contadini ed i lavoratori in special modo».

Il Presidente del Consiglio, on. Segni, concluderà domani i lavori del convegno nazionale.

ULTIME DI CRONACA

Il padre di un medico chirurgo travolto ed ucciso da un'auto

Sulla strada provinciale Nizza Monferrato - Asti un ciclista è stato travolto e ucciso da un'auto. La vittima è l'agricoltore Candido Fogliati, padre del dottor Edoio, assistente chirurgo alle Molinette.

Ieri sera, verso le 19, il signor Candido Fogliati, che risiedeva a Nizza, stava rientrando in bicicletta a casa; giunto in località San Marzano Oliveto, veniva investito alle spalle da un'auto targata MI 147288, di proprietà del commerciante Silvio Rossi.

Il guidatore della vettura, abbagliato dai fari di un autotreno che lo stava incrociando, non si accorgeva del ciclista. L'auto urtava con violenza il Fogliati, lo trascinava per una ventina di metri e infine lo scaraventava nel fosso. La morte è stata istantanea. Dopo le constatazioni di legge la salma è stata trasportata nella camera mortuaria dell'ospedale di Nizza Monferrato. Non appena avvenuto l'incidente l'investitore, resosi conto che nessun soccorso poteva essere recato alla vittima, preso dal panico si allontanava abbandonando la macchina.

— Un grave incidente è accaduto poco dopo il mezzogiorno di ieri. Ne è rimasta vittima l'impiegata Carla Fasi fu Ermanno, di 19 anni domiciliata in via Porta Palatina 17. Era scesa dal tram in piazza San Giovanni, e aveva già raggiunto il marciapiede, quando un'auto, guidata da Luigi Pasqualini, residente a Buenos Aires ed alloggiato in un albergo del centro della nostra città, andava a cozzare contro la parte posteriore della vettura, ancora in sosta alla fermata, e piombava sul marciapiedi travolgendo la Fasi.

Sul posto accorreva il vigile urbano Luigi Bovone, il quale, fermata un'auto di passaggio, provvedeva al trasporto della ragazza al Maria Adelaide. I sanitari l'hanno ricoverata con riserva di prognosi per gravi fratture e stato di «choc».

— Attraversando piazza Madama Cristina, la cinquantanovenne Cristina Passetti, dimorante in via Pio Quinto 12 bis, è stata investita da un'auto. Al San Giovanni è stata ricoverata con prognosi di 4 mesi per la frattura del femore.

Palazzi per uffici statali sull'area adiacente a P. Susa

I prati incolti tra via Cernaia e la Questura stanno per scomparire. La questione di via Guicciardini si è finalmente chiusa, dopo trattative durate anni, con la firma che il Sindaco e l'Intendente di Finanza, dr. Toriorella, hanno apposto ieri pomeriggio alle 17 ad un atto notarile.

La «questione» risale al 1940. Nel marzo di quell'anno il podestà di Torino faceva dono alla federazione fascista, perchè vi costruisse la nuova sede, di un terreno di oltre 11.000 metri quadrati compreso tra corso Bolzano, via Grattoni e via Guicciardini. Il palazzo non fu costruito e dopo la guerra il Comune rivendicò il terreno: ma tutti i beni già appartenenti al partito fascista furono incamerati dallo Stato.

L'accordo ora raggiunto tra Demanio e Amministrazione civica prevede il ritorno alla Città di 7878 metri quadrati, allo Stato ne restano oltre 3000: su quest'area sorgeranno con una spesa prevista di un miliardo due vasti palazzi per i diversi uffici finanziari, palazzi per il Provveditorato Opere Pubbliche, il Genio Civile e la Sezione idrografica del Po. La restante area sarà impiegata dal Comune per sistemare un'ampia zona verde e un grande piazzale sul retro dei palazzi, che sarà la piazza della futura stazione di Porta Susa.

Nel documento firmato ieri c'è una clausola: se una nuova legge interverrà per stabilire la restituzione dei beni ex-fascisti agli enti che ne erano prima proprietari, il Comune non si avvarrà del suo diritto, ma gli sarà rifuso in denaro il valore del terreno. Inoltre l'Intendenza di Finanza si è impegnata a segnalare con una lapide il celebre cunicolo nel quale Pietro Micca diede fuoco alle polveri e che si trova nel sotterraneo dell'area in costruzione.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Agostino Robiolio
di anni 93

Ne dànno il doloroso annuncio: la moglie Clementina Colongo; i figli Remo, Italo e Carlo; la sorella Maria (America); cognati, nipoti, parenti tutti e l'affezionata Maria Bossi. I funerali avranno luogo sabato 1° ottobre, alle ore 9,30. Si prega di non inviare fiori.
Vallemosso, 28 settembre 1955.

L'Accomandita Filatura di Cossila partecipa la scomparsa del signor AGOSTINO ROBIOLIO, padre dei contitolari signori Carlo e Re o Robiolio.
Cossila San Giovanni (Biella), 28 settembre 1955.

Impiegati e Maestranze dell'Accomandita Filatura di Cossila partecipano al lutto dei titolari signori Carlo e Remo Robiolio per la perdita del loro caro Papà.
Cossila San Giovanni (Biella), 28 settembre 1955.

Maria Sacchi ved. Strobino e il figlio Ugo prendono viva parte al dolore che ha colpito la famiglia Robiolio per la scomparsa del signor AGOSTINO ROBIOLIO.
Falcero (Vallemosso), 28-9-1955.

Il Circolo cacciatori di Vallemosso prende viva parte al dolore della famiglia per la morte del signor AGOSTINO ROBIOLIO, padre del proprio Presidente sig. Remo Robiolio.

Dopo una vita integra passata tutta per la famiglia, munita dei Conforti religiosi e della benedizione del Santo Padre è mancata l'anima eletta di

Adelaide Tessuti ved. Buscaglione
di anni 86

Affranti dal dolore, che non trova conforto, ne dànno il triste annuncio i figli, le figlie, la sorella, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 29 corr. alle ore 15 partendo dall'abitazione di corso Peschiera 229. La presente è partecipazione e ringraziamento.

La S.I.A.S. Sedie partecipa al cordoglio per la morte della signora ADELAIDE TESSUTI ved. BUSCAGLIONE, suocera del titolare Giuseppe Cerrato.

I Dipendenti dell'Impresa Costruzioni Buscaglione Tommaso partecipano con vivo cordoglio al dolore del loro principale per la scomparsa della sua cara Mamma.

E' mancata la
N. D.

Giulia Rodriguez

Il figlio Verther ne dà il dolorosissimo annuncio a quanti la conobbero. Si uniscono al suo grande dolore i fratelli, sorelle, nipoti, cugini, amici e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, 29 c. m., alle ore 16, partendo da via Gioberti 30. La presente serve da partecipazione personale.

Franco Iana Renza e famiglia si uniscono al dolore del cugino Verther per la perdita della sua cara mamma.

Gli Amici della Soc. Canottieri Armida si associano al dolore del caro Verther.

Nella gloria del Signore, munita dei Conforti religiosi, cristianamente come visse, quest'oggi è santamente spirata l'anima eletta di

Isabella Corso ved. Becconcele
di anni 86

raggiungendo in Cielo, a soli 68 giorni di distanza, l'adorato Consorte con il quale aveva condiviso 68 anni di esemplare vita coniugale. Straziati dal dolore nel darne l'annuncio la piangono: le figlie Rina ved. Berta, Lucia col marito Lorenzo Corso, Cornelia col marito dr. Brizio Giamondi; la sorella Suor Caterina; la nuora Maddalena Bisagno ved. Becconcele; i cognati Alessandro e Padre Cipriano; le cognate, i nipoti ed i parenti tutti. Prendono parte al dolore il rev. don Luigi Leoncini, il dott. Isolino Isolani che amorevolmente assistettero la cara Defunta fino al trapasso. La presente serve di partecipazione e di ringraziamento per tutti coloro che vorranno prendere parte al cordoglio dei famigliari. I funerali avranno luogo in Maranzana venerdì 30 c. m. alle ore 8.
Maranzana, 27 settembre 1955.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari in Coicavagno d'Asti

Carmelo Eugenio Torchio
di anni 46 - Esercente

Affranti dal dolore ne dànno il doloroso annuncio la moglie Rosa Nebbia, i figli Irene e Dario, fratello, sorelle, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 c. m. alle ore 10, partendo dalla Cascina Colombaro, Coicavagno di Asti. La presente serve di partecipazione e da ringraziamento.
Torino, via Ossasco 1.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Marchisio nata Mazzarino

Addolorati ne dànno il triste annuncio la famiglia ed i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Pier Giovanni Comoglio per le amorevoli cure prestate. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale di Torino oggi 29 c. m., alle ore 15. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
Grugliasco, 27 settembre 1955.

E' mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Teresa Pizzo ved. Annetti

Ne dànno il doloroso annuncio: le figlie, il genero, le sorelle, i fratelli, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, giovedì 29 corr., alle ore 15, partendo da corso Orbassano 32. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il Presidente comm. Vincenzo Botta, l'Ufficio di Presidenza, la Consulta, la Direzione ed il Personale del Consorzio per la tutela della pesca nel Piemonte e nella Liguria prendono viva parte al dolore che ha colpito il Vice-Presidente dr. Luciano Ottonello per la dipartita della sua adorata Madre signora

Giulia Ottonello Tamagno

Il Consiglio di Amministrazione, i Dirigenti, gli Impiegati e le Maestranze della Vetreria Meccanica e C. Ricciardi partecipano con profondo dolore al lutto per la morte del signor

Felice Sanguanini

avvenuta in Asti il 27 corrente.
Napoli, 28 settembre 1955.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Maria Coraglia Magliano

Ne dànno il triste annuncio i figli Michele con la moglie Rosina e figlia; Giovanni con la moglie; Tersilla col marito Carlo e figlia. I funerali oggi, ore 14, via Monfalcone 50.

Giuseppe Bonzo
d'anni 80 - ex-Direttore Didattico

è serenamente mancato. A funerali avvenuti l'annunziano con dolore la moglie, i figli e parenti tutti.
Torino, 27 settembre 1955.

Nel secondo anniversario della dipartita del

Cav. Luigi Nani

il figlio, nuora, nipote Lo ricordano a quanti Gli vollero bene. Messe in suffragio verranno celebrate: in Pavarolo il giorno 30 settembre, ore 9, in Torino il 1° ottobre, parrocchia «Corpus Domini», ore 8.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, dopo penose sofferenze

Giuseppe Dragone

Ne dànno il triste annuncio: i figli Aldo, Virginio con la consorte Bruna e le piccole Elena e Giovanna; le sorelle, il fratello, i cognati, i nipoti, i parenti tutti. I funerali avranno luogo il 29 corr. alle ore 16, partendo da corso Spezia 37.

Gli Impiegati e le Maestranze della Carrozzeria SCALL partecipano al grande dolore che ha colpito i loro titolari Aldo e Virginio Dragone per la perdita del loro caro Papà.

I nipoti Laura, Giuseppe, Giancarla e cognata Margherita piangono il caro Zio e Cognato.

La Soc. CLICME' prende viva parte al dolore di Aldo e Virginio Dragone per la dipartita del caro Papà.

La famiglia Marchetti e fratelli Gusino prendono parte al lutto.

Ernesto Caniggia e Armando Corte partecipano affettuosamente al lutto degli amici Aldo e Virginio.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari l'anima buona di

Caterina Cantello in Ricanzone

Ne dànno il triste annuncio il marito, i figli, i generi, la nuora, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì, alle ore 14, partendo da via Giulia di Barolo n. 3. La presente serve di partecipazione e ringraziamento. Un particolare ringraziamento per le amorevoli cure prestate dal dott. Costanzo Conti.

Ad un anno dalla immatura dolorosa scomparsa, Sante Messe in suffragio dell'anima della
PROFESSORESSA

Luciana Ruggeri Friedemann

verranno celebrate sabato 1° ottobre, alle ore 7,30 e 9, nel santuario di N. S. di Lourdes (corso Francia 29).

Chi lo amò ricorda

Giorgio Martinetto

La S. Messa verrà celebrata nella Chiesa di S. Giulia il 30 settembre 1955 ore 8.

E' mancato all'affetto dei suoi cari, a soli 27 anni, il

Rag. Massimo De Giuli

Lo piangono inconsolabili, ma con tanta fede in Dio e con il ricordo della Sua bontà, i genitori Mary ed Americo; la sorella Liliana che gli fu vicino sempre e che si prodigò durante tutta la malattia con infinite amorevoli cure; la nonna Celestina; gli zii Rina ed Eugenio Donna; gli zii Caviggia, Marchello, Pompeno, Tortorelli, White e famiglie in America, cugini, parenti e amici tutti. I familiari sono riconoscenti alla cugina Mariuccia, ai medici e agli amici che l'assistettero con tanto affetto. Ringraziano tutti coloro che si uniscono al loro dolore e alle loro preghiere. I funerali avranno luogo a Rossio S. Giorgio giovedì 29 settembre, alle ore 16.

Gli zii Rina ed Eugenio Donna addolorati piangono il loro caro nipote MASSIMO.

Partecipano al lutto le famiglie: Ardizzone e Caviggia, Maria D'Alberto, Nino De Giuli, Riccardo Galetti, Vigna, Zacchetti.

La Ditta Cappa & D'Alberto partecipa al dolore della famiglia De Giuli per la morte del caro MASSIMO.

La Ditta Enrico Zacchetti partecipa con le Maestranze.

A soli 43 anni torna a Dio l'anima angelica di

Celestino Gastaldi
Cassiere Cassa Risparmio Torino

lasciando desolati la mamma, la moglie Milly, i figli Umberto e Maria Teresa, il cognato prof. Carlo Capello e famiglia, parenti e amici. Si prega di non inviare fiori e si dispensa dalle visite. I funerali avranno luogo venerdì 31 alle ore 9 partendo da via San Massimo 24.

I Cassieri della Cassa di Risparmio di Torino si associano al lutto della famiglia per la perdita del caro collega CELESTINO GASTALDI.

La F.A.L.C.R.I. prende viva parte al lutto della famiglia per la perdita del caro collega GASTALDI.

Si associano al lutto gli amici Rolin, i Condomini di v. Cavalli 42.

Dopo lunga sofferenza sopportata con cristiana rassegnazione, è entrata nella pace del Signore

Giuseppina Antonietti in Martinetti

Partecipa la notizia della dolorosa dipartita il marito Edoardo, il padre con la consorte, il fratello Paolo e moglie, il cognato con la famiglia, gli zii e parenti tutti. Per volontà dell'estinta la famiglia non prende lutto.

Gesù disse: «Io sono la risurrezione e la vita chiunque crede in me, vivrà in eterno».
S. Giov., 11, 25.

I funerali avranno luogo venerdì 30 corr. alle ore 9 partendo dalla dimora dell'Estinta via Andrea Doria 18 per il Tempio Valdese di corso Vittorio 23. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Il 27 c. m. serenamente è mancato ai suoi cari

Mario Piero Tiono
di anni 54

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Mina Torchio, il figlio Remo, la nuora, i genitori, la sorella e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Mauro Randone per le affettuose cure prodigate e alla famiglia del cognato Candido Torchio. La Salma riposa nella tomba di famiglia in Rivoli.
Torino, via Sforzesca 8.

Dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia si è spento, cristianamente come visse, all'età di 70 anni

Stefano Testa
Pensionato FF. SS.

Lo piangono inconsolabili la moglie Francesca Papa, la figlia Adele; i figli Oreste e Severino; il genero, le nuore e i parenti tutti. I funerali avranno luogo in Felizzano (Alessandria) venerdì 30 corr., alle ore 10.

Dopo lunghe sofferenze è mancato ai suoi cari

Michele Papini
Modellatore

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Natalina Fucino, i figli Giuseppina, Giuseppe, Ottavio con le rispettive famiglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 30 c. m. alle ore 9 da via Ravenna 2. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Titolare e Dipendenti dell'Impresa Costruzioni Funerarie Mario Bussetti partecipano con dolore il decesso della signora

Ofelia Castellano Bettazzi

Nel primo anniversario della scomparsa di

Albina Abrate ved. Guglielminetti

la sorella, il cognato e le nipoti, con accorato rimpianto ricordano la cara estinta a quanti la conobbero ed amarono. S. Messa anniversaria il 1° ottobre alle ore 8,30 Santuario Madonna di Lourdes, corso Francia 29.

Nel primo anniversario della morte di

Maria Bonamico in Frezia

verrà celebrata una S. Messa in suffragio nella chiesa del S. Cuore di Maria sabato 1° ottobre, alle ore 8. Il marito ed il figlio ringraziano coloro che ricorderanno la cara Estinta nelle loro preghiere.

Da dieci anni riposa nella pace eterna

Antonio Gaggero

La moglie, figli e nipoti con il dolore di allora e l'affetto di sempre Lo ricordano a parenti ed amici. La Messa di suffragio si celebrerà nella parrocchia di San Gioacchino sabato 1° ottobre ore 10.

La famiglia Bisotti, nell'impossibilità di farlo singolarmente, profondamente commossa della imponente manifestazione di affettuoso cordoglio espresso in occasione delle esequie del suo adorato

Leopoldo

grata, ringrazia parenti, amici e conoscenti, superiori, colleghi e dipendenti dell'ing. Nazareno, e in particolare la Direzione della FIAT Auto, l'Istituto Professionale «Plana» e l'Istituto Magistrale «Alberi» che con tanta affettuosa solidarietà si sono prodigati nel luttuoso evento. La Messa di trigesima verrà celebrata il 24 ottobre ore 8,30 nella parrocchia della Crocetta.
Torino, 28 settembre 1955.

La famiglia Valleris commossa per le manifestazioni di cordoglio tributate al suo caro Estinto

Dott. Leopoldo Valleris

ringrazia le Autorità Civili e Religiose, le popolazioni di Ponzone, Trivero, Moncrivello e delle frazioni di Beltigati, Casale Fusc e Soprana, gli ex-Combattenti e le altre Associazioni, le pie Suore di Sant'Eusebio, il comm. Oreste Giletti e la consorte sig.ra Bianca Maria, l'Enal Aziendale Giletti, i medici colleghi, il sig. Gaida, i coinquilini e gli amici e conoscenti propri e quelli dei congiunti Tonella e Lavagno.

Le famiglie Amico e Giovannini con infinita riconoscenza ringraziano tutte le buone care persone che in ogni modo hanno portato conforto all'immenso dolore per la irreparabile perdita del loro

Michele

La Messa di trigesima avrà luogo nella parrocchia di San Giorgio il giorno 28 ottobre alle ore 8,30.

PUBBLICITA' ECONOMICA

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente a qualunque sede della Società per la Pubblicità in Italia, SPI (a Torino: via Santa Teresa, 7) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/30931, Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, coll'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni in data fissa, urgenti o ripetute, prezzi speciali che la SPI comunica a richiesta, insieme alle condizioni generali cui sono subordinate tutte le inserzioni.

Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di fotografie e di anticipi di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono aggiungere la frase: «Scrivere cassetta SPI, Torino» (od altra sede), computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 80 per decade, ed un primo deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza. In qualunque luogo, a coloro che non possono eseguirne il ritiro dietro esibizione della [illegible] del noleggio.

La corrispondenza indirizzata ad una Cassetta non possono contenere documenti, valori, fotografie o mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate.

1 ANNUNZI COMMERC. L. 70 p.p.

ABBIAMO conduttori elettrici «Isot-Pirelli». Prezzi fabbrica, italiani, via Cesare [illegible] 21, telef. 43-892, 47-422.
AFFARE. Trasistrice 15 kg. [illegible] vendesi. Scrivere cassetta 5035, [illegible]
ARREDAMENTI [illegible] scrivanie, librerie, sedie curvate. [illegible] concorrenza. Sacchetto, Bellezia 8. 324
ARTIGIANI, industriali disponiamo [illegible] magazzini macchine utensili nuove, occasione. Accettiamo macchinario Torino in deposito gratuito vendendo miglior prezzo. MOMAT, via Nizza 183, Torino.
CALDAIE Cornovaglia e tubolari compra vende Cacciotto. Montenero 6, telefono 290-754. B4206
CALDAIE, serbatoi, qualsiasi tipo, superficie, capacità, pressione, nuove costruzione collaudo A.N.C.C. vendonsi. Panciroli, Frassato 4, Milano. 11293
DISPONIAMO qualunque quantitativo grossi blocchi «Ghiandone Rosa Mandorlato». Scrivere: D. 79 Pubblicità Oliva, Biella. 11288
FABBRICA portalampade elettriche, pulsanti, luminosi in plastica, garanzia novità. SEAT, via Boccaforte 3. Telefono 34-749, Torino. E5816
IMBALLAGGIO occasione, misure interne 34,5x30x27 spessore mm. 15, divisorio interno e coperchio coulisse, disponibili 60.000 pezzi, cedesi. Scrivere SPI, cassetta 22, Padova. 11193
INGEGNERE assume consulenza progettazione impianti piccole medie industrie chimiche. Scrivere cassetta 4229, SPI, Torino. 87955
JALLA', Sacchi 34, utensili lime seghetti abrasivi macchine elettriche portatili.
LAMIERE per copertura zincate nere, nuove e ricupero. Occasionissima. Rigenerazione, via Parma 1. 8128
LAVORANTI legno traverse vasto assortimento macchinario presso SET, via Giacosa 2, telef. 682-914. T0677
LIQUIDO [illegible] paralleli metri 0,75 a metri 7, tornio [illegible] metri 2, trapano radiale metri 1, pialla metri 2x1, fresa a pialla, limatrice, seghetto mm. 300. Morbidelli, telef. 61-072. 7812
MACCHINARIO elettrico, materiale stagno antincendio. Cigna 5, telef. 21-360.
METALLURGICA Piemontese. Cigna 159: profilati, lamiere ondulate, [illegible] ferramenti e vari di ricupero vende.
OCCASIONE avendo attrezzatura lavanderia americana, anche singoli pezzi. Telefonare 59-158 ore pasti. M7842
PETTINATRICE attrezzatura nuova, apparecchio ultravioletti, vendesi. Telefonare 22-445 ore pasti. [illegible]
PRESSA idraulica compensati kg. 22 caricamento lato largo 240x140 [illegible] piani quattro pistoni, nuova, vendesi. Scrivere cassetta [illegible] B, SPI, Milano. 11376
RECANDOMI periodicamente Roma et capoluoghi piemontesi accetto incarichi fiducia. Scriv. cassetta 2364, SPI, Torino
RETTIFICA precisione per esterni fino diametro [illegible] mm. assumiamo lavori. Telefonare 290-531, 293-861.
RITAGLI lamiera lucida tutti spessori vendonsi. Com.Pro.Fer., Borgaro 50, telefono 293-132. G7029
TELEIALFANIERI [illegible] aria, olio, bassa alta tensione; equipaggiamenti elettrici per installazioni, L'Apparecchiatura Elettrica, Cairoli 12, telef. 30-463. [illegible]
TEMPERA a induzione, brasatura placchette dure a steli, [illegible] Elettronica Delforno, Frejus 93, telef. 390-214.
[illegible], piccolo impianto, radiatori, ventole. Cisola bruciatore americano gas automatico vendo occasionissima. Telefonare 80-541. R6006
ZAPPA azionata da un motore di un cavallo, batte ottanta colpi al minuto. Cedesi brevetto, combinazione. Visibile Mostra della Tecnica, Torino. 11300

2 ARTIGIANATO L. 50 p.p.

ASSUMEREMMO [illegible] lamiera in serie attrezzatissimo artigiano. Scrivere cassetta 3159 SPI, Torino. [illegible]
FABBRICA artigiana mobili liquida rapidissimo assortimento camere letto, pranzo-basso, comuni, cucine laccate, rustiche, tinelli, mobili isolati, reti metalliche, materasso, poltrone, attaccapanni. Lunghe rateazioni. Via G. Verdi 26 B; corso Regina Margherita 97; Princ. Amedeo 30 C.
RAS. Riparazioni fornelli cucine trasformazioni liquigas pezzi ricambio occasioni. Corso Machiavelli 85, telef. 36-834.
OFFICINA meccanica cerca lavoro torneria limatrice piccola fresa. Tel. 26-073.
PELLICCIAIO modellista confeziona su misura. Modelli presti in castorino per mese [illegible] mouton. Corrini, Pio V 5, terzo piano. T1211
PIASTRELLAMENTI, pavimentazioni, restauri alloggi, negozi, lucidatura piombo. Interpellateci. Telefonare 290-591.
RISCALDAMENTO idraulica sanitaria grande lavoro accurato. Telefon. 297-133.
[illegible] Balconi, lavorazioni industriali, altro, dinetiche, fuoco. [illegible] Telefonare 23-398. [illegible]

3 SOC.CAP.RIL.AZIEN. L. 70 p.p.

ABBIAMO centralissimo commestibile, alloggio, incasso 45.000 giornaliere. Rapida, Lagrange 29. 6792
ABBIAMO garage bar, incasso 40.000 giornaliere, zona industriale. Rapida, Lagrange 29. 6792
ABBIAMO grande birreria centralissima forte reddito, cedesi 7.000.000, [illegible] 2.800.000. caffè bar 5.500.000, reddito mensile 3.500.000, permutasi alloggio. Uvrec, S. Massimo 33. 5010
ABBIAMO negozio pastaio, centralissimo, sotto portici, alloggio, cedesi 2 milioni 500.000, eventualmente gerenza. Uvrec, S. Massimo 33. 5010
ABBIGLIAMENTO [illegible] avviatissimo centrale impegni famiglia cedesi. Rag. Berà, Cernaia 16, Torino. 88263
AFFARONE! Cartoleria, cancelleria, giornali, copie 500, retro, centrale, cedesi. Telefonare 551-181. 89024
ACQUISTO negozio frutta scatolame oppure licenza. Telefonare 682-184 ore 12.
AFFARE. Negozio avviato elettricista cedesi causa trasferimento. Telef. 23-138.
AFFARONE. Causa partenza cedo torrefazione bar ingrosso dettaglio 1.800.000 trattabili. Scrivere cassetta 5035, SPI, Torino. 88284
AFFARONE cedesi negozio rimagliatura calze 200.000. Telef. ore pasti 684-139.
AFFARONE cedesi avviato negozio pettinatrice 250.000. Telefon. [illegible] 528-519 390-323. M7372
AFFARONE. Miglior offerente, scioglimento società, avendo autoriparazione zona Statuto, lavoro assicurato. Telefonare 551-105. Scrivere cassetta 4250, SPI, Torino. 88085
AFFARONE. Vendesi pensione 7 camere servizi centrale 1.800.000. Tel. 558-031. [illegible], Torino. X7875
AFFIDANDOMI rappresentanza Torino Piemonte accetterei portafoglio clientela [illegible] applicazioni preferibilmente tessili confezioni affini. Scrivere cassetta 4265, SPI, Torino. 88124
AFFIDANSI gerenze negozi rivendita pane, commestibili, latteria, cartoleria. Riva, del Mille 14. T0918
ALBERGO al mare acquisto affitto minimo cinquanta camere. Scrivere cassetta 3198, SPI, Torino. 85032
ALIMENTARIO centralissimo tutti permessi con alloggio 50.000 giornaliere, vende 2.800.000 geom. Conti, Parini 13.
ALIMENTARIO incasso [illegible] giornaliere cedesi occasione, ritiro commercio, 1.800.000. Frana, Mercanti 3. 6707
ALIMENTARIO, trent'anni medesimo proprietario, alloggio 1.500.000. Capriolo, Misericordia 1. 6471
ALMA, 2.500.000, cede [illegible] zona sovrappopolata, possibilità alloggio. Barbaroux 28. 1533
ARTIGIANO cerca 200.000-300.000 massimo interesse. Scrivere cassetta 8163, SPI, Torino. N7617
ARTIGIANO, collaborerebbe con pettinatrice indipendente. Scrivere cassetta 5024 SPI, Torino. P8317
ASSISTENTE capomastro, abilitato qualunque costruzione, esamina possibile società con costruttori sicuro rapido avvenire. Scrivere cassetta 3162, SPI, Torino.
ATTENZIONE, causa divisione cedo centralissimo rinomato ristorante eventuale proprietà muraria, Mazzaglia, Cavour 10.
ATTREZZATISSIMO analcoolico torrefazione semicentrale zona grande avvenire cedo. Telefonare 683-[illegible] G6672
AUTORIMESSA nuova, capacità 80 macchine, 100 moto, arredamento completo, cedo facilitando inizio locazione. Gabetti, XX Settembre 17. 8363
AUTORIMESSA (San Donato) grande locale riparazioni, cede: Capriolo, Misericordia 1. 6471
AUTORIPARAZIONE con vendita ricambi avviatissimo cede miglior offerente. Telefonare 284-342. [illegible]
AVANA, Carlo Alberto 4, cede latteria 300 litri, forte lavoro, altra 200 litri, alloggio, occasione. [illegible]
AVVIATA industria tessile meridionale con stabili, terreno propri cerca soci del Nord potenziaria [illegible] finanziamento ind. Mezzogiorno. Scrivere Società Pubblicità Italiana (231), Reggio Calabria.
AVVIATA rinomata pasticceria centrale con laboratorio cedesi buone condizioni. Scrivere cassetta 5015 SPI, Torino.
AVVIATA tinto stireria con retro [illegible] semicentrale cedesi. Telef. 760-545.
AVVIATISSIMA [illegible] rivendita pane. Scrivere cassetta 2254, SPI, Torino.
AVVIATISSIMA pasticceria [illegible] elettrico due grandi vetrine alloggio cedesi ritiro commercio, fortuna fatta, poche spese. Fiorina, via Palazzo Città 6, Torino.
AVVIATO laboratorio applicazione resine sintetiche, articoli casalinghi, [illegible]. Scrivere cassetta 4363, SPI, Torino.
AZIENDA unica zona, cardatura lana, cotone materassi imbottiti, alto reddito dimostrabile, automezzo, macchinario, sede motivi famiglia 2.350.000. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino. 88453
BANCO Torino-Piemonte vendita dettaglio abbigliamento vasta clientela, cerca socio anche i mesi apportando piccolo capitale per sviluppare commercio. Scrivere cassetta 5047, SPI, Torino. 88262
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri e avviamento. Tel. 521-302
BARBIERE centrale cedesi, moderno, forte lavoro, facilitazioni pagamento. Telefonare 697-033. B6219
BIELLA, Chiavazza buona posizione cedesi, motivi famiglia, negozio merceria, maglieria, biancheria. Scrivere: R. 80 Pubblicità Oliva, Biella. 11287
BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415, cede rivendita pane Mercati [illegible].
CAFFE', bar, tutte licenze, alloggio zona commerciale grande sviluppo, cedesi, occasione. Geom. Francia, tel. 53-939.
CAFFE' bottiglieria incasso garantito 35.000 giornaliere, cedesi occasionissima 3.600.000. Frana, Mercanti 3. 6707
CAFFE' lussuosissimo incasso 60.000 giornaliere, Totocalcio, alloggio cede Agenzia Frana, Mercanti 3. 6707
CAFFE' quasi centrale ottima occasione, cedesi. [illegible] 865-680. A6220
CAFFE' rinomato moderno 20.000 utili netto giornaliere, garantito, ottima locazione, cedesi ritiro commercio 14 milioni. Eventuale dilazione. Quirico, Carlo Alberto 41 6182
CAPITALI disponiamo per finanziamenti garantiti ipotecariamente. Com. F.A.I., via Cavour 7, telef. 538-831. [illegible]
CARTOLIBRERIA con giornali 500 copie cedesi 5.800.000. AFI, Garibaldi 20.
CASALECNO, tel. 528-875 cede caffè bottiglieria, locale grandissimo, affitto irrisorio. B5975
CASALECNO, tel. 528-875, cede ferramenta bazar, con alloggio, ritiro commercio. B5983
CASALECNO, tel. 528-875, cede pastificio 25 quintali giornalieri, alloggio, affarone. B5984
CATALLERA, Saluzzo 21, casalinghi merceria avviato cedesi 850.000. Vera occasione. 9902
CATALLERA, Saluzzo 21, acquistiamo rimettiamo negozi di qualunque genere, facilitando. [illegible]
CEDESI abbigliamento confezioni bambini, affitto mille. Tel. 253-760 ore pasti.
CEDESI bar semicentrale, incasso assicurato, adatto sposi. Facilitazione pagamento. Telefonare 82-473. [illegible]
CEDESI [illegible] piccola carpenteria attrezzature volendo locale macchinario. Scrivere cassetta 4207, SPI, Torino. [illegible]
CEDESI bar, trattoria centrali da 2 milioni 700.000 a 3.000.000. Rapida, Lagrange 29. 6792
CEDESI merceria centro borgo Sampaolo 700.000 trattabile. «Sopa» Garibaldi 8.
CEDESI negozio [illegible] biancheria maglieria ventaglie laterie, Telefonare 22-203 ore 9-12, 15-17. [illegible]
CEDESI negozio elettricità, radio, idraulica, zona commerciale su corso, abitazione. Tel. 30-051, 771-707. 04882
CEDESI negozio pelletterie e ombrellerie, buona zona. Telef. 684-675 ore 13.[illegible]
CEDESI negozio vuoto a Moncalieri adatto vendita pollame, formaggio. Telefonare geom. Campo 684-478. M7463
CEDESI e affidasi in gerenza merceria confezioni. [illegible] 528-822.
CEDESI officina auto motoriparazioni annesso locale autostazione servizio su corso importante centro, 3.800.000. Telefonare 584-197. G7081
CEDO avviata merceria, buon lavoro [illegible] locali, recapito tintoria, rimagliatura calze, grande retro abitabile. Comodità. [illegible] minimo. Dellavecchia, Debernardi 13. B8421
CEDESI rivendita pane con probabilità forno, zona grande avvenire. Mazzaglia, Cavour 10. T0318
CEDO azienda avviatissima produzione propria, facile gestione, blocco 35 milioni, alto reddito, permuta parzialmente con terreno. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino. M7516
CEDO bottiglieria con affittacamere salone retrivo gioco bocce, ecc. Tel. 283-153.
CEDO negozio mercerie manufatti con abitazione. Santhià 47 bis. 58343
CEDO officina riparazioni auto avviata, Via Tommaso Grossi n. 7; Tel. [illegible].
CEDO pasticceria, [illegible] centralissima, avviatissima, intermediari. Cassetta 36-A, SPI, Genova. 11270
CENTRALISSIMO laboratorio liquori cedesi causa salute. Scrivere cassetta 5156 SPI, Torino. X7875
CERCO gerente alimentario buonissima località affitto 26.000, alloggio. Telefonare 26-265. [illegible]
CERCO merceria oppure cartoleria. Telefonare 63-146. [illegible]
CERCO 180.000, garanzia su vasto terreno. Alto interesse. Scrivere cassetta 5010, SPI, Torino. [illegible]
CESSIONE rilievo aziende negozi vetture amministrazioni società. AFI, Garibaldi 20
COMMESTIBILE drogheria con alloggio, periferia Torino, cedesi causa salute. Attività ventennale, permesso salumi, polli, conigli, vini. Scrivere cassetta 4246, SPI, Torino. 88067
COMMESTIBILE drogheria immancabilmente cedo, lavoro dimostrabile, comunicatissimo, alloggio. Tel. 528-875.
COMMESTIBILE incasso centrale, alloggio, forte incasso, cedesi causa [illegible] malattia 2.800.000. Quirico, C. Alberto 41.
COMMESTIBILI tutti permessi, alloggio, zona signorile, cede 3.000.000. Geom. Conti, Parini 13. 9570
CONIUGI commerciali, cauzionando, cercano gerenza tabaccheria, rivendita giornali. Telefonare: [illegible]-142. [illegible]
CRATENZOLA, Cernaia 40, cede negozi qualsiasi genere avviando pratiche di volturazione. 4629
DROGHERIA alimentario 45.000 giornaliere alloggio, cedesi 1.950.000. Ferrero, Vanchiglia 18. [illegible]
DROGHERIA zona commerciale, alloggio, incasso contrattabile, causa familiari urge cedere. Affarone. Telefonare 53-929
DROGHERIA zona fortissimo passaggio, avviata, grande alloggio cedesi causa partenza, [illegible]. Frana, Mercanti 3.
ELETTROSECCO cedo, permuto, forte lavoro, posizione ottima [illegible]. Telefonare 694-530. G7952
MOTIVI salute cedesi centralissimo avviato polli, conigli, uova, formaggi. Telefonare 40-293. 30003
NEGOZIO lampadari materiale elettrico avviatissimo con alloggio cedesi. Telefonare 47-480. 86058
NEGOZIO [illegible] zona commerciale passaggi Statuto [illegible] migliore offerente, causa malattia. Scrivere cassetta 8247, SPI, Torino. 88058
OFFICINA riparazioni, verniciatura lavoro assicurato cedesi. Tel. 693-867.
OTTIMO affare [illegible] negozietto mobili Chivasso. Perrotto, telefonare 46-795.
PANETTERIA pasticceria centrale, 4 quintali negozio, grande alloggio. Netto 400.000 mensili. Qualunque prova. Niente mediatori. Scrivere cassetta 5193, SPI, Torino. 88730
PANETTIERI. Per trattazione, compra, vendita, gerenze vostri esercizi affidatevi con fiducia a Bacchetta, Alfieri 20.
PANIFICIO periferia Torino, ottima attrezzatura, grande alloggio, lavorazione garantita 7 q.li giornalieri, ottime condizioni pagamento. cede Bacchetta, Alfieri 20. 7349
PARRUCCHIERE signora Porta Nuova [illegible] famiglia, affarone, 2.800.000. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.
PERIFERIA Torino rinomata fabbrica piastrelle segreta da buon lavoro, area mq. 1800 dei quali 800 coperti, scarichi incanalati al fiume, macchine moderne, frantumazione propria dei marmi, produzione media giornaliera mq. 400, fondo e costruzione propria, per motivi salute di un [illegible] cedesi. Scrivere cassetta 5132, SPI [illegible] M1531
[illegible] forte lavoro cede negozio centrale retro abitabile 950.000. Telefonare 772-309. 88309
PRESTITO cerco L. 800.000 garanzia su azienda ed alloggio. Scrivere cassetta 5052, SPI, Torino. 88084
RIMETTESI ampio avviato negozio pettinatrice, facilitazione pagamento. Tel. Perosa 8. M7891
RIMETTO commestibile 40.000 giornaliere garantite alloggio. Maina, via Vibò 35.
RISTORANTE centralissimo rinomato, lavoro sicuro cedesi divisione soci, 12 milioni, ottimo affare. Cabutti, via Consolata 2. 2806
RIVENDITE pane qualunque quintalaggio, ogni zona cede Agenzia Frana. Mercanti 3. 6707
STUDIO tecnico commerciale offre a giovane geometra, ragioniere od elemento capace cooperare ottima sistemazione apportando 2-3 milioni. Scrivere cassetta 5067, SPI, Torino. M7647

FARMACIA Torino, forte reddito, vendesi contanti, prezzo occasione. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27
FARMACIE, laboratori, aziende affini, compra-vendita, combinazioni varie, trattate competenza, correttezza. Studio Commerciale Farmaceutico, Bertholet 27. Telefono 682-012. [illegible]
FORNO negozio pasticceria drogheria, adattabile panificio, centralissimo cedesi, Valpoglio, Casepari 21/11, Genova-Certosa
GABETTI, XX Settembre 17, cede caffè trattoria superalcoolici, biliardo, attrezzatura completa, alloggio, 1.800.000.
GABETTI, XX Settembre 17, cede latteria centrale, 250 litri, alloggio, [illegible]
GABETTI, XX Settembre 17, cede rivendita pane kg. 110, negozio moderno, 3.150.000. 8363
GABETTI, XX Settembre 17, cede alimentario drogheria, polli, conigli, alloggio, 1.500.000. 8363
GABETTI, XX Settembre 17, cede negozio pizzeria, privo arredamento, pasticceria, sicuro, fortissimo lavoro. Retro, alloggio, magazzino, due cantine, fitto mille, 500.000. 8363
GERENZA cedesi [illegible] condizioni avviato caffè retro abitabile. Tel. 30-[illegible].
GERENZA cedesi [illegible] retro abitabile, miti pretese. Telefonare 30-[illegible].
GERENZA o cede salone [illegible] nuove tesale con stazione servizio, zona commerciale. Torino. Tel. 697-720.
GESTIONE ristorazione centrale avviatissimo darei a competente. Cobelli, via Consolata 2. [illegible]
GIORNALI, cartoleria 550 copie quotidiane, alloggio, cede Capriolo, Misericordia 1. 6471
LATTERIE, gelaterie, posizioni commerciali, qualunque litraggio, facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 509
LATTERIE litri 100-200-300 posizioni commerciali, cedonsi facilitato pagamento. Frana, Mercanti 3. 6707
LEGNA carboni, magazzino attrezzatissimo, forte lavoro, cede 1.700.000 trattabili. Telefonare 553-663. T0124
LICENZA trasferibile [illegible] ingrosso cedesi. Scriv. cassetta 5148, SPI, Torino.
MAGAZZINO legna carbone ingrosso e minuto centrale entrata camion e rimorchio, avviatissimo, attrezzato, cedesi causa trasferimento. Scrivere cassetta 5029, SPI, Torino. 88252
MERCATO rionale cede bar bottiglieria grande alloggio. Maina, via Vibò 35.
MOTIVI famiglia urge cedere avviata pasticceria con attrezzatissimo laboratorio. Trattasi direttamente società. Telefonare 271-657. 88163
NEGOZIO elettricità, alloggio zona prospera cede. Telef. 61-659 ore 17-19.
SIGNORA sola disponendo piccolo capitale associerebbesi con signora sola qualsiasi commercio lavoro. Scrivere cassetta 5173, SPI, Torino. M7752
SOCIO disponente attività cerca fonderia alluminio richiesti 4 milioni. Scrivere cassetta 2290, SPI, Torino. B6150
TABACCHERIA levata 600.000 forte vendita altri articoli, alloggio, cedesi 9.000.000. Frana, Mercanti 3. [illegible]
TABACCHERIA [illegible] levata tabacchi settimanali, alloggio, buonissima posizione. cedesi. Pizzorno, Garibaldi 5.
TINTOSTIRERIA rimagliatura calze cede 300.000, eventuale gerenza. Tel. 885-916.
TORREFAZIONE analcoolici alloggio zona commerciale cedesi causa salute. Telefonare 24-217. 32866
TRATTORIA vicino stabilimento caffè alcoolici vini cedesi causa malattia. Telefonare [illegible] 287-497. B6343
URGE cedere bottiglieria [illegible] con alloggio 3.000.000, incasso 28.000. Via Passalacqua 4. 88013
URGE cedere commestibili avviatissimo zona commerciale, eventuale gerenza, causa decesso. Telef. 22-562. B6451
VARIGOTTI, ritiro commercio cedesi avviatissimo commestibile con retro e scantinato. Scrivere A. Ginago, Varigotti, Savona. B4025
VENDESI negozio via Borgomanero 46. Telef. 780-225. G6903
VENDO negozio acconciature buonissime condizioni pagamento. Telefon. 284-902 ore pasti. B6241
VIA Garibaldi, cedesi direttamente negozio mq. 40 e magazzino sottostante mq. 80 adatto qualunque articolo. Telef. 54-294, ore 13-15. 88745
[illegible] cerca azienda [illegible] primaria scopo espansione, possiede immobiliari, assoluta riservatezza. Scrivere cassetta 2265, SPI, Torino. B6591

4 CASE e TERRENI L. 70 p.p.

A buone condizioni vendiamo nuovissimi signorili tre camere cucinino ampi servizi. Corso Rosselli 105, interno 6.
A buon prezzo, spaziosissimi, pronti ottobre, vendonsi alloggi 2 camere tinello cucinino servizi volendo garage (Lucento). Telefon. 296-918 ore pasti.
A industria vendo stabilimento, zona Francia, mq. [illegible] coperti, nuovo, libero, corredato impianti. Telef. [illegible].
A [illegible] vano contanti [illegible] alloggi signorili piccoli grandi zone varie. Geom. Petrino. Telefonare 59-729. G7327
ABBIAMO alla Madonna Campagna in bella posizione casa da vendere sopraelevabile piano terreno primo piano 10 camere 4 libere sbloccate. Telef. 292-945.
ABBIAMO abitabili occorre alloggi 2-3 camere [illegible] comfort, vende direttamente impresa. Rosselli 23. T0069
ABBIAMO alloggi parte ultimati, convenienti, due camere cucina servizi, ascensore, termosifone, vendonsi Principessa Clotilde 74. Ore 17-18. Tel. 290-474.
ABBIAMO definitivo frazionamento, alloggio 2 camere cucina bagno cantina soleato, via Breglio Pio 32. Tel. 683-763.
ABBIAMO ultimo alloggio bicamera 2 camere cucina, prezzo conveniente, via Lucerna 25. 5420
ABITABILE subito, vendo Crocetta due camere servizi. Altra Tonini, 5 camere servizi, ultrasignorile. Telef. 528-881.
ABITABILI gennaio '56 vendonsi alloggi signorili 2-3 camere servizi nuova costruzione. Via Filadelfia 58. T0723
ABITABILI subito vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere servizi nuova costruzione. Via Tirreno 25 [illegible] Galileo Ferraris 152. T0723
ABITABILI vendonsi Parella bellissimi camera tinello servizi 1.950.000, piani diversi. Telefono 687-370. 38861
ACQUISTASI casetta, capannone 2000 mq. terreno vicino canale acqua non oltre 20 km. Torino. Telefon. 380-561.
ACQUISTEREI, affitterei dintorni Torino locali industriali dicuro, adattabili allevamento polli batteria, annesso buon alloggio. Scriv. cassetta 2190, SPI, Torino.
ACQUISTEREI Valsusa casetta cortile indipendente orticello. Scrivere Gatti, Cigliano 27, Torino. G6708
ACQUISTO direttamente casetta-villetta composta due alloggi giardino garage Crocetta-Mauriziano-S. Rita. Scrivere cassetta 4057, SPI, Torino. 88384
ACQUISTO locale mq. [illegible] entro cinta, lavorazione silenziosa. Telef. 534-629.
ACQUISTO terreno 1500 fabbricabile con casetta 3 vani. Dettagliare. Albenano, Artisti 26. M7517
ACQUISTO [illegible] Aurora alloggetto camera tinello cucinino bagno. Telefonare 53-929. M7550
AD [illegible] camera vendo alloggio, negozi, liberi, termo bagno ascensore. Corso Napoli 10. Telefonare 41-818.
AFFARE! Alloggetti liberi due camere cucina, vendonsi complessive 2.250.000. Visite 17-18 Lessona 73. Tel. 520-529.
AFFARE! Alloggio libero subito: due camere, cucina, bagno; primo piano, adiacenze corso Casale; vendesi 2.500.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARE! Libero subito alloggio vicino giardini reali 2 camere cucinetta termo bagno ascensore vende 2.275.000, esente. Per visite telefonare 51-343. 85814
ADIACENZE Carlo Alberto 4 camere servizi vendesi 4.500.000. Serga, Magenta 5.
AFFARE! Ultimo alloggetto libero signorile due camere cucina, termo centrale, bagno, vendesi zona Francia. Telefonare 526-[illegible]. T1815
AFFARE vendesi Mirafiori alloggetto libero, nuovo, due camere tinello, cucinino, termo centrale, bagno, complessive 2.200.000, Telefonare: 590-520.
AFFARE vendesi causa trasferimento, alloggio 4 camere, tinello, cucinino, bagno, doppi servizi, ripostiglio, cortile con giardino, garage, soffitta, grande cantina pavimentata con intonaco adatta per magazzino o laboratorio silenzioso. Telefonare 33-307, via Malta 47.
AFFARONE! Alloggetto camera, cucina, bagno; piano terreno paraggi corso Casale; vendo libero subito 1.200.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
AFFARONE. Vendo magazzino laboratorio oppure 5 garages 1.350.000. Telefonare 793-797. Toso. 87802
AFFARONE. Vendonsi due negozi con retro liberi subito, zona commerciale, adatti qualsiasi commercio. Corso Belgio 53 ore 15-18. T0210
ALASSIO vendo villetta panoramica, 3 camere, servizi, giardino. Tel. 23-[illegible].
ALLOGGETTI vendo direttamente; cantiere, via Chialamberto 10, linee 19, C.
ALLOGGETTO occupato, nel cortile, camera cucina bagno cantina vendesi 700 mila. Via Sacrgio 61 bis. Visite 17-19.
ALLOGGI decorosamente costruiti 1-2 camere tinello cucinino vendonsi direttamente. Via Morozzo 24 vicino grattacielo Lancia. Telefonare 33-820. 8549
ALLOGGI modernissimi signorili, 1-2-3 camere servizi, prezzi convenienti, tutte comodità, cucine arredate mobiletti metallici, ripostigli macchine lavatrici, isolamento acustico, antenne televisione, avvolgibili materiale plastico, terrazza solarium, rifinitura accuratissima, costruzione primissima qualità. [illegible] Ferrucci 95, quasi altezza via Monginevro.
ALLOGGI signorili panoramici 2-3 camere servizi, facilitazioni, vendonsi. Moncucco 14, telef. 780-633. 8350
ALLOGGI signorilissimi, cucina, doppi servizi, 4-5 camere vendonsi piazza Rayneri 9. Telefonare 760-450 [illegible] 15-18.
ALLOGGI tre, quattro camere occupati, vendo. Visite 16-18. Vanchiglia 18
ALLOGGI zona panoramica 3-4-5-6 camere servizi ampliati, doppi, zona alta signorilità, vendonsi. Facilitazioni pagamento. Corso IV Novembre 110, telefono 393-258. T1498
ALLOGGIO altamente signorile. centrale 5 camere doppi servizi vendesi. Quirico, Carlo Alberto 41. 6182
ALLOGGIO centralissimo, libero, 2 camere cucina, vendo 1.800.000. Piazzano, Garibaldi 5. T0910
ALLOGGIO centralissimo terzo piano, 9 camere servizi due ingressi, libero, adattissimo pensione, uffici, vendesi. Telefonare 44-435. T0912
ALLOGGIO corso Vinzaglio 21, 6 camere, cucina, servizi mq. 300 circa, confort moderni, reddito altocerato, volendo libero, avendesi 8.000.000. Poletti, Giolitti 4. T1070
ALLOGGIO corso Vinzaglio n. 21, 4 camere cucina servizi, comfort moderni, libero, 158 mq. circa, avendesi 7.000.000 Poletti, Giolitti 4. T1070
ALLOGGIO libero piano rialzato due camere cucina bagno cantina vendesi 2 milioni 200.000. Via Sacrgio 61 bis. Visite ore 17-19. 5180
ALLOGGIO modernissimo, signorile, nuovo, adatto sposi, vendesi. Via C. Colombo 24. Rivolgersi portineria. 11206
ALLOGGIO signorilissimo liberabile cinque grandi camere vendo privato. Lingotto 58. M7720
ALLOGGIO [illegible] Pietro Micca, 8 camere servizi 320 mq. adatto uffici rappresentanza abitazione, tutti comforts moderni, forte [illegible] sbloccato, volendo libero, avendesi 15.000.000. Poletti, Giolitti 4.
ALTO reddito alloggetti moderni costruzione 1952. Via Tonivelli 19. [illegible]
ARCIOCCASIONE Lingotto alloggetti due camere servizi vendo geom. Conti, Parini 13. 9570
ARTIGIANO, cascina [illegible] Sanmartino, diciassette giornate, civile, comodità pullman, affare, 4.000.000. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange. T0317
ATTENZIONE. Impresa vende, Parella, alloggi grandissimo 2 camere cucina cucinino termo bagno L. 800.000 e 800.000 per camera. Telefonare 783-934.
AUTORIMESSA in via [illegible] ultimazione vendiamo. Garila, corso Antonelli 11, Torino. M7297
AVANA, Carlo Alberto 4, vende piccolo lotto terreno zona Francia, fronte m. 15 per 16,87 profondità mill. servita da fognature.
BAR angolare, ampi locali, posizione, vendonsi muri e avviamento. Tel. 521-302
BARDASSANO 10 (zona Gabetti) vendonsi alloggi 2-3 camere liberi e occupati, garages, negozio libero. Prezzi eccezionali. Massime agevolazioni pagamento. Rateazioni. Visite ore 17-19.
BOCCA, Corte d'Appello 2, tel. 43-415, causa partenza vende alloggio 6 camere accessori libero esente 4.200.000 compreso 1.200.000 mutuo. [illegible]
BARDONECCHIA vendo terreno fabbricabile, splendida posizione mq. 532 (28x23) 2.700.000. Tel. 391-838.
BELGIO 52, posizione commerciale, prezzi ottimi, facilitazioni pagamento con lunga rateazione, vendonsi alloggi 2-3 camere et negozi liberi et occupati. Visite ore 15-18. T0210
BELLISSIMI nuovissimi appartamenti negozi magazzini pronti subito vendonsi. S. Quintino 28. G7864
BELLISSIMO alloggetto sbloccato vendo corso Francia 103. Visibile pomeriggio.
BUON reddito capitale acquistando camere tinello servizi 1.950.000, reddito 192.000 annuo. Telefono 687-370.
CAMERA indipendente, libera subito, primo piano, vendesi 550.000. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117
CAPITALI! [illegible] impiegati acquistando [illegible] negozi Lo studio «Sandiano e geom. Turco» Torino, corso Re Umberto 63, telefoni 537-513, 47-830, tratta con vera, acquista [illegible] la compravendita di negozi [illegible]. Assiste assistenza prima e dopo l'acquisto, presta di responsabilità, accortezza nella scelta dell'inquilino, garantiscono [illegible] impiego del vostro denaro e del vostro tempo.
CASA quasi ultimata, camere 40, alloggi 17, vendesi anche metà. Tel. 33-890.
CASA signorile redditizia su corso vende costruttore 20.000.000, Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. 88081
CASA signorile 14 camere, laboratorio corso Francia sopraelevabile 3 piani libera vendo 12.500.000. Giletta, portici Barbaroux 4. 8780
CASA 30 alloggetti camera tinello cucinino 6 negozi Santarita reddito 9,50% vendesi 55.000.000, compreso mutuo 11.500.000. Siewr, Solferino 3. 9115
CASA 24 camere, termo, [illegible] Madonna di Campagna, pronta dicembre. Mutuo, Vendo. Telef. 297-220.
CASCINE irrigue redditizie 16, 30, 100, 200 giornate pioppeti vendonsi. Bonanses, Montevecchio 3. G7039
CASE 25-40 camere servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito. Facilitazioni, vendonsi zona Aeritalia. Pozzo Strada. Telefonare 790-623. 8360
CASETTA Lessona 3 camere cucina giardinetto vende 3.700.000 trattabili. Telefonare 553-663. T0124
CASETTA popolare 34 camere centro periferico, dieci camere libere, spazioso cortile, vendesi 14.000.000. Tel. 80-724.
COMPERO [illegible] anche bloccata 20 milioni, 40 milioni, centrale, semicentrale. Bona. Telefono 48-242. N7545
COMPRO case 30-50 camere anche con affitti bloccati. Esclusi mediatori. Scrivere cassetta 5283, SPI, Torino. T0624
CASETTA 3 camere cucinino giardino vendesi 4.600.000. Cubito, tel. 779-435.
CASETTE Nichelino nuove 3 camere servizi vendo. Telefonare 553-623.
CAST, Santateresa 3, vende convenientemente alloggi 3 camere servizi, signorile Madonna Pilone, altri bloccati et sbloccati zone Nizza, Baretti, S. Paolo, barriera Milano, Parella, 1-2-3 camere servizi. Telefonare 524-854. [illegible]
CAST, Santateresa 3, vende terreno angolare mq. 10.000 zona Mirafiori, altro mq. 506 vende L. 1.700.000, [illegible] industriale grandissimo appezzamento vicinanze corso Stupinigi vende L. 1.300 mq. Telefonare 524-854. 8331
COLLINA Valsalice 112 palazzina abitabile intero anno posizione tranquilla, soleggiata, fiori nebbia, adatta bambini, vendesi. 98165
CORSO Agnelli (fronte Sporting Club) vendiamo buone condizioni ultimi panoramici alloggetti. Telefonare 47-333.
CORSO Orbassano di fronte scuole Santa Rita, vendo solida casa 29 camere termo, bagno 12 alloggetti [illegible]. Telefonare 391-838. 8079
CORSO Regina 24 (Giardini Reali) vendonsi alloggetti 1-2-3 camere, negozi, magazzini, ampie facilitazioni. Visite 16-18. 8711
CORSO Regina [illegible] vendonsi alloggetti occupati 2-3 camere servizi. Visite pomeridiane. 86023
CROCETTA alloggio libero, divisibile, 4 camere cucinetta bagno [illegible]. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.
CROCETTA vende direttamente negozi adatti: panetteria, macelleria, latteria, vini, via Gragia 36, di fronte case Fiat. Telefonare 391-838. 8079
CROCETTA vendo direttamente casa, due camere tinello cucinino, termo, bagno, pronti: [illegible] per camera, via Gragia 36. Telefono 391-838. [illegible]
DEFINISCO frazionamento prezzi stralcio: alloggetti una camera e due camere, corso Spezia 53-55, pomeriggio.
DIRETTAMENTE impresa vende lottini terreno fabbricabile 15 km. Torino, lire [illegible] mq., volendo costruzione villetta a rate. Rivolgersi cantiere Todarello, via regione Romeo, Volpiano. T0914
DOGLIO, telefono 50-077, vende, via Taggia alloggi nuovi, comfort, 3 camere cucinino, primo piano; 4 camere cucinino piano sesto; camera cucina piano primo. 10409
DUE, 4 camere alloggetti vendonsi via Saccarelli 11, tel. 687-694, 528-944. Visibili 18-19. [illegible]
DOMODOSSOLA 66 (zona Francia) stabile occupato, paramano, scala marmo. Alloggi 2-3 camere, negozi liberi et occupati vendonsi facilitando pagamento con rateazione. Visite ore 17-19. T0310
DUE camere libere, possibilità reddito 120.000 annuo, vende 1.000.000. Altre due occupate, vende 700.000, 350.000 vendonsi rimanenza dilazionati. Agenzia, Cavour 7. 5029
FRONTE via Nizza vista panoramica, levante ponente vendo alloggi signorili 1-2 camere, tinello, cucinino, entrata, bagno, termo, con e senza ascensore. Telefonare 692-731. 88297
GABETTI, XX Settembre 17, vende [illegible] sette alloggetti 1 camera tinello cucinino servizi zona signorile, 13.400.000, mutuo. 8363
GABETTI, XX Settembre 17, vende negozio corso Racconigi 146, retro, servizi, mq. 50, adatto diversi generi, [illegible]. Mutuo, Condizioni pagamento. Visite pomeridiane. [illegible]
GIULIO Cesare: panoramico 3 camere servizi: Ferrucci signorile 4 servizi: centralissimo 5 camere [illegible] vendonsi. Telefonare 584-428. 88528
IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende centralissimi negozi, alloggi liberi ed occupati. [illegible]
IFIT, San Quintino 4 bis, telef. 53-000, vende, zona Vanchiglia, alloggi signorili 3 camere servizi mutuati 5. Paolo, rateando 24-36 rate. [illegible]
IMPRESA vende direttamente alloggi moderni via Borgosesia. Telef. 50-440.
IMPRESA vende direttamente ultimi alloggi eleganti tre camere con servizi, consegna immediata, via Cadorna 24, angolo corso Sebastopoli. Tel. 393-450.
INDUSTRIALE urge acquistare stabile terreno annesso, mq. totale 3000-3000, zone adiacenze tranvie municipali, offerte dettagliate. Scrivere cassetta 1388, SPI, Torino. 8790
INVESTIMENTO capitale! Vendesi due belle camere, reddito 96.000 annuo, 1 milione. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5.
INVESTIMENTO capitale! Tre camerette, reddito 216.000 annuo, vendesi piano terreno zona Porta Nuova 1.600.000 completamente. Agenzia Sacco, Andrea Doria 5. 10117
LIBERO alloggio vendesi camera cucina bagno. Tonivelli 19. 9444
LIRE 250.000 complessive vendonsi Volpiano ultimi due lotti terreno fabbricabile 506 mq., tutti servizi. Impresa Acom, corso Vittorio 56. T0314
LOANO vendesi in villetta appartamenti 2-3-4 locali con balconata, terrazze, garage. [illegible] 771-185 Torino ore 11-15.
MAGAZZINO seminterrato mq. 60 circa, comodità, vendo [illegible]. Tel. 670-453.
LOCALE mq. 115, adatto piccola industria, Borgo Po. 6.500.000. «Acit», Verdi 37. T0754
LOCALI adatti alloggio ed ufficio vendonsi corso Vittorio Emanuele 14, rivolgersi cantiere. 11206
MADONNA Campagna alloggetti nuovi, termo bagno 850.000 camera. Telefonare 50-445, mattino. 88333
MERCATI Nuovi, via Spaventa 7, casa ecrulatur, paramano, alloggi 2-3 camere a prezzi incredibili et massime facilitazioni pagamento. Lunga rateazione. Visite ore 15-17 T0210
MERCATI nuovi vicinanze vendesi alloggetti [illegible] fabbricato 270 m. divisibile. Telefonare 49-770. 9570
MONTEMAGNO 29 (corso Gabetti) vendiamo alloggi 2-3 camere addebitati a negozi, liberi ed occupati, che vendiamo ad eccezionali prezzi e pagamento, per conclusione frazionamento. Visite: ore 15-17. T0210
MURI negozio (latteria) retro, due camere; vendesi 3.200.000. Ferrero, Vanchiglia 13.
MURI negozio, vicino [illegible] San Secondo, reddito [illegible] annuo. Telefonare 683-763. [illegible]
NEGOZI, magazzini corso Vittorio Emanuele angolo via Calandra vendonsi, rivolgersi cantiere. 11206
NEGOZIO centralissimo due vani, retro, mq. 65, [illegible] subito, vendesi. Telefonare 44-435. T0912
NEGOZIO (muri) corso Racconigi, 2 vetrine, retro, volendo magazzino, vende facilitando. Telefonare 47-333. M7758
NICHELINO. Lottini terreno, ottima posizione, convenientissimo, lire 1350. Telefonare 380-918. 86238
NIZZA 13, vendo [illegible] ultimi tre alloggi tre camere e [illegible] liberi sblocco, convenientissimi, massime rateazioni. Visite ore 16-18. Tel. [illegible].
NUOVI alloggi signorili 2-3-4 camere cucina ascensore, negozi con retro, corso Francia, Impresa Ferreri, Telefonare ore lavoro 793-472. T0937
OCCASIONE causa trasferimento vendo appartamento nuovo completamente arredato o vuoto, tre camere cucina entrata servizi terrazzo balcone su [illegible] piano 3°, presso Signora Lucia, corso IV Novembre 138, zona Stadio Comunale. Visibile ore 11 in poi. G6748
OCCASIONE causa trasferimento cedo casetta moderna 4 camere, accessori, cantina, giardino. San Mauro Torinese. Scrivere cassetta 3069, SPI, Torino.
OCCASIONE, avendo muri negozio, via Napione. Agenzia, Cavour 7. 5029
OFFICINE casette costruiamo pagamento dilazionato zone Mirafiori Grugliasco completa assistenza tecnica. Ingegnere Brancaleoni, telef. 557-369, 31-414. 9364
PAGAMENTO contanti, acquisto villetta, casetta 4-5 camere servizi. Tel. 41-517.
PARELLA vendiamo alloggi camera tinello, pronti ottobre, 1.700.000. Telefonare 294-946. B8141
PARELLA, terreni adatti costruzione ville, vendesi, permutasi, accettasi eventuale combinazione. Telefon. 683-763.
PORTA Nuova in palazzo anteguerra, zona commerciale, vendo grandiosi negozi, alloggi, liberi ed occupati. Mazzini 4, ore 16-18. 9987
PRESTITI concedonsi rapidamente contro garanzia ipotecaria. [illegible] San Quintino 4 bis. 7761
PRIVATO avendo alloggio 5 camere cucina servizi lussuoso, 5° piano, piazza S. Rita, 850.000 per camera. Telefoni: 528-693; 36-190. N7533
PRIVATO vende casa 22 camere nuova costruzione con 1000 metri terreno cintato 22.000.000, reddito annuo 1.500.000. Scrivere cassetta 4247, SPI, Torino.
PRIVATO vende villetta Lingotto 4 camere servizi giardino. Telefono 697-931.
REDDITO 10%, vende da 800 mila a 1 milione per camera alloggetti nuovi affittati termo bagno ascensore, via Filadelfia 22, campo Torino, pomeriggio. Geometra Doglio, telefono 50-077.
SANREMO vendiamo appartamenti ville da due a otto vani. Tutti prezzi, Agenzia Bona, Sanremo. 255
SANTA Rita alloggi due camere tinello ripostiglio [illegible] contanti [illegible] restante 2-30 anni. SICOT, Solferino 2, mattino. 9135
SIGNORILI alloggi 4-5-6 camere vendonsi presso convenientissimo per chiusura frazionamento, Bogetti 15. Visita ore 15-16. Tratta IFIT, telef. 53-000.
SOCIETA' urge impiegare 200-300 milioni in case; Torino, Milano, Genova, centrali, semicentrali preferibilmente con negozi, affitti bloccati, trattative rapidissime. massima riservatezza, esclusi intermediari. Scrivere cassetta 2190, SPI, Torino. [illegible]
SOFFITTE bellissime centralissime reddito garantito [illegible] libero vendo. Telefonare 553-663. T0124
SOPRAELEVAZIONE casa angolare [illegible] Francia vendo, pagamento metà contanti metà alloggi. Telefonare 553-663.
STABILE industriale due piani complessivi mq. 1300 coperti vendesi. Buone condizioni. Scrivere cassetta 5014 SPI, Torino
SVIZZERA 34 signorile vuoto vendesi tre camere tinello cucina entrata bagno, Rivolgersi portineria. [illegible]
TERRENI piccoli grandi lotti servitissimi vendiamo Mirafiori lire 2200, 2500. Telefono 557-369 e 31-414. 9364
TERRENO dazio corso Casale vendiamo [illegible] mq. 2200 al mq. anche lottini. Bona. Telefono 48-242. N7544
TERRENO mq. 1000 via Nicola Fabrizi bloccasi 13,000 al mq. Bona. Telefono 48-242. N7543
TERRENO via Genola, 40 vani, vendesi, tre milioni. Telefonare 48-548.
TERRENO via Rieti angolo Asiago m. 8.500 vendesi anche lottizzato. Telefonare 527-570. M7798
ULTIMI due alloggi, negozio, [illegible], vendesi. Cibrario 26, telef. 391-837.
URGE vendere locale [illegible] diversi piastrelle, mq. 30. Telefonare 779-146.
VALENTINO, corso Massimo d'Azeglio, vendo alloggio signorile 3 camere cucina libero [illegible]. Telefonare 300-764.
VALSALICE vendesi terreno posizione [illegible]. Telefonare 521-302.
VENDONSI alloggetti moderni 1-2 camere con servizi via Dante Capelli 37. Telefonare 22-069. 88111
VENDESI alloggetti spaziosissimi et seminterrato mq. 70 libero. Telef. 50-445 mattino. 88014
VENDESI alloggetto tre camere primo piano, facilitazioni pagamento. Telefonare 655-153. 88845
VENDESI alloggio 2 vani, servizi libero subito. Corso Spezia, tel. 672-[illegible].
VENDESI casa due camere cucina garage mq. 1300 terreno su strada provinciale di Genova 12 km. da Torino. Tel. 396-299
VENDESI prezzo tutto terreno mq. 23.000 addetto uso industria. Fronte stradale provinciale Orbassano, Volvera. Scrivere cassetta 3021, SPI, Torino oppure telefonare ore pasti 285-792. [illegible]
VENDESI ultimo alloggio 3 camere cucina tipo americano. Telefon. 284-903 ore dei pasti. B6743
VENDESI 15 km. Torino villa 16 locali, ammobiliata, ricco parco, vigneto attiguo, tutto cintato, 6.800.000. Telefonare 30-19. Pinerolo. 11130
VENDIAMO alloggi camera cucina servizi nuova costruzione 1.030.000; altri 3 camere servizi zone diverse. La Fidente, Maria Vittoria 35. Telef. 80-428.
VENDIAMO piazza Carducci, 3 alloggi 3 camere servizi sbloccati reddito 12% bloccasi 4.850.000. Bona. Tel. 48-242.
VENDO casa 24 camere 3 negozi reddito 11%. Telefonare 763-419. 88281
VENDO alloggetto libero camera cucina entrata gabinetto interno, 5° piano, San Paolo, 1.575.000. Rivolgersi via Bricherasio 3. [illegible]
VENDO alloggi garage via Foligno, uno, due camere servizi, abitabili, garage. Telefono 86-097. 88617
VENDO alloggio nuovo due ampie camere cucina cucinino entrata bagno termo. Telefonare 670-492. [illegible]
VENDO case riattabili 16-18 camere; altra 29-40. Telefonare 531-968.
VENDO casa 4 alloggi 12 camere più servizi reddito mensile 65.000, richiesta [illegible] più mutuo, zona Regina Margherita. Telefonare 781-405. M7680
VENDO casa 4 camere termo bagno locale industriale cortile interrato luminoso. Dario Francia. Telefonare 793-123.
VENDO lottini terreno Grugliasco tutti servizi. Telefonare 781-405. [illegible]
VENDO oppure affitto locali industriale 6000 mq. anche divisibile. Morbidelli, telefono 61-072. 7812
VENDO ultimo alloggio tre camere, cucina servizi, terrazzo. Sticherianue 22.
VENDO villetta 4 camere bagno 500 mq. giardino, zona Regina Margherita. Telefono 781-405. N7684
VENDONSI alloggi due camere cucina servizi ampi negozi con retro. Pronti subito via Exilles 54. Telefonare 23-741.
VENDONSI ultimi due alloggi 3 4 camere cucina servizi piano arretrato via Talperga. Caluso 16. Telefonare 47-155.
VIA Garibaldi 53 eredi vendono convenientemente alloggio libero 177 mq. doppi servizi ampio terrazzo soffitta cantina. Telefonare 532-060. G7049
VICINANZE [illegible] vendesi [illegible] sei vani, cantina, rustico, frutteto, vista panoramica, 1.800.000 trattabili. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. 88284
VILLETTE Avigliana con senza terreno comodità corriera vende da 800.000 a 2.000.000. Geom. Conti, Parini 13.
VILLA padronale collina Moncalieri 16 camere parco grandioso 3000 mq. vende 13.000.000. Telefonare 553-693.
5.000.000 più 600.000 mutuo vendo magnifico alloggio 4 camere cucinino entrata bagno 4° piano ascensore garage, Francia, Pacchiera, affittato 32.000 mensili. Scriv. cassetta 5332, SPI, Torino.

5 AFF. TERR. e LOC. L. 70 p.p.

ABBIAMO locali adatti industria, magazzino, laboratorio, negozio, ufficio, diverse zone. «Immobiliare Torinese», Cibrario 12. 8535
AFFITTASI primo piano nove camere con eventuale adattamento ad uffici professionali o rappresentanze. Corso Valdocco 17. Gatta. Telef. 51-835. X7744
ADATTI negozio locali occupati metri quadrati [illegible]. Genova 3. Visite 17-18.
AFFITTANSI Cigna 136 piccolo garage, magazzino doppia porta. Tel. 270-198.
AFFITTANSI subito tre locali al piano terreno uso negozio, magazzino, ufficio, in via della Rocca 34. [illegible]
AFFITTASI locale adatto industria 350 mq. Immobiliare Torinese. Cibrario 12.
AFFITTASI locali luminoso 330 mq. via Spalato 76 luce forza termo. Telefonare 390-129. 88213
AFFITTASI locale magazzino laboratorio mq. 18 cortile libero. Tel. 285-134.
AFFITTASI laboratorio con locali annessi mq. 100. Vespola, Valentino Carrera 59. 88381
AFFITTASI L. 2000 mq. trattabili salone luminosissimo centrale 4° piano adatto industria leggera, chimica, confezioni, radio mq. 250 aumentabili. Telefonare ufficio 30-460. 88444
AFFITTASI negozi, laboratori, zona S. Rita, pronti ottobre. Telef. 391-409.
AFFITTASI negozio angolo mq. 40 retro 24 mensili 38.000; negozio mq. 31 retro 17 mensili 30.000; negozio mq. 26 mensili 30.000. Trattabili. Ascoli 25.
AFFITTASI negozio centralissimo zona signorile via Massena 11. Tel. 54-[illegible].
AFFITTASI negozio nuovo zona Crocetta, pronto subito, [illegible] basso, palazzo nuovo. Telefonare 49-350. Torino.
AFFITTASI seminterrato sopra alloggio, locali industriali, cortile chiuso. Telefonare 296-883. 11180
AFFITTERESI [illegible] negozio zona Garibaldi Porta Palazzo vendita [illegible] ultimi mesi anno. Scrivere cassetta 4259, SPI, Torino. 88072
AFFITTO officina mq. 72, forza luce e acqua. Telefonare 790-575. M7720
AFFITTO via Cigna locale officina mq. 315 eventualmente con due presse tornio trapano completo impianto galvanico, forno sabbiatrice, cabina spruzzatura. Altro locale primo piano, adatto ufficio laboratorio mq. 180. Telefonare 48-003.
AUTORIMESSE, magazzino seminterrato mq. 50. Aosta 11, Olivetti, tel. 528-597.
CERCASI due camere uso uffici centrali. Telefonare 45-382. 88358
CERCASI in affitto magazzini ampi anni deposito cereali Torino e Provincia. Scrivere cassetta 3111 SPI, Torino.
CERCHIAMO locale minimo mq. 300 con uso cortile deposito olii [illegible]. Scrivere cassetta 5033, SPI, Torino.
CERCO cortile con [illegible] tettoia con magazzino piccolo, ingresso [illegible], eventuale [illegible] alloggio. Telefonare 81-822, ore pasti. R6460
CERCO in affitto piccolo terreno cintato zona periferica Torino, capannone coperti mq. 60 circa, ingresso camionabile, uso, due locali uso ufficio. Scrivere cassetta 5002 SPI, Torino. U7018
CERCO locale industriale mq. 250-300 in affitto. Telefonare 552-346.
CHIESA Salute affittasi locale mq. 40 magazzino laboratorio. Telef. 779-[illegible].
CORSO Francia 86, nuova [illegible], affittasi ampio negozio, due aperture, retro, servizi. Telefonare 80-986.
LABORATORIO con ufficio mq. 130 terreno cintato 600 corso Francia Ascensione. Affittasi, vendesi. Scrivere cassetta 3090, SPI, Torino. R6931
LOCALE, luce, forza, telefono affittasi. Corso Regina Margherita 5. 88567
LOCALI luminosi 150-170 S. Paolo affittasi. Telefonare 387-829. 88322
LOCALI trentila mq. divisibili centrali, affittasi. Telefonare 48-387. N7973
NEGOZIO centrale grandissimo affittasi libero subito, due vetrine grandissime, retro grandissimo, 1½ entrate. Telefonare 58-183, ore pasti. N7640
PINEROLO affittasi locali centrali studio dentistico abitazione. Telefonare 694-630.
PRESSO Giulio Cesare affittasi locale mq. 80 circa. Telefonare 23-492. G4998
STUDIO pittore centrale riscaldamento ascensore cercasi. Scrivere cassetta 3031, SPI, Torino. R4793
VIA Tirreno 35 affittasi negozio nuovo due aperture retro servizi. 85806
VINOVO centro affittansi due negozi magazzini, tettoie, alloggio sopraelevato. Telefonare 88-771 ore pasti. N7563
ZONA commercialissima affittasi negozio [illegible] cucina cantina. Reverdito, corso Spezia 97. G7007

6 AFF.APPARTAMENTI L.70 p.p.

A buone condizioni affittiamo tre camere servizi corso Francia, 24.000 mensili, Anglesio, Nizza 9, telef. 682-635.
A seiacentrali alloggetto 3 vani servizi 18.000, corso Moncalieri. Telef. 48-298.
ABBIAMO alloggi ammobiliati piccoli, grandi, vario zone. Consulenza, Arsenale 42. 87998
ABBIAMO alloggi una due camere cucina zone [illegible], Magenta 13. 7850

(Continua a pag. 9)

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

6 AFF. APPARTAMENTI L. 70 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABBIAMO abitabile subito alloggio 15.000. Altri 17.000, 19.000, 22.000, 24.000. « [illegible] Torinese », Cibrario 12. 8538

ABBIAMO alloggi 14.000, 15.000, 18 mila, 20.000, 30.000. Gillio, Passalacqua 6. 9387

ABBISOGNAMI subito alloggi una due camere assicurando referenze. Telefonare [illegible]. 7359

ABITABILE subito Ferrari 14.000; 2 cucina 15.000; 3, 20.000. Dworian, S. Anselmo 13. T1031

ADIACENZE Gran Madre affittasi signorile 3 camere servizi, « Sicov », Solferino 3. 0115

AFFITTANSI alloggi grandi, piccoli, diverse zone. Amministrazione Acis, Cernaia 40. [illegible]

AFFITTANSI alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi. Via Morozzo 24. T0848

AFFITTANSI alloggi una, due camere servizi, paraggi via Foligno. Tel. 86-097.

AFFITTANSI alloggi 1-2-3-4 camere servizi. Sacchi 14. [illegible]

AFFITTANSI alloggi 10-12-14-16-18-20 mila. Sacchi 16. 89078

AFFITTANSI alloggi 1-2-3 camere, servizi, corso Vittorio 192 interno 11-15-17. Visite 9-12, 15-19. 9445

AFFITTANSI (Mauriziano) due camere cucina servizi. Ferrero, Re Umberto 1.

AFFITTANSI negozi alloggi 2-3 camere cucinino, tutti comforts, pronti subito. Corso Orbassano 189. 4814

AFFITTANSI soffitte 4.500, 6.500, camera tinello servizi 15.000, 18.000, due tinelle servizi 18.000, 20.000. Graziani, Saluzzo 5. 88858

AFFITTANSI, via Cherubini 60, via Vivaldi, case nuove, alloggi 2-3 più cucina servizi, tutte comodità, pronti subito. Telefonare 520-997. [illegible]

AFFITTANSI 1-3-4 camere servizi, via Frejus 11 angolo via Lombriasco. Visite 9-12, 15-19. 9445

AFFITTASI alloggetto 2 camere cucinino, corso Rosselli 50. Telef. 63-048.

AFFITTASI alloggio ammobiliato 3 camere cucina bagno telefono. Tel. [illegible]-429.

AFFITTASI barriera Milano camera cucina eslgonsi referenze. Scrivere cassetta 2227, SPI, Torino. 85529

AFFITTASI camera tinello grandi cucinino termo bagno capolinea 18. Telefonare 770-850. 88584

AFFITTASI corso Rosselli 91, novissimo alloggio decorato, quattro camere cucina servizi, grandissimo terrazzo. Telefonare 650-070. 9601

AFFITTASI alloggi due camere tinello cucinino bagno ascensore, Lingotto, corso Sismondi ang. via Canelli; visite tutti i giorni, chiedere del decoratore. Telefonare 382-583. M7571

AFFITTASI alloggio signorilissimo piazza Rivoli, 3 camere cucinotto servizi 24.000 mensili, altro due più servizi 22.000 mensili. Telefonare 774-722. 88177

AFFITTASI alloggio San Paolo; quattro camere cucina garage, termo centrale, ascensore. Telefonare [illegible]. T1815

AFFITTASI [illegible] villa signorile, via Cherubini 60, ang. via Vivaldi 35, tre camere più cucina servizi, libero ottobre. Telefonare 520-997. 87029

AFFITTASI alloggio 2 camere servizi. Via Bernezzo 11. 86481

AFFITTASI due camere cucina bagno termo. Giulio Cesare 185, tel. 764-651.

AFFITTASI novembre 1-2 camere cucina zona Parella. Telef. 765-268, ore 9-12.

AFFITTASI piazza Carrara 7 alloggio ammobiliato tre camere servizi bagno termo. [illegible]

AFFITTASI piccolo alloggetto vuoto 12.000 mensili. Riva, del Mille 14.

AFFITTASI quattro camere servizi termo telefono, volendo garage. Belgio 134.

AFFITTASI, S. Paolo, bellissimi alloggi 3 camere cucinino servizi. Tel. 554-829.

AFFITTASI subito pressi Bernini Francia alloggio signorile tre camere cameretta servizi ingresso cucina bagno termo centrale. Telefonare 775-412. 88817

AFFITTASI Vanchiglia 18.000; altro zona 14.000-15.000. Garnero, S. Teresa 13.

AFFITTASI vicinanze piazza Castello alloggio due camere servizi. Telef. 84-482.

AFFITTASI 1o novembre, via Don Bosco 27 alloggi 2 camere cucina, bagno termo. Telefono 72-327. 88215

AFFITTASI 2 camere cucina bagno zona Nuovi Mercati. Telefono 690-971.

AFFITTASI 3 camere servizi terrazzo villa capolinea 15 collina, rilievo parte mobilio. Telefonare 48-274. 88230

AFFITTASI 3 camere cucina 21.000, permesso subaffitto. Scrivere cassetta 162 Z, Sipra, Torino. 11291

AFFITTIAMO 2 camere servizi Nuovi Vecchi, Barriera Milano. Vecchi Unica. 20-18.000. Telefonare 40-585.

AFFITTO alloggio 3 camere servizi, zona Francia. Telefonare 30-104, 58-921.

ALLOGGETTO qualunque zona cercasi, affitto eccezionale, cauzionando, referenze. Telefonare 46-411. 88030

ALLOGGI piccoli grandi, varie zone 14.000, 16.000, 20.000. Telef. 292-760.

ALLOGGI 1-2 camere cucina adiacenti S. Rita affittansi. Telefonare 391-947.

ALLOGGI 2 camere tinello servizi affittansi subito Roccaforte 21 (S. Paolo).

ALLOGGIO camera cucina servizi affittasi 15.000 mensili, zona S. Rita. Telefonare [illegible]. 5294

ALLOGGIO mobiliato 3 camere cucina servizi libero subito affittasi, Corso Palermo 60. 88081

ALLOGGIO moderno centrale 4 camere servizi cerco affitto moderato. Tel. [illegible].

ALLOGGIO due camere più servizi in lussuosa palazzina affitto. Via Michele Lessona 54, interno 12. Telef. 683-781.

AMERICANI cercano appartamento ammobiliato moderno soleggiato centrale, 3, 4, 5 camere più servizi, comfort. Scrivere cassetta 1290, SPI, Torino.

AMMOBILIATO cucina matrimoniale bagno subaffittasi. Palmieri 28. 8444

AMMOBILIATO libero subito tre camere più servizi. Telefonare 775-071 ore pasti.

AUTOTRASLOCHI Pejrani, via Messina 31, telef. 528-316. Garanzia, prezzi modici; magazzino. 8006

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino Provincia personale specializzato, garanzia. Telefonare [illegible]. Cipolari. 87078

BERNINI, appartamento arioso cinque camere, tutti comforts, affittasi. Telefonare 578-317. M7900

CAUZIONANDO affittasi subito due camere cucina servizi, via Petrarca 7. Telefonare [illegible] ore 20-21. 07325

CEDO alloggio centrale 8 camere cucina servizi con permesso subaffitto o senza rilevando spese. Telef. 83-008, ore 13-16.

CENTRALI 4 grandi camere salone servizi veramente subaffitto. Telef. 48-298.

CENTRO barriera Milano casa nuova affitto alloggio 3 camere accessori. Telefonare 82-195. [illegible]

CERCANSI alloggetti in affitto 2 camere servizi. Cravenzola, Cernaia 40. [illegible]

CERCANSI 2-3 camere ammobiliate, uso cucina, termo, telefono, adiacenti Porta Nuova. Scriv. cassetta 1257, SPI, Torino.

CERCASI signorile semicentrale due tre camere servizi referenze. Telef. 73-406.

CERCO affitto appartamento moderno 5-6 camere doppi servizi paraggi Solferino, [illegible], Re Umberto non oltre corso Vittorio. Scrivere cassetta 8096 SPI, Torino. [illegible]

CERCO affittare camera, camere cucina servizi, qualunque zona. Tel. [illegible].

CERCO affittare camere, camera cucina, qualunque zona cauzionando. Tel. 41-078.

CERCO affitto alloggio camera tinello cucinino bagno possibilità ingresso indipendente camera adibire ufficio, magazzino garage centrale semicentrale. Scrivere cassetta 6048, SPI, Torino.

CERCO in affitto camera, soffitta; referenze. Telefonare 687-956. M6199

CORSO Giambone 3 affittiamo spaziosissimo 2 camere cucina termo bagno 20 mila. Telefonare 40-585. 86893

CORSO Orbassano affittasi bellissimo due camere cucina termo bagno 20.000. Telefono 687-370. 88865

CORSO S. Maurizio 20-30 bis affittansi alloggetti camera cucina pronti subito 12.000 mensili. 85868

CROCETTA affittasi alloggio tre camere cucina doppi servizi, [illegible].000. Tel. 51-844.

FIAT Mirafiori affittasi camera cucina; due camere e cucina termocentrale, bagno, 14.000, 17.000. Alloggio e negozio affittansi vera combinazione. Telefonare presentarsi 32-217, ore pasti 32-242.

IMPIEGATA cerca piccolo alloggio 2 camere cucina bagno vuoto, paraggi borgo San Salvario, anche casa vecchia, comodità tram 21, 7. Autobus C. Scrivere cassetta 1291, SPI, Torino. 11556

NEGOZI alloggi 2-3-4 camere e servizi. Corso Monte Grappa 22, telef. 48-610.

PARELLA privato affitta 2 camere tinello cucinino termo bagno 19.000 mensili arredo 1o ottobre. Telefono 762-934.

PORTA Palazzo, due grandi camere 16.000, libere subito. Telef. 292-760.

PRIVATO affitto 2 camere tinello con servizi, Stadium. Telefonare 774-615.

PICCOLI alloggi camera cucina bagno affittansi via Postumia 17 capolinea tram 8. Telefonare 687-163 ore ufficio.

PROPRIETARIO affitta alloggi 2-3 camere comodo, tutti comforts, negozi, garage, pronti subito. Via Valdellatorre 94, visibili tutte ore. 11401

PROPRIETARIO affitta, Mirafiori, 1o ottobre, 2 camere tinello cucinino bagno termo lire 17 mila. Telefonare 657-123.

PROPRIETARIO affitta direttamente alloggi camera tinello cucinino 14.000, zona Madonna Campagna. Telef. 50-440.

SAN Secondo 16 affittasi 4 camere, mansarda, cucina, termo, bagno. Telefonare 48-934. 06971

SECONDO piano, Garibaldi, affittasi due grandissime camere cucina 20.000. Telefonare 51-844. 05841

TERRAZZOTTI, affitto alloggio con e senza mobilio. Scrivere A. Giorgio, Varigotti, Savona. 86026

VIA [illegible] 8, proprietario affitta alloggi 3 camere servizi, garage, pronti ottobre. Telefonare 44-891. [illegible]

VIA Capellina affitto alloggio 2 camere cucina entrata termo bagno. Telefonare ore ufficio 45-801. 210

VIA Montepertica 3 affittiamo 1-2 camere tinello termo bagno 15-18.000. Telefonare 40-585. 86391

ZONA Statuto alloggio quattro camere cucina servizi affittasi. Telefono 779-611.

24.000 due grandi camere, cucina, soleggiate, terrazzo, vicinanze Ferriere, Michelin, Stipel. Telef. 209-230. 58781

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 70 p.p.

CASABLANCA Hôtel a Bogliasco (Nervi), telefono 379-052. Casa signorile a mare. Ottima cucina. Soggiorno ideale. 1446

MARISTELLA Pieve Ligure. Posizione incantevole sul mare. Trattamento signorile, Sabato sera-lunedì mattina L. [illegible] tutto compreso. 3 giorni L. 13.000. Prenotarsi: Genova 379-073. 1767

VARAZZE. Pensione Paradiso, acqua corrente, cucina bolognese, 1000 tutto compreso. [illegible]

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 70 p.p

A Genova Istituto Convitto « Archimede », via Sturla 49, tel. 39-044. Media, Liceo Classico, Scientifico, Ragionieri, Geometri. Specializzato ricupero anni. Ambiente distinto familiare. 10633

BIMBI al mare. Collegio S. Patrizio, Genova Quarto, 35 posti. Elementari, Asilo Montessoriano, Ambiente signorile

A buoni impieghi prepara seriamente Istituto Santa Teresa. Metodi nuovissimi, veloci, pratici. Diplomi ministeriali. Collocamento allievi. Nuova sede, modernamente attrezzata, S. Teresa 15, telefono 537-844. T0956

ALL'ISTITUTO Buonagrazia « Cima », 3 ottobre iniziano corsi diurni, serali: Stenografia, Dattilografia, Computometria, Lingue, Contabilità generale e meccanizzata. Via Roma 254. Telefonare 58-954.

ALUNNI 10 per classe, corsi accelerati specializzati ricupero anni; scuola media, ginnasio, liceo classico-scientifico; istituto tecnico (ragionieri, geometri), istituto nautico. Esperienza trentennale, ambiente familiare, distinto, prezzi modici, Istituto-Convitto « Archimede », via Sturla 49, Genova. Tel. 39-044.

BAMBINI gracili? Scuola al mare. « Domus Pueri ». Dott. Ferri, Alassio.

COLLEGIO maschile Dalpozzo Vercelli, Scuole medie parificate interne, Scuole governative, Corsi accelerati ricupero anni, scrupolosa assistenza, [illegible] globali mili. Chiedete programmi. M7178

COLLEGIO maschile Tigullio Chiavari modernamente organizzato. Scuole ogni ordine e grado. M7001

COLLEGIO San Giorgio, corso Fiume, Torino. Villa signorile: organizzazione moderna. Scuole medie superiori. Assistenza scrupolosa. Richiedere programmi

CONVITTO « Galilei ». Distinto, familiare, Media, Ragioneria parificato. Laveno (Lago Maggiore). 10208

CONVITTO Margara. Centralissimo accoglie giovani frequentanti scuole ogni ordine. Serietà, ottimo trattamento. Via delle Rosine 18. Tel. 82-821, Torino.

CORSI diurni, serali: Media, Avviamento Commerciale, Ragionieri, [illegible]. Facilitazioni. [illegible] scolastica. Istituto « Studium », via della Rocca 14, telefono 86-655. [illegible]

FEMMINILE [illegible] « Villa [illegible] ». Signorile, familiare, Media, Ragioneria parificate. Sede meravigliosa. Laveno (Lago Maggiore). 10208

RAGIONIERI, geometri, corsi accelerati esami idoneità, abilitazione. Istituto Piemontese, Garibaldi 40, telef. 53-114.

HOSTESSES, guide turistiche, segretari azienda, preparazione impieghi, corrispondenti lingue estere, interpreti, stenografia-dattilografia, Istituto Piemontese, Garibaldi 40, telef. 53-114. 11147

SCUOLA Media Parificata Avviamento Commerciale, Scuola Tecnica Commerciale, Ragionieri. Istituto « Methodo », via S. Francesco da Paola 5, tel. 46-244.

SIST. Completa la tua preparazione alla Sist e il mondo sarà tuo. Sist, Po 2, telef. 47-573. T0972

SIST, 10-11-12 ottobre inizio dell'anno 48o con tutti i tradizionali corsi d'ufficio, d'azienda, lingue, « Sist », Po 2. Telef. 47-573. T0973

10 LEZ. TRAD. PRESTAZ. L. 50 p.p

ALL'ISTITUTO Santa Teresa iniziano corsi: francese, inglese, tedesco, spagnolo, principianti, perfezionamento, lezioni, conversazioni. Tariffe moderate. Nuova sede: S. Teresa 15 telef. 537-844. T0955

AMMINISTRAZIONE contabilità paghe contributi lavori dattilografia. Telefonare 40-528 ore 9-11,30. 85565

SARTA confeziona accuratamente qualsiasi modello. Telefonare 672-087.

ESPERTA conoscenza francese, russo eseguirei traduzioni, recensioni domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

11 CAM. MOB. e PENS. L. 50 p.p.

A benestante affittasi camera elegante pensione signorile. Telefonare 775-124.

A distinta signora [illegible] commerciante cerca piccola cameretta ammobiliata presso persona sola impiegata. Scriv. cassetta 5006, SPI, Torino. 88206

A distinta signorina, insegnante o studentessa affittasi bella camera in piazza Statuto, non affittacamere. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. [illegible]

A impiegati [illegible] affittansi signorili camera ammobiliata 1-2 letti centralissima. Cavour 13, tel. 528-149. 88833

A seria signorina affittasi confortevole mobiliata. Pressi Giardini Reali. Telefonare 26-479. 88820

AFFITTANSI camere ammobiliate confortevoli, prezzo conveniente. Oltana, Andrea Doria 19. 88835

AFFITTASI ammobiliata presso signora sola preferibilmente donna stabile. Telefonare 691-022. 86000

AFFITTASI ammobiliata unico inquilino riscaldamento comodità, referenze. Telefonare 84-373. 89719

AFFITTASI bella camera indipendente uso cucina, telefono, non affittacamere. Telefonare 87-688. 06550

AFFITTASI bella centrale spaziosa matrimoniale due letti. Telef. 534-423.

AFFITTASI camera ammobiliata 3 letti indipendente. Tel. 771-754. [illegible]

AFFITTASI camera matrimoniale volendo anche due o più letti. Via Garibaldi 8 in fondo al cortile, 2o piano, Lentini.

AFFITTASI cameretta mobiliata, comodità. Martiri Libertà 30 (Gran Madre).

AFFITTASI centrale ammobiliata (cucina) prezzo ridotto, cambio pulizia. Telefonare 687-926. M7870

AFFITTASI centrale elegante indipendente matrimoniale persona seria, anche pied-à-terre. Telef. 521-921. 88923

AFFITTASI coniugi, signorile indipendente matrimoniale uso cucina, Vittorio, Vinzaglio. Telef. 42-778. 88509

AFFITTASI matrimoniale pied-à-terre, bagno, termo, ingresso proprio. Telefonare 31-234. 06842

AFFITTASI pied-à-terre indipendente termo paraggi Statuto. Giornalaio, corso Regina Margherita 204. 88801

AMMOBILIATA matrimoniale elegante a coniugi impiegati, referenze, non affittacamere. Telefonare [illegible].

AMMOBILIATA ogni comodità a professoressa o impiegata stabile. Referenze. Telefonare ore 13-15 20-21 al 75-786, [illegible]. 86975

AMMOBILIATA centrale confortevole più letti, uso cucina, 7000. Tel. 30-394.

AMMOBILIATA indipendente anche uso cucina. Piazza Vittorio 15. Rivolgersi portineria. 88875

BELLISSIMA camera mobiliata per signora sola, Statuto. Telefonare [illegible].

CAMERA ammobiliata con due o più letti centralissima. Telefonare 521-931.

CERCASI compagno per bella ammobiliata centrale due letti. Telef. 884-809.

CERCO cameretta indipendente possibilità saltuariamente cucina, non affittacamere, zona Vittorio Cairoli Regina Rossini. Dettagliare. Scrivere cassetta 2264, SPI, Torino. [illegible]

CONIUGI cinquantenni soli, serietà, ospiterebbero studente provincia buona famiglia. Scrivere cassetta 4262, SPI, Torino.

IMPIEGATO cerca compagno per dividere ammobiliata, indipendente. Telefonare ore serali [illegible]. 07832

IMPIEGATO 30enne laureato cerca camera, possibilmente pensione, presso non affittacamere. Scrivere cassetta 2221, SPI, Torino. 86367

LAUREATO affitterebbe ammobiliata dimensione massima quiete zona Bernini Francia. Scrivere cassetta 6087, SPI, Torino. 89767

MATRIMONIALE bella, comoda [illegible] uomini, donne, zona Statuto. Tel. 761-898

OFFRO ammobiliata tranquilla acqua corrente, comodità bagno. Tel. 527-613.

PIAZZA Sabotino ammobiliata 2 letti comfort, affittasi a persone serie. Telefonare 35-343. 86327

PRIVATO affitta ammobiliata impiegata Porta Nuova. Telefonare 684-033.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 70 p.p.

A cottimista termosifone affido importante impianto, referenze. Scrivere cassetta 2242, SPI, Torino. 86415

ABBIAMO posti cameriere tutto fare, referenziate, presentarsi: Avetta, Vinzaglio 12. 7909

ABILI cameriere tuttofare fisse assumonsi. Assicuriamo ottimi posti. Presentarsi Gillio, via Passalacqua 6. 9387

ABILISSIME lavoratrici maglia a macchina cercasi. Scrivere cassetta 5175, SPI, Torino. [illegible]

AGGIUSTATORI seconda cercansi. Presentarsi via Forlì 164. 88383

AIUTANTE sarta abilissima con minimo 4 anni di lavoro. Tel. 381-183.

AIUTO venditrice industriale distinta giovanissima. Presentarsi Panià « Altamoda », del Mille 7. 11255

ALLA [illegible] Ente Insegnamento perfezionamento [illegible] elettrica, ossigeno, alluminio. Corsi accelerati [illegible]. Via Bonafusio 8, Torino. c8018

ASSUMESI fucinista pratico anche manutenzione macchinario. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino. [illegible]

ASSUMIAMO provetto elettrosaldatore esperto [illegible] caldaie ed giovane elettricista. « Fiart », Sansovino 251.

ASSUMO giovane stenodattilografa. Scrivere dettagliando cassetta 2244, SPI, Torino. 88419

AUTOSCUOLA « Tron », Carlo Alberto 9, cerca distributore manifestini, orario facoltativo. [illegible]

CARAMELLISTA abile disposto trasferirsi cercasi, Referenze. Telef. 290-829.

BOZZETTISTA disegnatrice capacità sviluppo, cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 88689

CAMERIERA o tuttofare con referenze cercasi da piccola famiglia signorile. Scrivere cassetta 5191, SPI, Torino. 88785

CAPO legatore abile taglio e confezione edizioni accurate cercasi. Lavoro assicurato. Presentarsi: Frassinelli, via Reggio 28. M7591

CERCASI maglierista e apprendista quattordicenne, via Pastrengo 15. Telefonare 527-312. 86397

CERCASI abilissime maglieriste lavoro sicuro e confezioniste provette. Telefonare 683-208. [illegible]

CERCASI abilissimo rettificatore alberi motore. Scrivere: [illegible], Serravalle (Alessandria). Telefono 31.

CERCASI abile pettinatrice manicure. Telefonare 44-706. 86443

CERCASI abilissima lavorante [illegible] donna a domicilio. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 88254

CERCASI aiutante bustaia lingerista. Telefono 50-285. 86159

CERCASI apprendista avvolgitore motori elettrici. Scrivere cassetta 6042, SPI, Torino. 89613

CERCASI [illegible] magliarista. Tel. 394-320.

CERCASI [illegible] tuttofare caffè Ferreglio, piazza 18 Dicembre 1.

CERCASI fabbro. Inutile presentarsi se non provetto. Via San Donato [illegible]

CERCASI giovane incisore timbri per imballaggi. Telefonare 800-488. [illegible]

CERCASI commessa [illegible] porcellane. Cose Belle, Piazza Statuto 10. [illegible]

CERCASI giovane 14-16 anni lavori magazzino spedizioni. Telefonare 524-088.

CERCASI lavorante calzolai. Eventualmente posto per lavorare e ragazza 15enne iniziata orlatrice. Tel. 42-648, 50-254. 86751

CERCASI abilissima lavorante pettinatrice, paga massima, via G. Bruno 150.

CERCASI lavorante o apprendista [illegible]. Telefonare [illegible]. M7687

CERCASI pensionato guardiano notturno garage molo. Scrivere cassetta 9236 SPI Torino. G7293

CERCASI da ufficio commerciale per lavoro saltuario, capace contabilità generale. Scriv. cassetta 5038, SPI, Torino.

CERCASI per forniture militari pellicciaie a domicilio. Telefonare 773-287.

CERCASI praticissimo tagliatore cesoira per cinture. De Pascali, corso Dante 125.

CERCASI 15enne apprendista tappezziere stoffe pratico bicicletta. Groppello 4, Subatti. G6644

CERCASI ragazza tuttofare fissa. Telefonare 581-714. 86485

CERCASI signora o signorina bella presenza, indipendente, desiderosa farsi strada posizione presso azienda commerciale quale segretaria fiducia, anche non abbia mai ricoperto impiego, purchè dotata molta intelligenza, pronta intuizione, ordine, precisione. Scrivere dettagliando generalità, posizione familiare, luogo nascita. Scrivere cassetta 8153, SPI, Torino.

CERCASI signorina, vedova, 35-40enne collaboratrice piccola azienda, senza interessenza, scuole medie. Indicare condizioni familiari, attività precedente, referenze. Scriv cassetta 1385, SPI, Torino.

CERCASI pensionato solo pratico avicoltore disposto abitare Km. 25 da Torino, presentarsi. Via Cassini 68. N7696

CERCASI rettificatore 1 cat.. Inutile presentarsi se non esperto. FIRT, via Genova 67. 88207

CERCO aiutante pellicciaio più apprendista e giovinetta aiutante foderatrice. Telefonare 83-291. 86853

CERCO abile pettinatrice anche gerenza. Telefonare 290-595. 86457

CERCO donna oltre 35enne pratica pensione, referenze. Telefonare 778-064.

CERCO persona competente per gerenza caffè disposto cauzionare. Telef. 30-698.

CERCO ragazzo 16enne per officina meccanica, anche non pratico. Savoini, corso Marconi 25. 86930

CERCO tuttofare fissa 18-25enne. Telefonare 393-356. M7877

COMMERCIANTE cerca signorina volenterosa primo impiego lavori ufficio, [illegible] spensabile intelligenza pronta. Scrivere cassetta 5201 SPI, Torino. [illegible]

CIRCOLO [illegible] cerca gestore-cuoco competente attivo con piccola famiglia assicurare buon andamento moralità referenze. Scrivere cassetta 171 Z, Sipra, Torino. 11437

CONFEZIONISTE macchine motore cucitaglia abilissime cercansi. Telef. 80-807.

CROMATURA cerca giovane pulitore. Telef 556-451. 89918

CUOCA o tuttofare abile cucina, pratica casa signorile, cercasi. Mensile 25.000. Scrivere, dettagliando capacità referenze, cassetta 6085, SPI, Torino. 89747

CUOCA tuttofare e bambinaia per tre bambini, ottime referenze controllabili, cerca famiglia signorile. Tel. 54-858.

DIPLOMATI ambosessi moralità volenterosi Ente assume per organizzato lavoro produzione provincia Torino stipendio provvigioni possibilità ottima carriera. Scrivere cassetta 152 Z, Sipra, Torino.

DISTINTA famiglia cerca tuttofare fissa, referenze. Telefonare 570-835 dalle 9 alle 13 e dalle 18 alle 20. M7873

ELETTRICITA', [illegible] con alloggio, ottima posizione commerciale. Telef. 693-970. G4630

FABBRICA panettoni cerca provetto pasticcere panettonista, [illegible] posti occupati, referenze. Scrivere cassetta 3094, SPI, Torino. 88969

FALEGNAMI provetti e addetto macchine lavorazione legno cercansi da importante mobilificio. Richiedonsi capacità e serie referenze. Scrivere cassetta 8248, SPI, Torino. [illegible]

FAMIGLIA cerca donna tuttofare 30-40enne a giornata fissa, libera da altri impegni anche familiari. Paraggi corso Giulio Cesare, buon trattamento. Scrivere cassetta 8256, SPI, Torino. M7808

FATTORINO autista, referenze, cercasi. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino.

FONDERIA alluminio assume abile sagomatore sbavatore apprendista aggiustatore. Cossa 98. [illegible]

GIOVANI 12-17 anni desiderosi apprendere mestieri per essere avviati lavoro come: disegnatori, aggiustatori, motoristi, elettrauto, saldatori potrete soddisfare aspirazioni frequentando gratuitamente appositi corsi diurni presso Istituto San Secondo, via S. Secondo 51. 10817

GRANDE azienda cerca stenodattilografa lunga pratica e che abbia cultura generale per un ufficio redazionale. Scrivere cassetta 2225, SPI, Torino. 86310

GRANDE industria confezioni in serie signora, giovanetta, infanzia, cerca per Milano aiuto modellista e maestre per tutti i suoi reparti, abiti, gonne, camicette, vestaglie, costumi da bagno. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Milano.

IMPORTANTE [illegible] ottimo produttore stipendiato ben buone conoscenze macchinario industriale meccanico ed elettrico. Presenza distinta, facilità di parola. Massimo 30 anni. Residente Torino. Preferibile se diplomato Scuola Industriale. Referenze ineccepibili. Scrivere cassetta [illegible], SPI, Torino. 88741

IMPORTANTE azienda tessile cerca provetta rammendatrice operaio addetto finissaggio. Scriv. cassetta 8180, SPI, Torino.

IMPORTANTE ditta commerciale cerca magazziniere pratico materiali idraulica riscaldamento. Citare pretese, referenze. Scrivere cassetta 8057, SPI, Torino.

INDUSTRIA confezioni uomo cerca tecnico con mansioni direttive, capacità a tutte le fasi di lavorazione e creatore modelli. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 2285, SPI, Torino.

INGEGNERE o dottore chimico proveniente direzione stabilimento chimico elettrochimico cercasi. Si richiedono doti di energia organizzazione. Indicare età posti occupati referenze. Scrivere cassetta 5189, SPI, Torino. 88779

LIBRERIA cerca signorina possibilmente laureata pratica corrispondenza italiana francese ed inglese. Precisare età e titoli di studio. Scrivere cassetta 5174, SPI, Torino. 89014

MAGLIFICIO cerca maglieriste per rettilinee, Presentarsi via Pio V 10, Ore 15-18.

MATTINO sera cercasi [illegible] pratica cucina. Tel. 28-129. M7905

ORGANIZZAZIONE internazionale cerca personale diplomato residente nei territori di: Rivoli, Grugliasco, Condove, Avigliana, Orbassano, Susa, Bardonecchia, Cesana, Chieri, Moncalieri, Carmagnola, Chivasso, Settimo, Venaria, Ciriè, Lanzo, zona Madonna Campagna, Barriera di Stupinigi, Lingotto, Barca e Bertholla. Età richiesta 20-35 anni. Referenze. Scrivere cassetta 1284, SPI, Torino. 71022

OROLOGERIA, magazzino forniture, cerca fornitorista banco. Scrivere cassetta 2216, SPI, Torino. 86092

PERITO industriale soddisfatti obblighi militari disposto interessarsi fonderia sotto pressione cerca ditta di Torino. Esporre pretese. Scrivere cassetta 8255 SPI, Torino. 87089

PETTINATRICI corsi accelerati tutto ramo perfezionamento tinte estetica viso. Baiyodasù, Saluzzo 11 bis. Tel. 683-040

POLETTI, Giulio 4. Assume cameriera tuttofare, distinta giovane, referenze ineccepibili. Inutile presentarsi senza i requisiti richiesti. 7198

PROFESSIONISTA cerca segretaria signorina media cultura. Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino. 06834

PROFESSORE pensionato cerco per preparazione in casa corsi II e III media. Scrivere età, posti occupati, moralità, cattolico, cassetta 6006, SPI, Torino.

REDDITO immediato, [illegible] casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 11567

RISTORANTE Belvedere [illegible] cerca cuoca e cameriera tuttofare, referenze. Tel. 890-172. [illegible]

SOCIETA' assume giovane [illegible] anni, presenza, serio volenteroso. Scrivere cassetta 5155, SPI, Torino. 88158

SOCIETA' siderurgica cerca elemento veramente capace contabilità generale, [illegible] personale, [illegible], iniziativa. Manoscrivere dettagliatamente posti occupati, mansioni svolte, referenze, pretese. Scrivere cassetta 5203 SPI, Torino.

STIRATRICE finita di tutto capo tintoria trentennale centralissima eventuale gerenza. Telefono 44-137. 86171

TUTTOFARE a ore cercasi vicinanze corso Gabetti. Telefonare 80-871.

TUTTOFARE fissa abile cucina, referenze cercasi. Telefonare 684-338. 38913

UFFICIO commerciale, avviamento decennale, cerca persona pratica collaborare. Rivolgersi Cravenzola, corso Re Umberto 114, ore pasti. 4829

VERNICIATORE qualificato cerca industria torinese. Telefonare [illegible] dalle 18 alle 19. N7911

VERNICIATORI stoppino e falegnami abilissimi cercansi. Telefonare 670-227.

13 DOMANDE IMPIEGO prime 10 par. L. 20 cad. successe. L. 30

ABILE rettificatore esterno, prime, offresi. Scrivere cassetta 3032 SPI, Torino.

ABILISSIMA commessa offresi generi alimentari e panetteria. Scrivere cassetta 3035 SPI, Torino. 86612

ABILISSIMA rimagliatrice calze cerca lavoro ovunque. Scrivere cassetta 3046 SPI, Torino. 86697

AGGIUSTATORE [illegible] meccanico occuperebbesi, disposto breve periodo prova. Scrivere cassetta 3041. SPI. Torino.

AGGIUSTATORE stampista e conchiglista offresi. Scrivere cassetta 3022 SPI, Torino. 86755

AIUTO commessa diciassettenne, bella presenza, occuperebbesi zona centrale. Telefonare 271-601. 88834

AMMINISTRAZIONI, contabilità, bilanci, costituzione trasformazione scioglimento società, sistemazioni riorganizzazioni aziendali, concordati amichevoli preventivi, recupero crediti, contenzioso tributario sindacale, offresi sorbo [illegible] ottimo commercialista laureato lunga pratica professionale. Scrivere cassetta 8189, SPI, Torino. N7826

ANALISTA chimica 25enne pratica decennale laboratorio cerca conveniente impiego, Scrivere cassetta 6081, SPI, Torino

ANZIANA offresi presso persona sola, tutti pretese. Garella, piazza Freguglia 2 (Cavoretto). 88647

APPRENDISTA pettinatrice giovanissima presenza, occuperebbesi. Tel. 371-439.

ASSISTENTE edile lunga pratica cantieri civili e industriali offresi. Scrivere cassetta 5138, SPI, Torino. 88549

AUTISTA libero patente 2, 3, 3, [illegible], passaporto internazionale, offresi. Telefonare 21-240. G8740

AUTISTA meccanico, presenza, lunga esperienza guida, offresi ovunque. Telefonare 75-043. 89707

AUTISTA meccanico tutte patenti, conoscenza lingue, pratico estero, referenze, offresi. Scriv. cassetta 2383, SPI, Torino.

AUTISTA tutte patenti praticissimo autopullman, [illegible] referenze, occuperebbesi anche privato. Scrivere cassetta 3052 SPI, Torino. 86334

AUTISTA II offresi anche privato ottime referenze. Fraire, via Cecchi 53, Torino. 86378

AUTISTA II offresi libero subito. Telefonare 684-281. [illegible]

AUTISTA 2a benzina, ottime referenze. [illegible] offresi. Telefonare [illegible].

AUTISTA 2a-3a grado lunga pratica offresi. Ezio, telef. 81-264. G6772

AUTISTA 3a diesel [illegible] offresi. Telefonare 393-221. [illegible]

AUTISTA 24enne offresi anche garage, aiuto magazziniere. Lazzarini, via Mazzini 46. G8832

AUTISTA 25enne 2a-3a benzina, offresi con referenze. Telefonare 294-194.

BARBIERE offresi collegio istituto. Carta d'identità [illegible], Fermo posta, Torino. 86821

BIELLESE specializzato operaio 1a categoria finissaggio e tintoria offresi Torino o dintorni. Telefonare 30-885.

CAMERIERA tuttofare fissa disponga. [illegible]. Rivolgersi « Orizzonte », Madama Cristina 111. c8462

CAMERIERE o domestico offresi. Referenze. Telefonare 85-843. G7271

CAMERIERE pratico ristorante bar con scuola alberghiera offresi. Tel. 325-182.

CAPO cantiere pratica ventennale gallerie strade condotte forzate, occuperebbesi oppure lavori cottimo. Scrivere cassetta 5144 SPI, Torino. 88527

CASSIERA pratica borderò e ufficio offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso, referenze. Telefonare 792-474. [illegible]

CINQUANTACINQUENNE sola offresi buona compagnia, oppure tuttofare. Scrivere cassetta 8227 SPI, Torino. [illegible]

CINQUANTAQUATTRENNE ex [illegible] volenteroso cauzionando cerca mansioni di fiducia ufficio contabilità. Massime referenze. Scrivere cassetta 9230, SPI, Torino. c3779

COMMERCIANTE pensionato massime garanzie occuperebbesi mansioni fiducia, magazzino esattorie. Scrivere cassetta 5157 SPI, Torino. 88790

(Continua a pag. 10)

tutti
gli automobilisti
sono interessati a sapere che

Il MOBILOIL SPECIAL è un olio lubrificante completamente nuovo, raccomandato per tutte le stagioni, per tutti i climi, per tutte le autovetture per le quali sono prescritti oli di viscosità SAE 10W-20-30-40.

MOBILOIL SPECIAL aggiunge numeri di ottano alla benzina

MOBILOIL SPECIAL aumenta la facilità di avviamento

MOBILOIL SPECIAL aumenta la potenza del motore

MOBILOIL SPECIAL aggiunge anni di vita al motore

MOBILOIL SPECIAL consente più chilometri per litro di benzina



MOBILOIL SPECIAL è un prodotto della Raffineria di Napoli, la più grande e moderna d'Italia, produttrice delle famose benzine di qualità superiore MOBILGAS e MOBILGAS SPECIAL.



da oltre mezzo secolo i più famosi prodotti al servizio del progresso

MOBIL OIL ITALIANA

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

13 DOMANDE IMPIEGO primo 10 par. L. 20 cad. success. L. 30

(Continua da pag. 9)

CONIUGI cercano portineria, marito muratore quarantenne. Ravaldi, San Secondo 48. G7179
CONIUGI cinquantenni marito muratore pensionato cercano portineria. Telefonare 271-004. R6805
CONIUGI 30enni piemontesi senza prole cercano portineria signorile, ottime referenze. Bello, Reg. Margherita 93.
CONOSCENZA tedesco francese contabilità dattilografia cerco impiego anche saltuario oppure lavoro domicilio. Telefonare 582-726. 11437
CONSULENTE sindacale, esame militare, assistenza sociale, paghe, contributi, ottimo dipendente, referenziatissimo. Scrivere cassetta 3028 SPI, Torino.
DATTILOGRAFA complometrista pratica ufficio paghe contributi impiegherebbesi. Telefonare 550-153. G6831
DICIANNOVENNE, licenza commerciale, steno-dattilo-complometer, bella presenza, offresi. Telefonare 288-424. G6782
DICIANNOVENNE offresi come commessa qualsiasi ramo. Buone referenze. Telefonare 75-335. S8718
DICIASSETTENNE licenza tecnica primo impiego offresi. Telefonare 891-150.
DICIASSETTENNE serio referenze licenza commerciale stenodattilografia offresi primo impiego. Telefonare 384-672.
DICIOTTENNE offresi fattorino o commesso praticissimo motofurgoncino, ottime referenze. Scrivere cassetta 5136, SPI, Torino. S8812
DIPLOMATA pedagogia ortofrenica, doti morali, educative prim'ordine, offresi quale insegnante, assistente scuole private differenziali, istituti rieducativi, enti per la protezione del fanciullo e in scuole elementari private per normali. Scrivere cassetta 6045, SPI, Torino.
DIPLOMATA pratica lavori ufficio, dattilografia referenziata, mili pretese offresi. Scrivere cassetta 6046, SPI, Torino.
DIPLOMATO 28enne, massima serietà, referenze, settentrionale, dattilografo, perfetta conoscenza francese, patente, cerca lavoro. Telefonare 381-409. R6701
DICIASSETTENNE complometer, attiva, volonterosa, offresi. Scrivere cassetta 3023 SPI, Torino. R6759
DISEGNATORE edile meccanico pratica decennale offresi mili pretese. Scrivere cassetta 3034 SPI, Torino. [illegible]
DISEGNATRICE, lucidatrice edile meccanica occuperebbesi, eventuale domicilio Telefonare 770-060. [illegible]
DISPONENDO tempo libero offromi amministrazioni stabili condominiali o no, ottimo dattilografo. Scrivere cassetta 2261, SPI, [illegible]. R5545
DISTINTA referenziata offresi presso persona sola o con bambini. Scrivere cassetta 3007, SPI, Torino. R6196
DISTINTA signora governerebbe bambino anche casa propria. Telef. 26-281.
DOMESTICO, cameriere, facchino, referenze controllabili, pretese modeste, offresi ovunque, Telefono 525-076. Scrivere cassetta 8257 SPI, Torino. N7942
DOMESTICO cinquantenne pratico cucina lunga pratica case signorile referenze controllabili offresi Scrivere cassetta 3105, SPI, Torino. R7019
DOMESTICO libero occuperebbesi presso distinta famiglia. Tel. 884-704. S8641
ELETTRICISTA pratico impianti industriali offresi presso industria. Tel. 771-541
ESPERTISSIMO carboni, acciai, utensileria, macchinario, [illegible] clientela, pratico importazioni esportazioni, lingua inglese francese, offresi direzione commerciale importante azienda, visitare regolarmente clientela, sviluppo vendite, direzione filiali, viaggi Italia estero, serietà, referenze. Scrivere cassetta 8187, SPI, Torino.
[illegible] diplomata Parigi [illegible] posto dimostratrice direttrice profumeria [illegible] ovunque. Vetta, Buenos Aires 2, Milano. N7831
EX carabiniere 28enne libero dalle 14,30-18,30 cerca qualsiasi impiego, fattorino, con [illegible] controllabili, abbonato tram tutte linee. Scrivere cassetta 6078, SPI, Torino. B9709
FARMACISTA anziano, referenze, milissime pretese, accetterebbe direzione rurale. Scrivere, dettagliando, Rondoloni, via Legnano 16, Torino. [illegible]
FATTORINO aiutante magazziniere, trentacinquenne volonteroso, massima serietà, ottime referenze offresi. Telef. 526-760.
GIOVANE autista pratico Torino offresi fattorino massima fiducia, eventualmente accetta qualsiasi lavoro. Scrivere cassetta 3031 SPI, Torino. R6783
GIOVANE esperto magazziniere massima serietà fiducia referenze controllabili, offresi. Telefonare 24-785. S8764
GIOVANE lattoniere occuperebbesi mezza giornata. Scrivere cassetta 3004, SPI, Torino. R6174
GIOVANE, media, stenodattilografo, autorimessa, ufficio, magazzino, occuperebbesi. Ghiglione, Meucci 62. Cuneo.
GIOVANE pratica negozio cucito e tuttofare offresi a giornata. Scrivere cassetta 8226 SPI, Torino. N7813
GIOVANE ragioniere primo impiego offresi, mili pretese. Telefon. [illegible]
GIOVANE 20enne [illegible] pomeriggio, occuperebbesi qualsiasi lavoro anche domicilio. Scrivere cassetta 2276, SPI, Torino. R6667
INSEGNANTE elementare, distinta, pratica, offresi subito. Telef. 774-338 pomeriggio. B8787
ISTITUTRICE francese giovane offresi bambino 3 a 5 anni. Telefonare 63-140.
LAUREATO cerca occupazione anche saltuaria, eventualmente proprio domicilio. Massima serietà, referenze. Scrivere cassetta 2294, SPI, Torino. R6761
LAUREATO economia commercio ragioniere 36enne serietà referenze praticissimo contabilità generale banche import export conoscenza inglese francese offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 169 Z, Sipra, Torino. 11437
LUREA pratica caldaie nafta accensioni offresi [illegible] invernale. Scrivere cassetta 6061, SPI, Torino. B0058
MARESCIALLO carabinieri in pensione 42enne, pratico lavori ufficio cerca decorosa sistemazione magazziniere sorvegliante. Referenze. Scrivere cassetta 5160, SPI, Torino. S8808
MARESCIALLO carabinieri pensione 42enne offresi anche sole mezza giornata incarichi fiducia controllo esattore. Telefonare [illegible]-006. S8879
MOTORISTA complessivista offresi anche gerenza autorimessa. Telefonare 790-842.
OPERA giardiniere per alloggio offresi. Scrivere cassetta 5061, SPI, Torino.
OPERAIO [illegible] da banco cerca lavoro possibilmente anche a ore. Caputo, via S. Massimo 40, [illegible].
PENSIONATO attivo offresi mansioni fiducia. Telefonare 286-920. G7177
PENSIONATO distinto, fidato, pratico tutti lavori ufficio, cerca occupazione anche ridotta, saltuaria. Scrivere cassetta 3038 SPI, Torino.
PERITO meccanico ventiseienne, cinque anni pratica officina meccanica, tracciatore alesatore specializzato, migliorando condizioni offresi. Scrivere cassetta 3188, SPI, Torino.
PICCOLA famiglia piemontese offresi custodia villa, anche mezzadria, pratica vigneto, giardino, frutteto. Preferibilmente zona C. Martino. Scrivere cassetta 8322 SPI, Torino. M7803
PORTA Nuova, donna 40enne, referenze, accetterebbe pulizia uffici [illegible]. Scrivere cassetta 6075, SPI, Torino. B9691
PRATICISSIMA conoscenza cartoleria anche abbigliamento occuperebbesi, libera subito. Telefonare 882-217. R6819
QUARANTENNE patente 2e offresi fattorino esattore mezza giornata. Tel. 885-991
QUARANTENNE seria istruita pratica andamento casa, cucito, vicemadre doposcuola ragazzi, eventuale assistenza persona anziana occuperebbesi tutto il pomeriggio. Referenze, mili pretese. Telefonare 529-100. B9683
QUATTORDICENNE, scuole avviamento grafiche offresi possibilmente tipografia. Telefonare 42-562. S8692
QUINDICENNE [illegible] commerciale pratico ufficio serio volonteroso offresi. Telefonare 285-696. S8624
QUINDICENNE licenza commerciale stenodattilo offresi. Scrivere cassetta 8214, SPI, Torino. M7924
RAGAZZA 40enne offresi tuttofare fissa. Scrivere cassetta 5156 SPI, Torino.
RAGAZZO quindicenne licenza media offresi apprendista officina elettromeccanica - meccanica. Scrivere cassetta 6047, SPI, Torino S8990
RAGIONIERA neo-diplomata conoscenza inglese francese offresi anche casalera. Scrivere cassetta 3041, SPI, Torino.
RAGIONIERE giovane, coscienzioso, esperto contabilità, bilanci, libri paga, offresi saltuariamente Telefonare [illegible]
RETTIFICATORE interni esterni offresi. Scrivere cassetta 3053, SPI, Torino.
RETTIFICATORE prima, interno esterno, offresi. Telefonare [illegible]
RAGIONIERE pratico contabilità paghe contributi desideroso migliorare offresi. Telefonare 578-798. S8628
RAGIONIERE 26enne, [illegible] pratica ufficio, contabilità generale, ricalco, buon corrispondente, desideroso migliorare, offresi seria azienda, [illegible]. Scrivere cassetta 3051 SPI, Torino. R6332
RULLISTA giovane vapore Bobba, militare 3a-3a con passaporto offresi. Telefonare [illegible]. M7860
[illegible] elettrauto patentato libero subito [illegible]. Tel. 697-362.
[illegible] magazziniere giovane offresi anche [illegible]. Telefonare 885-098.
SARTO offresi [illegible] abbigliamenti per eleganti confezioni uomo, signora. Scrivere cassetta 5104, SPI, Torino. S8604
SARTO tagliatore abilissimo misure, serie, offresi. Telefonare 888-787.
SEDICENNE, licenza avviamento, diplomi stenodattilocomplometer volonterosa offresi seria ditta primo impiego. Telefonare 286-002. B9695
SEDICENNE, primo impiego, stenodattilografa, complometrista, licenza commerciale, seria ditta offresi. Telef. 671-458.
SIGNORA media età, sola, esperta dattilografa, pratica lavori ufficio, paghe, contributi, cerca seria occupazione. Mili pretese. Scriv. cassetta 3060 SPI Torino.
SIGNORA offresi in giornata, sarta, guardarobiera, referenze. Scrivere Panizza, Lamarmora 33. Torino. S8760
SIGNORINA pratica ufficio, offresi scopo miglioramento. Scrivere cassetta 6072, SPI, Torino. B9681
SIGNORINA, presenza, agile lavori sartoria, offresi vendense, mansioni fiducia, Boutique, negozio, confezioni. Scrivere cassetta 3054, SPI, Torino. R6348
SIGNORINA veloce stenodattilografa, libera subito, occuperebbesi primo impiego. Mili pretese. Rivolgersi Istituto Misericordia, via Misericordia 4, Torino.
SIGNORINA ventenne bella presenza, diplomata, pratica pasticceria, tabaccheria, offresi [illegible] impiego [illegible]. Telefonare [illegible] 71-382. S8786
SIGNORINA 18enne licenza commerciale dattilografia complometria offresi primo impiego. Telefon. 61-732 dalle ore 8 alle 12 dalle 14 alle 18,30. M7521
STENODATTILOGRAFA, complometer, 15enne, primo impiego. Scrivere cassetta 8219, SPI, Torino. G6778
STENODATTILOGRAFA complometer sedicenne corrispondente francese, occuperebbesi seria ditta. Bernardini, Giulio Cesare 53. S8836
STENODATTILOGRAFA complometrista veloce, lunga pratica lavori ufficio paghe contributi, [illegible], bella presenza, offresi [illegible] subito. Scrivere cassetta 5145 SPI, Torino.
STENODATTILOGRAFA diciassettenne offresi. Scriv. cassetta [illegible] SPI Torino.
STENODATTILOGRAFA velocissima ventenne pratica ogni lavoro ufficio offresi subito Scriv. cassetta 6045, SPI, Torino.
STUDENTE [illegible] ragioneria cerca serio impiego. Mili pretese. Telefon. 295-856 mattino. G7063
SVIZZERO, perfetta conoscenza inglese, tedesco, francese, contabilità, impiegherebbesi. Costelli, via Asti 23. G7153
TECNICO pubblicitario diplomato, perfetta conoscenza lingue inglese francese, pratica giornalistica e redazionale, ottime referenze, impiegherebbesi presso importante azienda per [illegible] e sviluppo vendite. Scrivere cassetta [illegible] SPI, Torino. R6364
TECNICO radio televisione pratico riparazioni, montaggio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 670-413.
TORNITORE 15 specializzato stampi [illegible] seria industria. Scrivere cassetta 5177, SPI, Torino. S8697
TORNITORE prima, 35enne, energico, occuperebbesi attrezzista meccanica in genere, mili pretese. Telefonare 288-233.
TRACCIATORE qualificato libero. Telefonare 371-046. G6774
TRADUTTORE, perfetto inglese, diplomato, dattilografo provetto, impiegherebbesi. Scrivere cassetta 3014, SPI, Torino.
TRENTACINQUENNE certificato investigatore privato occuperebbesi magazziniere, sorvegliante, fattorino, mansioni fiducia. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.
TRENTADUENNE diplomato, presenza, esperto elettrotecnica pratico acquisti e vendite cerca sistemazione tecnica o tecnico-commerciale presso seria industria scopo miglioramento. Scrivere cassetta 3027, SPI, Torino. R6767
TRENTATREENNE commessa drogheria commestibili altri generi, referenze, offresi, Telefonare 685-476. M7840
TRENTENNE patente 2e disponendo pomeriggio cerca qualsiasi occupazione. Mili pretese. Telefonare 295-369. M7858
TRENTENNE pratica commercio offresi come [illegible] commessa qualunque genere. Telefonare 782-474. G6836
TRENTENNE [illegible] ottime offresi tuttofare giornata. Maraucci, Canelli 95.
TUTTOFARE giovane attivissima offresi giornata ore. Serietà, referenze. Scrivere cassetta 8217, SPI, Torino. G7143
VEDOVA cinquantenne energica assumerebbe impegno pulizia [illegible]. Telefonare 779-643.
VEDOVA governerebbe a suo domicilio bambino, giornata o mensile. Telefonare 270-106. S8645
VELOCE stenodattilo pratica lavori ufficio offresi [illegible] giornata. Scrivere cassetta 2289, SPI, Torino. R5710
VENTENNE offresi [illegible]. Telefonare 888-943. 24-785. S8756
VENTENNE stenodattilografa offresi primo impiego anche provvisorio, mili pretese. Trabaira, Casale 100. G7139
VENTIDUENNE lunga pratica ufficio contabilità complometrista stenodattilografia [illegible]. Scriv. cassetta 8210, SPI, Torino.
VENTIDUENNE offresi commessa merceria, pratica cucito. Telefonare 288-398.
VENTIQUATTRENNE bella presenza offresi studio medico o dentista. Scrivere cassetta 3035 SPI, Torino. R6815
VENTIQUATTRENNE dattilo complometer pratica ufficio offresi anche mezza giornata. Scrivere cassetta 2259, SPI, Torino.
VENTIQUATTRENNE offresi con lavoro domestica. Scrivere cassetta 3036 SPI, Torino. R6811
VENTITREENNE cameriera presenza capace offresi albergo, casa signorile. Scrivere Carta identità 22120827 fermo posta, Sanremo.
[illegible] 2a benzina 3a Diesel offresi. Telefonare 884-888.
VOLONTEROSO apprendista 16enne buona famiglia, frequenta corso radiotecnico, offresi presso laboratorio, mili pretese. Scrivere cassetta 3055, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 70 p.p.

A persona [illegible] introdotta ramo panifici biscottifici pasticcerie primaria Casa costruttrice forni macchine per [illegible] rappresentanza provincia Alessandria. Referenziare cassetta 8166 SPI, Torino. N7635
A viaggiatori motorizzati et referenziati visitanti [illegible] autoriparazioni città et provincia assegneremmo zona per vendita gruppi elettrocompressori [illegible] colonne idrauliche carrelli elevatori stazioni di servizio percentuali [illegible]. Scriv. cassetta 8123, SPI, Torino.
ASTORI, Cernaia 15, assume vantaggiosamente abili produttori, fornendo nominativi. S8079
AUTO moto primaria azienda [illegible] ricambi esclusivista Case mondiali ampi attrezzati uffici magazzini centro Milano avviatissima organizzazione regionale vendita tutta Italia numerosa selezionata clientela esamina [illegible] proposte rappresentanza [illegible] o [illegible] generale articoli meccanici elettrici accessori attrezzature effettivo interesse. Offronsi adeguate garanzie. Dettagliare offerte. Scrivere cassetta 196-B, SPI, Milano. 11285
AUTORICAMBI primaria azienda fabbricante et esclusivista Case mondiali cerca [illegible] rappresentanza regionale Piemonte, Liguria. Cercansi venditori esperti provvisti automezzo veramente introdotti ricambisti parti elettriche meccaniche [illegible] offresi senza effettiva documentata conoscenza clientela adeguate referenze. Buon trattamento. Massima serietà. Scrivere casella 197-B, SPI, Milano. 11284
CATALOR [illegible] senza fiamma a gas liquido grande [illegible] cercasi piazzisti grossisti, rivenditori, concessionari. Bogena, via Aosta 76, Torino. S8034
CERCANSI [illegible] regionali introdotti per vendita liquori stipendio provvigioni. Scrivere Hermont De Michetti 68, Teramo.
COLORIFICIO importante cerca rappresentanti provvigione piazza Torino et singole provincie Piemonte. Requisiti possesso automezzo, referenze et cognizione clientela industrie, negozianti decoratori. Scrivere SPI, cassetta 21 A. Genova. 11011
CONCESSIONARIA esclusiva importante case interfonici cerca produttori [illegible] per sviluppo vendite. Stipendio e provvigioni. Scrivere cassetta 1292 SPI Torino.
CONCESSIONARIO specialità farmaceutiche bene introdotto, magazzino, ufficio Torino centro, accetta depositi case importanti [illegible] Piemonte. Scrivere cassetta 5045, SPI, Torino.
DITTA grossista cerca piazzisti veramente introdotti clientela dettagliante olii, conserve alimentari, coloniali per Torino e vallate. Stipendio e provvigione. Curriculum vitae, referenze. Garanzia [illegible]. Scrivere cassetta 5120, SPI, Torino. S8586
DITTA installatrice impianti termici civili industriali cointeressenza, alta percentuale, collaboratore tecnico commerciale introdotto costruttori e stabilimenti industriali Piemonte. Specificare possibilità, referenze. Scrivere casella 185-B. SPI. Milano.
EX commerciante, automezzo, [illegible] rappresentanza seria [illegible]. Scrivere cassetta 3156, SPI, Torino. M7577
FABBRICA panettoni [illegible] Torino [illegible] ben conosciuta cerca rappresentanti veramente pratici [illegible]. Scrivere referenziando [illegible] 2262, SPI, Torino. R6551
GIOVANE, provvisto macchina, presenza, offresi rappresentante seria ditta. Scrivere cassetta 5017 SPI, Torino.
IMPORTANTE società macchine per ufficio cerca produttori possibilmente già pratici articolo. Scrivere comunicando referenze e posti occupati cassetta 2247. SPI, Torino. R6427
INGEGNERE [illegible] ambienti industriali commerciali Piemonte attualmente già agente noto Case tratterebbe rappresentanza agenzia concessione vendita Torino-Piemonte unicamente importante primaria industria intenzionata allargare vendita o migliorare attuale organizzazione. Scriv. cassetta 2258, SPI, Torino.
NOTA ditta produttrice scialli, sciarpe, foulards, confezioni et maglieria esterna uomo e donna, cerca rappresentante introdotto ramo per Piemonte. Fornire referenze. Scrivere SPI, cassetta 15, Padova. 11192
RAPPRESENTANTE introdotto negozi dettaglio cerca importante ditta [illegible] reggiseni. Scrivere casella 2340 SPI, Torino.
TORREFAZIONE cerca rappresentanti et piazzisti Torino provincia. Esigonsi massima serietà, referenze. Scrivere casella 159 Z. Sipra. Torino. 11255

17 SMARRIMENTI L. 70 p.p.

COCKER femmina fulva smarrita paraggi corso Moncalieri. Mancia riportando corso Moncalieri 58. Tel. [illegible].

18 IGIENE e TERAPIA L. 70 p.p.

BAGNI turchi, cura obesità, reumatismi, massaggi. S. Francesco d'Assisi 29. Telefonare 41-965. 6755
MASSAGGIATORE curativo [illegible] reumatismi ecc. rassodamento sviluppo seno, recenti [illegible]. Telef. 271-725.

19 ANNUNZI VARI L. 70 p.p.

A bacchetta: [illegible] infedeltà indagini informazioni sorveglianze [illegible] «Italpol», Madama Cristina 111. Telefono 687-874. T1139
A istituto trentennale affidate informazioni private, prematrimoniali, sorveglianze. Pettenati, Carlo Alberto 49-51. telef. 47-272. 8249
A macchine cucire si applicano mobiletti. Riparazioni garantite. Canavesio, Re Umberto 11. Telef. 49-977. 179
A Torino visitate la Grande Esposizione permanente «Mobili di Cantù», via San Francesco da Paola 17 angolo via Giolitti (primo piano). Agevolazioni di pagamento! 7599
ABBIAMO grande quantitativo camere, sale, tinelli cucine. Assortimento sedie, tavolini, albergo, bar. Prezzi speciali. Casa della sedia. Maria Vittoria 17: corso Vercelli 57. 7770
ABBIAMO posate acciaio inossidabile prezzi fabbrica. Monica, corso Vittorio 62.
ABBISOGNANDOVI accertamenti informazioni prematrimoniali, private, commerciali: Cittadini dell'Ordine, via Cavour 13 ang. Carlo Alberto. Tel. 41-100. 521-549.
ACCERTAMENTI, informazioni, indagini sorveglianze, investigazioni. Mondial. Cavour 5. Telefonare 521-181. 4265
AFFARONE. Ultimo blocco matrimoniale sala salotto [illegible], tutto 280.000. Garofalo, San Paolo 196. T0114
AL mobilificio Rossi, via XX Settembre 74, assortimento completo mobili classici, moderni, ufficio, vari. Affittansi sedie per riunioni, pranzi, sfilate. Telefono 46-425.
AMMOBILIATORI stile [illegible], troveranno vasto assortimento mobili epoche diverse. Ricciardi, Vittorio 74.
ANTIQUARIE mobili quadri bronzi ceramiche oggetti [illegible] acquisto. Tel. 694-657.
ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino ang. Battisti. Camere massicce 75.000, tinelli 21.000, grandi armadi 26.000. Facilitazioni. 4751
ASSORTIMENTO [illegible] mobili tutti stili. Specialità Maggiolino. Fabbricazione propria. Mobilificio Fratelli Minotti, corso Vittorio 98. Facilitazioni. 6244
ASSORTIMENTO matrimoniali, pranzo, tinelli, cucine. Mobilificio Billi, via San Anselmo 1, Pio V 10 bis. Facilitazioni.
ATTENZIONE! Matrimoniali 85.000, cucine 38.000. Lagrange 39 (cortile), Principe Amedeo 11 U. 3619
AVETE cantine solai da sgomberare, acquisto qualunque merce riparo cucine economiche. Telefonare 294-216. G7033
AVVISO. Quando abbisognate mobili qualunque tipo, stile, prezzo, troverete grande economia visitando: Ente Aste, liquidazioni, Cigna 17, telefono 22-844.
BAGNI, scaldabagni, occasioni, installazione idraulica. Pellico 5, telef. 62-598.
BANCHI bar modelli recenti pronti, preventivi arredamenti completi. «Arte», Cottolengo 3. 6375
CAMERE letto, sale, poltrone, mobili isolati, armadi. Vastissima scelta. Barovero, via Valperga Caluso ang. via Belfiore 43. Rateazioni. 10328
CAMERE, sale, tinelli, cucine, guardarobe, liquidansi convenientemente. Pagella, Mazzini 44. 309
CAUSA partenza vendesi mobili per camera letto stile rustico e tinello. Telefonare 32-069. M7506
CIMITERO Torino acquisterei [illegible] condizioni [illegible] famiglia intera o parzialmente assumendo eventuali adattamenti. Scriv. cassetta 3202, SPI, Torino.
COL primo ottobre riprenderanno corsi maglieriste diplomate, macchiniste confezioniste, rammendatrici, autorizzati Ministero Pubblica Istruzione. Metodo proprio, pluripremiata Scuola Virginia Torchio, Cibrario 4. Tel. 51-634.
COMPRO vendo abiti uomo donna pellicce paletò binocoli fotografiche. Telefono 837-145. 67322
ELETTRODOMESTICI, televisione, radio macchine cucire. Vasto assortimento. Prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41.
FRIGORIFERI Bosch, Fiat, Electrolux, Federal, General, Frigidaire, Kelvinator, Crosley, ecc., cucine, lavatrici, aspirapolvere, lucidatrici, massima assistenza, cambi, rateazioni senza cambiali, Belcco, corso Vittorio 86 (monumento). 7099
FRIGORIFERI Fiat, Bosch, Crosley, Prescold, elettrodomestici, radio, televisione, lampadari. Beccaria, Garibaldi 14, Torino. 2014
IMPERMEABILI: uomo signora, modelli esclusivi. Industria confezioni, v. Aosta 31
LAVATRICI Fiat, Klawer, C.G.E., Hoover, Elber, Candy, Incar, Gripo, Miele, ecc. cucine, lucidatrici, aspirapolveri, frigoriferi, ecc., cambi, rateazioni senza cambiali. Corso Vittorio 86 (monumento).
LIQUIDANSI macchine scrivere, tedesche, nuove, garanzia: 45.000. Augusta. Via Cavour 6. 5472
MACCHINA cucire tedesca Gritzner, altre, 45.000, mobile. Debernardi, Stampatori 6. S8859
MACCHINE scrivere, calcolatrici ogni tipo, prezzo. Riparazioni, noleggi. Mayo, Bolero 4. 8958
MAGLIERISTE! Migliori macchine, prezzi assoluta concorrenza, insegnamento, garanzia, occasioni. Procuriamo lavoro. Visitateci. Grimaldo, San Franc. Paola 4.
MAGLIERISTE! Per acquisti, cambi, noleggi, insegnamento, riparazioni, un solo indirizzo: Casacci, Arsenale 42. 5746
MAGLIERISTE! vendita straordinaria primarie marche tedesche, nuove condizioni, nuovi prezzi. Unica, piazza Vittorio Veneto 23.
MAGLIAIA maglieriste Artigiane esce uscite dalla scuola cinquantenaria Emilio Cavallo, corso Vinzaglio 73. 8008
MOBILI «Casabella», Vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, cambio mobili. Via Garibaldi 4, telef. 531-107.
MOBILI «Casaserena», Vercelli 30, vasto assortimento, 30 rate, cambi. Visitateci! Telefonare 21-306. 1141
MOBILI vera liquidazione originalissime tinelli, sale, matrimoniali robustissime, lunga rateazione. Corso Francia 196.
MOBILIFICIO, Cigna 42, liquidazione mobili, [illegible] giorni di vendita. Occasionissima. Affrettatevi!!! 9138
OCCASIONE. Macchina maglieria [illegible] Dubied vendo 140.000. Telef. 294-075.
OCCASIONE pianoforte nuovo 235.000, altra Ratmousquè 90.000. Telef. 570-995, solo mattino. 29954
OCCASIONE vendo camera pranzo. Telefonare [illegible]. 65038
OCCASIONISSIMA. Artigiano vende bellissima sala pranzo mogano, intarsiata, 160.000. Telefonare 290-044. 976
OCCASIONISSIMA causa sgombero locali vendesi biliardino boccette seminuovo. Telefonare [illegible]. R8465
OCCASIONISSIME liquidiamo [illegible] macchinette, quindicimila, radiofonografi [illegible]. Superradio, Arcivescovado 5.
PELLI Persiano bellissime, [illegible] di [illegible], vendo. Allevamento [illegible]chetto (Como).
PELLICCE, modelli novità. Assortimento. Prezzi eccezionali. Vendita rateale. Costa, via Mazzini 38.
PELLICCE [illegible] ritiriamo dandovi altra convivissima, pagamento rateale. Garibaldi 1. T1188
PELLICCIA ermellino estate, mantelletto Breitschwanz, collo ermellino, collo polsi [illegible] vende privato. Telefonare 578-464. G6658
PELLICCIA [illegible], altra ocelot nuova vendo. Occasione. Costa, via Mazzini 38.
PIANOFORTE Schiedmayer più fine del mondo, altre ottime marche esclusività. Capitani, via [illegible] (Banco Mole).
PIANOFORTI desiderandone acquisto noleggio riparazioni, telef. 60-009. Berra, Principe Tommaso 21. T1296
PIANOFORTI Harmonium, Pistino, via Po 6. Vasto assortimento ogni marca nuovi, occasione, sconti massimi e comode rateazioni anche senza anticipo. Noleggi, cambi, riparazioni accuratissime.
PIANOFORTI occasione. Assortimento vario. Esclusività pianetti [illegible]. Comoglio, Po 20. T0716
PRIVATO vende cucina economica, radiatore elettrico, lettino seminuovo. Venezia, via Cavaglià 17, dopo ore 19.
PRIVATO vende poco prezzo bella macchina Chippendale, bicicletta donna. Telefonare 770-158. N7551
PRIVATO vende [illegible] argentata, 149 pezzi, 35.000, nuovissimo. Telefonare [illegible]. R6052
SINGER, Norman, Pfaff, altre 40.000. Applicazione mobiletti. Agagliate, Roberto 1. 8922
SPOSI! Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente: Calaiano, Sacchi 28. Facilitazioni, cambi, Telefono 46-863. 2015
STUFE legna, carbone smaltate: Volkan, Zoppas, Helios, Hudson, [illegible] e Silco, ultimi modelli 1955, da 28.000. Vendita rateale. Chiarabelli, Giulio Cesare 48.
SVENDITA eccezionale macchine scrivere calcolatrici 10-15.000. Augusta, via Cavour 6. 5472
SVENDO camera pranzo Rinascimento come nuova. Milanesio, Carlo Capelli 11.
TAILLEURS, paletots, vestaglie, soprabiti per signora. Prezzi convenienti. Jacod Bordelle, via [illegible] 15. T8146
TAPPEZZERIA carta, estera nazionale, acquistatela (anche a piccole partite) a prezzi eccezionalissimi di fabbrica. Deposito Unione Fabbricanti, via Lagrange 2.
TELEVISIONE, radio, fonobar, vasta scelta, comode rateazioni. [illegible] Consolata 8.
TELEVISORI [illegible] grandi marche; elettrodomestici, macchine cucire. Debernardi, Stampatori 6. 8860
VENDESI barboncino marron cuccioline pura razza. Telefonare 770-172.
VENDESI pianoforte studio, ottima occasione. Telef. 81-960.
VENDO occasionissima macchina maglieria Dubied 12 x 80 nuova da rodare. Telefonare 56-827.

20 AUTOMOBILI L. 70 p.p.

A condizioni vantaggiose concediamo prestiti su automezzi. Via Pomba 17.
A rate vendo 1400, 1100-103, 500 C belvedere, giardinette C. Appia, [illegible], Ardea, Aprilia. Corso Brescia 4.
A vere condizioni vantaggiose, finanziamenti autoveicoli, pratiche automobilistiche. Apauto, piazza Lagrange 1. telefoni 40-507. 40-481. 5218
ABA vende 600 nuove, 103, 1100 E. Ardea, 500 C furgoni, belvedere, permute, rateazioni. Corso Regina 152.
ABBIAMO autovetture qualsiasi tipo nuove, occasioni, furgoni, camioncini, giardinette. Autoagenzia, Bodoni 7. Permute, rateazioni 12 mesi. Telefonare 48-176.
ABBIAMO belvedere, 103, 600 seminuove, 1400, Ardea. Aurelia. Cavalieri, Brescia 18. T0722
ABBIAMO furgoni Belvedere 500 C bellissimi 320.000-450.000. Rossi, Aosta 3.
ABBIAMO nuova 1100 (103), Belvedere, giardinette, Topolino, 1400, 1100 tutti tipi. Cambi, lunghe rateazioni, Autosalone, Vinzaglio 6. T1860
ACQUISTO contanti 103 nuova 1100 da funzionario, sei mesi. Telefonare 40-209.
ALFA 450, Lancia Beta, rimorchio Viberti tipo 98 seminuovo. Corso Traiano 170. Telefonare 693-470. 4159
ALFA 2500 Sport vendesi 250.000. Telefonare 778-398. S8179
ALL'AUTOAGENZIA Condor, corso Palestro 4, troverete ottime occasioni: 1100 Sport Farina, 1100 TV, 103 normale, 1100 B 1052, Ardea ultima serie, 600 pronta consegna, Belvedere diverse, 500 C. Cambi rateazioni. T0124
ALL'AUTOAGENZIA Fratelli Sciolla, Galliari 11, tel. 60-424, troverete 103 familiare, 103 normale, Ardea 4, 5 marce, Appia recente, 600 nuove, 500 vetture, belvedere, giardinette [illegible]. Assortimento 1100. Rateazioni. 4965
ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 12 «Roberto», 103 seminuove, T.V. nuovo, 1400, 103 familiare, 600 nuove, 1100 E, belvedere seminuove, 1100 E metallica. Cambi, rateazioni. Tel. 528-662.
ALL'AUTOSALONE Bordese via Nizza 31 telefono 683-213, le classiche eleganti elaborazioni e [illegible] serie Vignale su ogni tipo di autovetture. Esposizione permanente con consegna immediata: assortimento vastissimo auto usate. Occasionissime. Permute e rateazioni.
ALL'AUTOSALONE «Tenders» Roma [illegible] bis telefono 42-535 (locale ampliato) troverete vasto assortimento vetture nuove seminuove Fiat-Lancia-Alfa. Cambi rateazioni. 9008
APPIA, Ardea, Aurelia B 22, B 21, Gran Turismo seconda serie, Fiat 103 spyder, Fiat 500 C, Belvedere. Rateazioni. San Secondo 83. T0211
ARDEA furgone 5 marce ultimissimo, 1100 sette q.l., giardinetta Viotti 1100 vendonsi rateando 18 mesi. Madama Cristina 88. 8979
ARDEA 5 marce, [illegible], 600, 1100 E, 1100 103. Belvedere, furgoncini. Giulio Cesare 41. T0975
ASPETTATE prima di acquistare, provate l'Auto-Union D.K.W., sicurezza, durata, comfort. Pinelli 14. Tel. 520-277
AUTO [illegible], auto recentissime compra, cambia, vende. Capello, Lagrange 17.
AUTOAGENZIA «Cenisia», via Groscavallo 8, tel. 774-236. Vende: 1900 Alfa, Appia, Ardea 52, 103, 1100 E-B, 500 C. Belvedere, camioncino dieci quintali Cotiesco, camioncino Siata, Gip. Cambi, lunghe rateazioni. 8916
AUTOAGENZIA Petrarca 6, Moderna Bussolino, Leoncino 54, Alfa Romeo TI, nuovo TV Spyder, 103 seminuove, 600, Appia, 500 C., varie occasioni. Telefonare 61-501. 10613
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, tel. 60-000, 683-074 ha pronti 1900 e 1400 a metano, consegna immediata. Rateazione massima.
AUTOCAGNO Commissionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, tel. [illegible], 683-074 pronta autoveicoli ed elettrodomestici Fiat, dispone vasto assortimento vetture d'occasione 1900, 1400 benzina e metano: 103, 1100 B E, 500 B, C, Belvedere e furgoncini, camioncini T e cassone piano, furgoni facilitando pagamento al massimo. T0567
AUTOCAGNO Concessionaria Fiat, via Baretti 39, dispone preziosa occasione Aurelia B 21 con radio unico proprietario. Costruzione 1952 perfettissima, vende facilitando massimo. Telefoni 60-000, [illegible]. T0567
AUTOCAGNO Concessionaria Fiat, via Baretti 39, Torino, tel. 60-000, 683-074 dispone ottimo furgone 10 q.li giardinetta e perfetto camion 1100 ELR del 1953. Facilitazioni speciali per aziende.
AUTOCARRI 626 NL con trazione sulle 4 ruote; 626 NL ribaltabili, normali; Esarò, 500 furgoncino, vendonsi. Busetto, via Boito 24. Tel. 20-207. 9430
AUTOCARRO Tre [illegible], unico proprietario, [illegible], cabina [illegible], completamente a nuovo, vendo rateizzando parzialmente. Telef. 61-071. 4851
AUTOMOBILI, autocarri, autopullman, nuovi, [illegible] concediamo finanziamenti fino 24 mesi. Telefonare 86-104.
AUTOMOBILI [illegible] tipo vendo, compro, rateizzo. Galliari 35 angolo [illegible] d'Azeglio. 8194
AUTOMOBILI qualsiasi tipo, nuove, usate, compra-vendita, permute, rateazioni 12 mesi. [illegible], Saluzzo 118. 4899
AUTOMOBILISTI sostituite cartuccia filtro olio con «Glass» originale antiacida prodotto scientificamente, la più venduta nel mondo.
AUTONOLEGGI autovetture moderne, Duchessa Jolanda 32, 1400, 103, 1100 E, Belvedere 500. Telefonare 772-685.
AUTONOLEGGI modicissimi 1400, 1100, 600 seminuove. Telef. 28-759. 132
AUTONOLEGGI D'Aquila, vetture moderne, prezzi modici. Corso Farini, telefoni 80-640, 890-203. 2108
AUTONOLEGGIO [illegible] con senza autista 600, 103, 1400. Telefon. 36-931.
AUTONOLEGGIO senza autista, vetture moderne: 1900, 1400, Topolino. Telefonare 284-669. 7588
AUTOSALONE Ferrero, Campana 2: Belvedere, Ardea, 1100 B. E., 500 C., camioncini quattro, sette quintali. Cambi, rateazioni. 7953
BALILLA 4 marce camioncino telonato vendo occasione. Massena 2. R8579
BELVEDERE metallica 500 C come nuova [illegible] privato. Telefonare 82-288.
BELVEDERE perfetta unico proprietario vendo 480 mila. Telefonare 524-824 ore ufficio. R8959
BELVEDERE 500 C bellissimo chilometri 23.000, vendo. V. Caprie 12. Custode.
CAMBIO autocarro 3 assi perfetto con piccolo terreno, alloggio. Scrivere cassetta 5042, SPI, Torino. S8304
COMMISSIONARIA Fiat Bontante, corso Unione Sovietica 87, vende anche ratealmente: berlina e camioncino 500 A; berline, belvedere e furgone 500 C; berline 1100 A, 1100-103, 1100 E, 1400; cabriolet 1100 e 1400; Aprilia 1950; 1500 D; camioncini 1100 cinque e sette quintali; Campagnola [illegible] come nuova.
COMPERO auto [illegible] ultimata. Telefonare 683-282. S8052
COMPRO Belvedere o 103 pagando parte con mobili di lusso, differenza contanti. Turello, Carmagnola, tel. 97-159.
CONTACHILOMETRI, indicatori benzina, contagiri, manometri specializzato. Ricci, Pio Quinto 12. R6535
DODGE, Chevrolet, GMC, Jeep, Ford, Bedford, Austin ricambi sempre pronti. Da Leon, corso Vittorio 36, tel. 48-301. E dopo tutti visitateci! Comprerete certamente. Autoagenzia Savoia. Tiziano 21.
FAMILIARE 1100-103 perfetta condizioni, massima garanzia, vendo privato. Telefonare 60-819.
FIAT 600 elaborata Pinin Farina, 103 TV, Ardea, Aurelia, 500 C belvedere, Rateazioni. San Secondo 83. T0211
FIAT 682 rimorchio [illegible] 626 OM Supertaurus. [illegible]. Telefonare 693-470. 4159
FIAT 1400-52, belvedere, 600, Aprilia, Aurelia GT., 500 furgone. Morbidelli, via Saluzzo 20. Tel. 61-073.
FINANZIAMENTI su automezzi. Com. F.A.I., via Cavour 7. telefoni 527-496, 528-821. 9760
FRENI ammortizzatori sospensioni rettifiche ripara rapidissimamente, verifica gratuita: «Frate», corso Tassoni 74, telef 761-648. Palazzo nuovo fronte Martinetto. B9643
FUNZIONARI, privati, volete vendere macchine nuove, seminuove, rivolgetevi all'Autoagenzia «Roberto», Lagrange n. 12. Telef. [illegible]. 9766
FURGONE 1100 originale 170.000; Topolino giardinetta 130.000; balilla 70 mila. Corso Vittorio 117. S9022
GIARDINETTA metallica 1100 E Coriasco seminuova vendo permuto. Giulio Cesare 41. T0975
GIULIETTA normale vende Autosalone Bordese, via Nizza 31. Telef. 683-213.
IPITAUTO sovvenzioni, anticipo, finanzia su autoveicoli. S. Quintino 4 bis. Telefonare 53-000. 7761
LANCIA [illegible] Italcar, vendita autovetture, autocarri. Via Roma 369. Telef. 44-597. Permute, rateazioni [illegible] usato. Contratti Bastas cabina avanzata.
LANCIA, sospensioni anteriori, Augusta, Aprilia, Ardea, ecc. normali e registrabili, vendiamo, ripariamo, permutiamo, Vostro dilettore. Succ. Molino, Raffaello 8. Tel. 60-503. 4908
MILLECENTO A decapottabile qualsiasi prova, 150.000. Telefonare 70-049 ore pasti. G7241
OCCASIONE privato vendo Fiat 34 ribaltabile perfettissimo, riduttore moltiplicatore motore rodaggio qualunque prova, terzi. prezzo sottocosto. Strada Campagne 314. S8809
OCCASIONISSIME Alfa 1900 anno 1953 radio et 500 B perfettissime. Arsenale 27.
OTTIMA 1100 A modello motore revisionato vendo 220.000. [illegible] 584-102.
PRIVATO compra se privato ottima belvedere, se occasione. Telefonare 295-833.
PRIVATO vende a privato 1100 E in ottime condizioni. Telefonare 394-375.
PRIVATO vende bellissima 500 C perfetto funzionamento, estate nuova. Viria 16.
PRIVATO vende belvedere 500 C [illegible]. Telefonare [illegible]. 06906
PRIVATO vende Fiat 1100 [illegible] seminuova, ottime condizioni. Rivolgersi autorimessa Ario, via Palestrina 24, dalle ore 7 alle 16.
PRIVATO vende privato 100 come nuova. Telefonare 557-114 [illegible] ufficio.
PRIVATO vende privato 1400 bucatissimo stato. Telef. 557-114, mattino.
PRIVATO vende [illegible] 1100 A seminuova. Telefonare 650-132. S8833
PRIVATO vende 103 ottimo stato. Telefonare 58-737 sabato e domenica.
PRIVATO vende 500 C ottimo stato 390 mila trattabili. Telefonare 782-391.
PRIVATO vende 1500 E perfetto, camioncino 1100 10 q.li ottimo stato. Telefonare 504-046, via Alfonga 4. G7013
RIZZIO compera, vende, permuta. Rizzio l'Autoagenzia di fiducia, via Michelangelo 22. Telefonare 51-777.
SCORA 600 Fiat elaborata, consegna immediata. Prezzi ribassati. Moretti nuovo ed occasioni. Occasionissima Fiat 1100 E anno 1953. Via S. Tommaso 22. Telefono 528-062. S330
VENDESI carro attrezzi con cabina tipo Jeppone, attrezzatissimo, rimesso totalmente nuovo. Telefonare 58-564.
VENDO apparecchiatura [illegible] con cassone [illegible] 634, 3 [illegible] ecc. Alpe-Teidi, Rivoli.
VENDO Fiat 1400 in ordine. Carrozzeria Villata, corso Rosselli 175. 380
VENDO 1100/103 guida destra interno pelle. Albenzano, Artisti 26. M7519
VETTURE Fiat 600, 1100 elaborata pronte subito; autoveicoli usati, vetture, autocarri qualsiasi modello puriata. Rateazioni. Sica, Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30. 7371
ZERBINO 615, 1100 10 quintali, furgoni, giardinette, [illegible] ogni tipo serie, [illegible]. Tunisi 127. Telef. [illegible].
103 celestino vendo 840.000 6 mesi. Telefonare 526-483, Gala. G7148
500-B buone condizioni vendesi. Rivolgersi via Catania 3, telefonare 293-584.
600 berline fuori serie 4 porte ed elaborate lusso; 1100-103 fuori serie ed elaborate lusso. Consegna pronta. Prenotazione autoveicoli nuovi ed elettrodomestici Fiat. Rateazioni. Commissionaria Fiat, corso Vittorio [illegible] 26.
600 elaborata in rodaggio causa malattia vendesi 680.000. Telefonare 36-736.
1100 TV verde, radio, accessori, vendo privatamente 880.000. Telefonare 760-057 ore 9-12. M7357
1100, tutti i ricambi, nuovi e occasione troverete nel nostro [illegible] a prezzi [illegible]. Molino, corso Raffaello 2.

21 CICLI MOTO SPORT L. 70 p.p.

A basso prezzo Lambretta d'occasione. Corolo, San Maurizio 29. 4686
ATTENZIONE! Prima d'acquistare motofurgoncini, motocarri, biciclette trasporto, esenti targatura, ciclomotori competizione, sport, normali, lire 87.850 125-175 4 tempi, Alpino, nuovo negozio, ricambi originali; Gogliardo, Ormea 76, telef. 682-151. Vendita rateali e con Buoni Enal. 3601
GILERA 150 Turismo da immatricolare vendesi a prezzi occasione. Sicmal, corso Peschiera 327, telef. [illegible]. M7839
GILERA 150 Sport, [illegible] 300 B. motocarri 150 e 500, ricambi originali; facilitazioni pagamento. Concessionario diretto, Meloni, corso Giulio Cesare 44. Telefono 21-005. 9326
ITOM Sport, 75 orari, Itom Turismo, concessionario diretto. [illegible] bambino, prenotazioni per Natale. Rateazioni. Romero, via Pianezza 51. T1279
MOTOMENTI Visitate nuova sede «Siser». Piazza Vittorio 18.
NSU, originali, tutti modelli esposti nuova sede «Siser». Piazza Vittorio 18.
STABIL, rimorchi per moto e scooters. Piazza Vittorio 18. 6620
TELOMOSQUITO con omologato. Provatelo. Bisleo, Brescia 44. Tel. [illegible].
VENDO Guzzoni 1500 S. Telef. 73-855 ore 19,30-20,30.
VESPA, Ape, cambiate i vecchi tipi con nuovi modelli. Morosi, Unione Sovietica 165, telef. 393-838. 7904
VESPA Gran Sport [illegible], 125, Ape, Rateazioni, cambi. Gastaldelli, Peschiera 173
VESPA sport vende privato. Doglioli, Bodoni 1. B9741
VESPA-NOLEGGIO conveniente, noleggio anche Lambretta, via Saluzzo 52. Telefono 60-771. 4893
VESPISTI, gransport, consegna immediata. Agenzia Toso, corso [illegible] Maurizio 21, Torino. T1267
VESPISTI comprare Vespa o Ape, volete vendere [illegible] o Ape, volete cambiare Vespa o Ape? Cavalieri, via Nizza 35; Cavalieri, corso Francia 21.